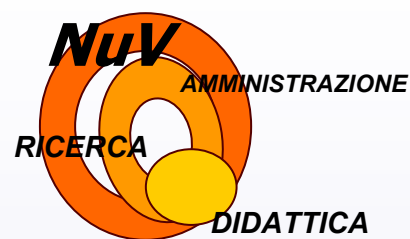




FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEDIA DE BULSAN



RELAZIONE 2003

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Libera Università di Bolzano

Novembre 2004

Il Nucleo di valutazione di Ateneo della Libera Università di Bolzano è composto da:

prof. Francesco Mason, Università Ca' Foscari di Venezia, coordinatore

prof. Nando Belardi, Università Tecnica di Chemnitz (D)

dott. Andrea Gröbner, Revi Consult S.r.l. (Bolzano)

L'Ufficio di supporto del Nucleo di valutazione è composto da:

dott. Paolo Naletto, responsabile

Ruth Zelger

Tel. 0471 011400 – Fax 0471 011409

INDICE

Introduzione	5
1 Composizione del Nucleo di valutazione	7
2 Attività del Nucleo di valutazione.....	9
3 Dati statistici e organizzazione della didattica.....	11
3.1 Premessa	11
3.2 La popolazione studentesca.....	11
3.2.1 <i>Gli iscritti al 31/12/03.....</i>	<i>11</i>
3.2.2 <i>L'andamento delle immatricolazioni.....</i>	<i>13</i>
3.2.3 <i>Le rilevazioni MIUR.....</i>	<i>22</i>
3.2.4 <i>I crediti formativi universitari (CFU).....</i>	<i>28</i>
3.2.5 <i>I laureati.....</i>	<i>29</i>
3.2.6 <i>La mobilità studentesca.....</i>	<i>30</i>
3.3 L'offerta didattica.....	32
3.3.1 <i>L'offerta didattica per l'anno accademico 2003/2004.....</i>	<i>32</i>
3.3.2 <i>Gli anni di corso attivi alla LUB al 31/12/03.....</i>	<i>34</i>
3.4 Il corpo docente	34
3.5 Indicatori	38
3.6 Considerazioni conclusive	39
4 Valutazione della didattica nell'Anno Accademico 2002/2003.....	40
4.1 Metodologia adottata	40
4.1.1 <i>Aspetti quantitativi.....</i>	<i>40</i>
4.1.2 <i>Aspetti qualitativi.....</i>	<i>42</i>
4.1.3 <i>Lo strumento di rilevazione.....</i>	<i>43</i>
4.1.4 <i>L'organizzazione della rilevazione.....</i>	<i>43</i>
4.2 I risultati dell'indagine	44
4.2.1 <i>Il grado di copertura.....</i>	<i>44</i>
4.2.2 <i>Le caratteristiche degli studenti frequentanti.....</i>	<i>44</i>
4.2.3 <i>Il livello di soddisfazione degli studenti.....</i>	<i>44</i>
<i>Valutazione dell'anno accademico 2002/2003.....</i>	<i>44</i>
<i>Confronto con l'anno accademico 2001/2002.....</i>	<i>63</i>
Analisi delle criticità emerse	64
4.3 L'utilizzo dei risultati.....	67
4.3.1 <i>La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.....</i>	<i>67</i>
4.3.2 <i>Azioni correttive.....</i>	<i>68</i>
4.3.3 <i>Attuazione delle politiche di incentivazione dei docenti legate alla valutazione della didattica.....</i>	<i>68</i>

4.4	Il questionario per gli studenti che concludono i corsi di laurea o di laurea specialistica	69
4.5	Conclusioni.....	70
5	L'attività di ricerca.....	71
5.1	Premessa	71
5.2	I programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) nelle Facoltà	71
5.3	La ripartizione dei fondi centrali d'Ateneo 2003	72
5.4	L'evoluzione dei contratti attivi per progetti di ricerca	73
6	I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico.....	75
6.1	Premessa	75
6.2	La Biblioteca universitaria.....	75
6.3	Il Centro linguistico.....	77
7	Analisi economico-finanziaria della Libera Università di Bolzano.....	78
7.1	Premesse	78
7.2	La situazione patrimoniale	78
7.3	I flussi di cassa.....	79
7.3.1	<i>Osservazione del rendiconto finanziario</i>	<i>79</i>
7.3.2	<i>Osservazione del rendiconto dei movimenti di Cash-flow.....</i>	<i>80</i>
7.3.3	<i>Considerazioni conclusive circa l'andamento dei flussi di cassa.....</i>	<i>80</i>
7.4	La redditività risultante dai rendiconti economici	81
7.5	Indici di bilancio	84
7.6	Considerazioni conclusive circa l'analisi economico-finanziaria della Libera Università di Bolzano.....	85
8	I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole Facoltà .	87
8.1	Premesse	87
8.2	L'andamento dei costi per aree di attività	88
8.3	Analisi dei dati e degli indici gestionali e di produttività.....	90
8.4	Considerazioni conclusive circa l'economicità e l'efficienza gestionale.....	93
9	Allegati.....	95

Introduzione

Introduzione

La presente relazione si riferisce alla valutazione dell'attività della Libera Università di Bolzano nell'anno accademico 2002/2003 (per alcune materie a carattere amministrativo - contabile, il riferimento è l'anno solare 2003, mentre altri dati statistici sono da ascrivere all'A.A. 2003/2004: di questo si dà nota nel corso dell'esposizione): si tratta della quarta relazione prodotta dal Nucleo.

Il Nucleo di valutazione è entrato in carica nel maggio del 2000 ed è stato rinnovato, con la conferma dei precedenti componenti, nel febbraio del 2004. Si tratta quindi di una relazione che si colloca a cavallo tra la fine di un mandato del nucleo e l'inizio del successivo.

Come ben noto, le relazioni si riferiscono, in larga misura, ai dati raccolti nel corso dell'anno precedente, e quindi rappresentano lo 'status' attuale solo nella misura in cui permangono le tendenze rilevate: rischiano di essere sempre (relativamente) in ritardo sugli sviluppi della situazione. Tuttavia dal loro confronto emergono senz'altro dati interessanti che possono indurre a scelte virtuose nell'organizzazione dell'attività dell'Ateneo.

Il termine di un mandato quadriennale si presta naturalmente come momento di riflessione 'globale': questo è uno scopo aggiuntivo che l'esposizione che segue si vuole prefiggere.

La struttura complessiva necessariamente rimane quella oramai standardizzata: si esporranno e commenteranno innanzi tutto dati statistici per poi passare alla valutazione della didattica, dell'attività di ricerca - ovviamente nei limiti di competenza del Nucleo - e infine dei dati di bilancio.

Nelle passate relazioni, com'è ovvio trattandosi di un'Università giovane, il Nucleo si è più volte soffermato sulla presentazione preliminare di alcuni elementi di contesto, indispensabili per una corretta lettura di parecchi dati. Eviteremo in questa quarta relazione di ribadire questi aspetti, che comunque rimangono - e in larga misura sono destinati a rimanere - come peculiarità che rappresentano al tempo stesso una ricchezza e la necessità di un'organizzazione particolare, si pensi in particolare al bi / trilinguismo della Provincia Autonoma. Sulla giovane età dell'Ateneo non insistiamo: l'avvio vero

e proprio si può dire concluso (non per quanto riguarda i singoli corsi: ma questo è un fenomeno diffuso in molti atenei italiani, come adeguamento e risposta ad una riforma che ha fatto ricominciare un po' tutti da capo). Rimane il fatto che non si può ancora parlare, secondo il parere del Nucleo, di attività universitaria a pieno regime. Ma pretendere che questa sia raggiungibile nell'arco di poco più di 6 anni ci appare eccessivo.

L'attività del Nucleo nel corso del 2003 è stata caratterizzata da due aspetti: da un lato e come si ribadirà tra poco - il Nucleo ha seguito da vicino la problematica d'adeguamento delle risorse in termini di personale docente, soprattutto, come interlocutore del Presidente del Consiglio dell'Università, il quale ha richiesto frequenti scambi di vedute in fase di redazione del nuovo piano di sviluppo quinquennale; d'altra parte, con costante attenzione alla attività del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), ha mediato tra le indicazioni mirate ad una omogeneità su scala nazionale del materiale utilizzato per la valutazione della didattica, e le esperienze già maturate nella LUB, proponendo anche strumenti nuovi, quali la costruzione di un database per le aspettative lavorative degli studenti in uscita.

Inoltre ha provveduto a riunirsi anche presso la sede di Bressanone, che ospita più del 50% della popolazione studentesca della Libera Università. Si ripropone in un prossimo futuro di riunirsi anche nella sede di Brunico, per una visione da vicino di una realtà che costituisce storicamente una delle prime iniziative universitarie della provincia autonoma.

Il Nucleo ha partecipato, attraverso i suoi componenti e l'ufficio di supporto, a tutti gli incontri esplicativi e di coordinamento proposti in sede nazionale.

Il Coordinatore del Nucleo di valutazione
Prof. Francesco Mason

1 Composizione del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione della Libera Università di Bolzano (LUB) costituito per la prima volta all'inizio dell'anno accademico 99/00, è attualmente composto da:

- Prof. Francesco Mason, ordinario di Ricerca Operativa nell'Università Ca' Foscari di Venezia (Coordinatore), direttore di Dipartimento nel periodo 1985-1990 e preside della Facoltà di Economia presso il medesimo Ateneo per due mandati triennali, dal 1993 al 1999, attualmente presidente di Collegio Didattico di un corso di laurea triennale e di un corso di laurea specialistica nella predetta Università.
- Prof. Nando Belardi, ordinario di Pedagogia Sociale, Università Tecnica di Chemnitz, già "Studiendekan" della Facoltà di Filosofia presso la medesima Università. Ha redatto numerosi rapporti sulla Valutazione per il Ministero in Sassonia e nel 1998 è stato membro di un Nucleo di valutazione nazionale, incaricato dell'analisi di diverse università della Germania settentrionale. È autore di diversi libri e articoli su rivista sul tema: Valutazione delle Università, anche in lingua italiana come ad es.: N. Belardi – Valutazione dei corsi di studio. G. Wallnöfer (a cura di): La sfida dell'insegnare. Il modello di Bressanone per la formazione degli insegnanti. Bolzano 1999, pp. 227-249.
- Dott. Andrea Gröbner, dottore commercialista, revisore contabile, consulente di organizzazione e management nel settore profit e no profit. Ricopre numerose cariche in enti pubblici e privati ed è componente del Nucleo di valutazione Centrale sul sistema nazionale dei Consorzi universitari e membro del Nucleo di valutazione del Comune di Bolzano. È presidente del comitato scientifico dell'Associazione Nazionale Revisori Enti Locali sez. Alto Adige (ANCREL) e autore di pubblicazioni in materia di controllo di gestione, pianificazione e programmazione strategica e ordinamento degli enti pubblici.

Il Nucleo di valutazione presenta una struttura snella, differente come numero di componenti da quello che si riscontra nelle università italiane, ma comunque

rappresentativo delle esigenze fondamentali delle parti interessate, e delle peculiarità del territorio in cui la LUB si colloca.

Anche quest'anno l'Ufficio Controlling ha affiancato il Nucleo di valutazione, ed ha fornito il necessario supporto tecnico-amministrativo collaborando attivamente al suo operato.

2 Attività del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione, nel corso dell'anno solare 2003, ha tenuto 6 riunioni plenarie, rispettivamente in data 10 febbraio, 10 aprile, 9 maggio, 3 luglio, 30 settembre, 7 novembre.

Elemento preminente in queste sedute è stata l'organizzazione della raccolta dati e la raccolta di elementi informativi in via diretta sull'andamento della didattica.

Per quanto riguarda il questionario sulla valutazione della didattica, il Nucleo ha coordinato le modalità della somministrazione agli studenti, al fine di costatare il regolare funzionamento delle procedure di raccolta ed elaborazione ed ha rielaborato il questionario per i frequentanti sulla base delle indicazioni del CNVSU, nonché i questionari per i laureandi e un questionario per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ha provveduto a curare l'inoltro dei dati relativi ai questionari come richiesto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In sintesi:

- la riunione di febbraio è stata dedicata a fare il punto della situazione degli ordinamenti didattici;
- la riunione di aprile, oltre all'assolvimento dell'obbligo di legge consistente nella redazione della relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, ha esaminato lo schema di questionario minimo nazionale per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi;
- la riunione di maggio, tenuta a Bressanone, si è incentrata sulla definizione dei questionari da usare in futuro, sia per gli studenti laureandi (recentemente proposta dal CNVSU) che per i frequentanti, con l'integrazione della proposta nazionale; è stato anche messo a punto un questionario relativo al profilo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- nella riunione di luglio sono stati esaminati i primi risultati dedotti dal questionario laureandi; in alternativa al database sulle aspettative professionali, è stata prospettata l'adesione al consorzio Alma Laurea;
- la riunione di settembre ha fatto il punto sui primi risultati deducibili dai questionari distribuiti durante gli ultimi mesi ed è stata completata la relazione per l'anno 2002; si è preparato il materiale per la costruzione della pagina web del Nucleo stesso;

- la riunione di novembre è stata dedicata prevalentemente al questionario laureandi, discusso anche con l'Ufficio orientamento.

Nel corso delle riunioni si è provveduto a tenere stretti contatti con il Consiglio dell'Università, attraverso la persona del suo attuale Presidente, con i Presidi e/o responsabili dei corsi di studio o loro rappresentanti e le Direzioni Accademica ed Amministrativa.

Il Nucleo di valutazione è stato più volte convocato dal Presidente del Consiglio dell'Università per concertare ed approfondire diverse tematiche connesse al buon andamento dell'azione amministrativa e didattica.

Nell'ambito di questi incontri ha preso atto della formazione del piano quinquennale dell'Università condividendo in particolare, le scelte del rafforzamento dell'organizzazione basata anche su docenti stabili e con contratto a tempo indeterminato.

Il Nucleo di valutazione, attraverso il suo coordinatore coadiuvato dall'ufficio di supporto, ha partecipato agli incontri organizzati in sede nazionale per i nuclei di tutte le università italiane.

Tutte le iniziative e le attività intraprese dal Nucleo di valutazione sono sempre state improntate ai principi di collegialità, diligenza professionale ed indipendenza di giudizio, requisito quest'ultimo, salvaguardato da un corretto atteggiamento nei confronti del Nucleo da parte dei vari Organi Istituzionali, sia interni che esterni all'Università.

Anche quest'anno, l'attività del Nucleo è stata supportata in maniera pienamente soddisfacente dal personale amministrativo che si è dimostrato sempre estremamente disponibile nel mettere a disposizione dati e documentazioni, denotando piena conoscenza dei problemi, spirito di iniziativa e flessibilità nella ricerca di soluzioni operative.

3 Dati statistici e organizzazione della didattica

3.1 Premessa

Il presente capitolo riporta dati statistici e commenti integrativi del Nucleo di valutazione sul numero e sulle caratteristiche degli studenti iscritti nelle Facoltà di:

ECONOMIA

DESIGN E ARTI

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE,

e nel corso di laurea in **INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE**, offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino.

3.2 La popolazione studentesca

Dopo una prima osservazione dell'evoluzione all'interno dell'Ateneo della popolazione studentesca, il NuV ha ritenuto opportuno un confronto delle principali variabili statistiche tra l'ateneo altoatesino ed il sistema universitario italiano.

Sulla base delle rilevazioni raccolte dal MIUR per mezzo dell'Ufficio statistico, piuttosto che grazie all'annuale "Rilevazione Nuclei" a cura del CNVSU, sono state poi analizzate le dinamiche maggiormente rilevanti riguardanti la popolazione studentesca.

3.2.1 *Gli iscritti al 31/12/03*

Grazie ai dati estratti dal *software*, sviluppato internamente e che gestisce tra le altre cose la carriera degli studenti, denominato AIS (Academic Information System), si osserva che nell'anno 2003 il numero degli studenti è passato da 1.648 a 2.000, con un

incremento medio del 21%. Nella tabella seguente sono riportate le dinamiche a livello di Facoltà e di Ateneo.

Tabella n. 1: Studenti iscritti per Facoltà al 31/12/03 e confronto con anno precedente.

Facoltà	N. studenti 31/12/02	N. studenti 31/12/03	Variazione in v.a.	Variazione in %
Economia	506	528	22	4,3%
Design e Arti	173	165	-8	-4,6%
Scienze della Formazione (+ Scuola di specializzazione)	817	1.109	292	35,7%
Scienze e Tecnologie informatiche	100	128	28	28,0%
CL in Ingegneria logistica	52	70	18	34,6%
TOTALE	1.648	2.000	352	21,4%

Si registrano incrementi in quasi tutte le facoltà. Unicamente la Facoltà di Design e Arti manifesta un lieve calo, ma ciò è da ascrivere in larga misura a studenti che dall'Accademia di Design si sono trasferiti al corso triennale con un numero di crediti sufficientemente elevato e hanno quindi conseguito nel corso del 2003 la laurea triennale stessa (si veda a tale proposito il punto 3.2.5).

Inoltre presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche non essendo il corso di laurea in Informatica applicata ancora a regime, si ha un naturale incremento di studenti, peraltro ancora una volta in misura inferiore alle aspettative.

Ricordiamo infine, che gli iscritti al cl in Ingegneria logistica sono ufficialmente studenti del Politecnico di Torino e non della Libera Università di Bolzano.

3.2.2 L'andamento delle immatricolazioni

Nell'ambito delle analisi che riguardano la popolazione studentesca, un trend rappresentativo viene colto attraverso un'indagine più dettagliata, ovvero attraverso l'osservazione dell'andamento storico delle immatricolazioni degli studenti.

Qui di seguito l'andamento delle immatricolazioni LUB dal 98/99 ad oggi:

Tabella n. 2: Evoluzione immatricolazioni alla LUB per Facoltà.

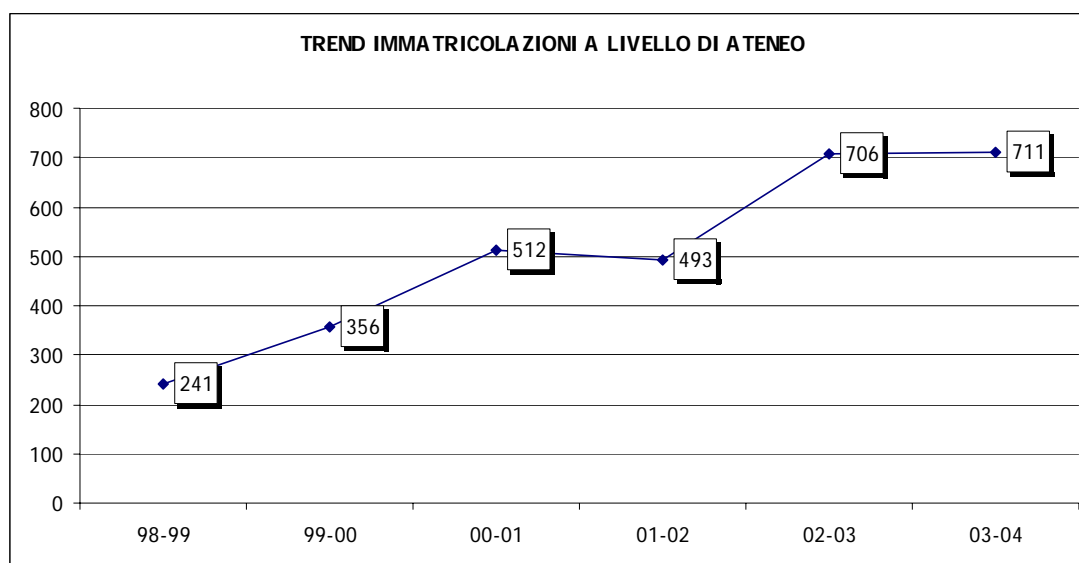
Facoltà	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Economia	126	135	144	174	180	141
Design e Arti					178	48
Scienze della Formazione (+ Scuola di specializzazione)	115	202	349	206	285	450
Scienze e Tecnologie informatiche				93	44	40
CI Ingegneria Logistica		19	19	20	19	32
Totale	241	356	512	493	706	711

È appena il caso di osservare, che i dati nella tabella n. 1 sono al netto di studenti che abbiano concluso l'iter degli studi o che non abbiano rinnovato l'iscrizione e quindi non sono direttamente ricollegabili a quelli della tabella n. 2.

Ricordiamo che il dato 2003/2004 di Design e Arti non è confrontabile con quello dell'a.a. precedente, poiché nell'anno 2002/2003 sono stati immatricolati studenti in tutti e tre gli anni di corso.

Nei grafici sotto riportati abbiamo evidenziato il trend a livello di Ateneo e di Facoltà.

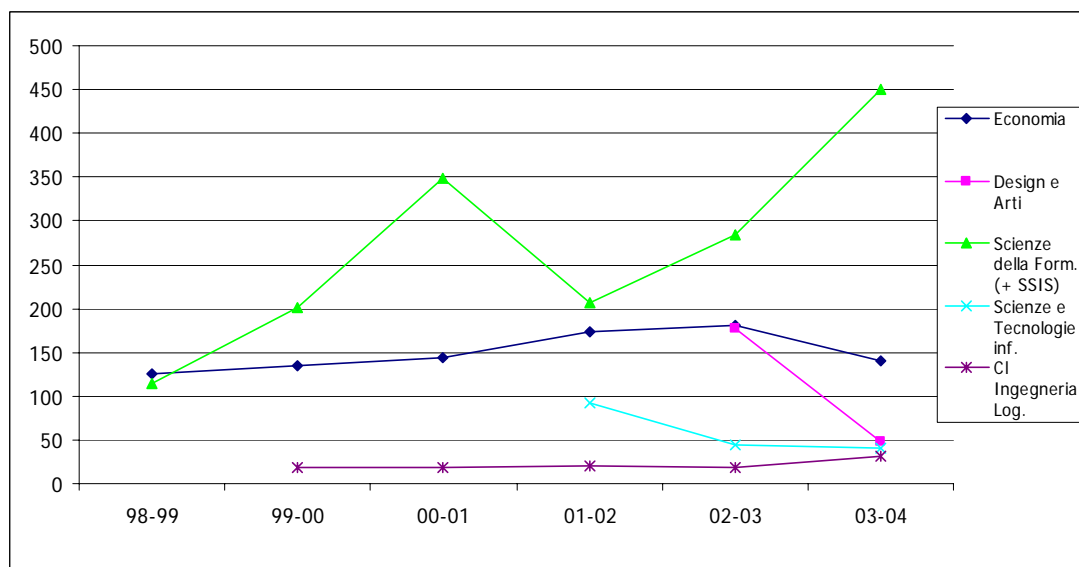
Grafico n. 1: Trend immatricolazioni dal 98-99 al 2002/2003 a livello di Ateneo.



Da questa rappresentazione, l'andamento complessivo è positivo, grazie soprattutto al fenomeno dell'istituzione di nuovi corsi di laurea.

Nel successivo grafico si approfondisce l'analisi attraverso il trend comparato delle immatricolazioni per Facoltà.

Grafico n. 2: Trend immatricolazioni dal 1998-99 al 2003/2004 per Facoltà.



Il dato sopra riportato, essendo a livello di Facoltà, deve essere messo in relazione con l'incremento di anno in anno dell'offerta didattica. Infatti, nel periodo d'osservazione, i corsi di laurea sono passati da 4 per il primo anno di attività della LUB a 12 nell'anno accademico 2003/04.

L'analisi dei due grafici porta a due ordini di considerazioni:

- il numero medio di immatricolati per corso di laurea denota negli ultimi anni un costante incremento;
- alcune Facoltà, segnatamente Scienze e Tecnologie informatiche ed Economia denotano un trend non del tutto positivo, che deve essere attentamente monitorato in futuro.

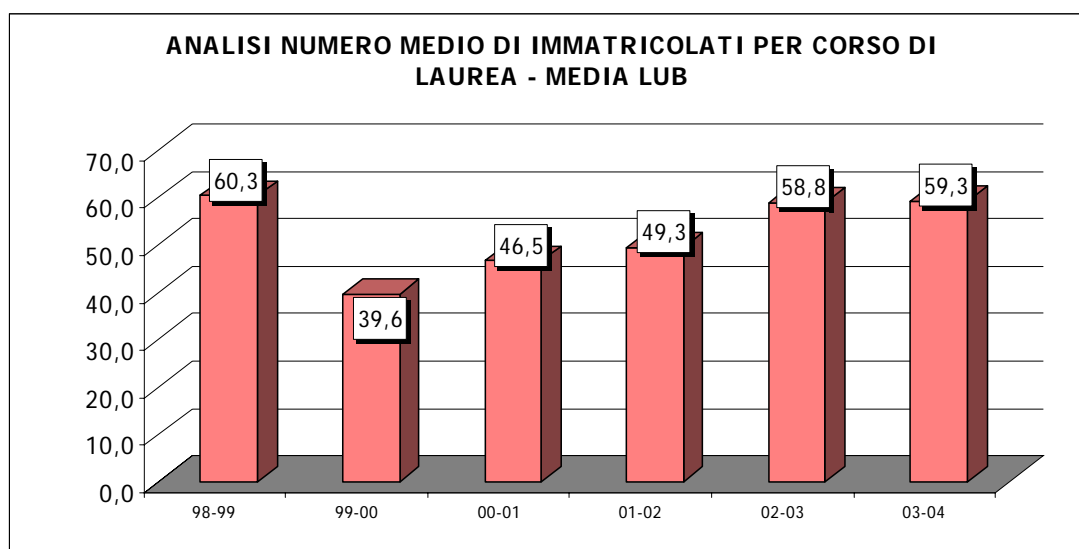
Bisogna considerare inoltre che:

presso la Facoltà di Scienze della Formazione sono presenti una serie di caratteristiche che ne denotano la sua particolarità rispetto alle altre Facoltà LUB. Innanzitutto ha l'obiettivo di formare insegnanti ed educatori per un mercato del lavoro pressoché esclusivo. In più offre corsi per assistenti sociali ed educatori professionali, corsi molto richiesti in tutta Europa. Questa offerta formativa è monolingue, talvolta bilingue. L'andamento delle immatricolazioni è decisamente positivo.

Per quanto riguarda i corsi di laurea presso la sede di Bolzano, questi sono nella maggior parte dei casi trilingui. Il trend delle immatricolazioni risulta tutt'altro che lusinghiero. Sarebbe opportuno analizzare le cause di questo fenomeno, se sono riconducibili al plurilinguismo, al costo della vita, alle tasse universitarie, alla localizzazione geografica o se entrano in gioco altri fattori qui non elencati.

Il grafico seguente riporta l'andamento negli anni del numero medio di immatricolati per corso di laurea.

Grafico n. 3: Analisi immatricolati medi per corso di laurea dal 1998-99 al 2003/2004.



3.2.2.1 Provenienza geografica degli immatricolati

L'incidenza percentuale della provenienza geografica degli studenti LUB nel corso degli anni ha seguito l'andamento qui di seguito riportato.

Tabella n. 3: Provenienza geografica degli immatricolati LUB.

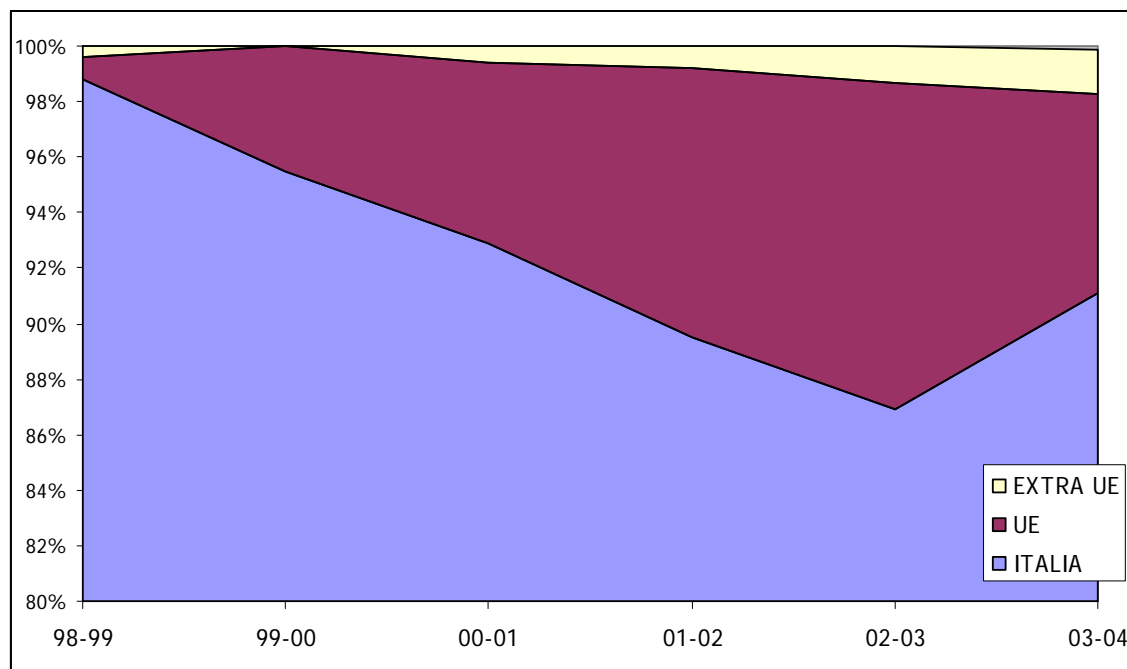
	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
ITALIA	98,76%	95,52%	92,94%	89,52%	86,93%	91,12%
di cui						
Bolzano	84,72%	84,03%	77,25%	76,20%	65,52%	67,8%
Trento	13,22%	7,85%	6,86%	7,60%	11,64%	11,9%
Nord	0,41%	3,08%	1,57%	2,30%	6,47%	6,5%
Centro	0,41%	0,0%	0,79%	1,41%	1,29%	1,5%
Sud	0,00%	0,56%	6,47%	2,01%	1,87%	4,1%
UE	0,83%	4,48%	6,47%	9,68%	11,78%	7,23%
EXTRA UE	0,41%	0,00%	0,59%	0,81%	1,29%	1,65%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Come è possibile osservare vi è una buona % di immatricolati provenienti dall'UE, con percentuali in crescita rispetto ai primi anni di vita dell'ateneo. Ciò grazie anche all'istituzione di nuove Facoltà capaci di attrarre studenti stranieri.

Si può inoltre notare la progressiva diminuzione % della quota di immatricolati locali a fronte di una crescita dei provenienti dalla provincia di Trento e dal resto d'Italia: in

realtà, i dati assoluti denotano una crescita anche degli immatricolati locali, ma in misura minore.

Grafico n. 4: Provenienza geografica immatricolati LUB 1998-99 al 2003/2004.



A livello di Facoltà i dati sono quelli rappresentati dalle tabelle che seguono:

Tabella n. 4: Provenienza geografica degli immatricolati a livello di Facoltà.

Economia

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
ITALIA	97,60%	89,00%	76,90%	75,40%	80,10%	74,15%
<i>di cui</i>						
Bolzano	85,81%	78,69%	69,92%	68,71%	71,34%	61,68%
Trento	10,23%	3,69%	4,89%	3,34%	3,50%	5,54%
Nord	0,78%	5,15%	0,69%	1,67%	2,92%	3,47%
Centro	0,78%	0,00%	1,40%	1,68%	2,34%	2,77%
Sud	0,00%	1,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%
UE	1,60%	11,00%	21,70%	23,50%	18,10%	23,81%
EXTRA UE	0,80%	0,00%	1,40%	1,10%	1,80%	2,04%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Scienze della Formazione

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
ITALIA	100,00%	99,50%	99,10%	98,08%	99,70%	99,00%
<i>di cui</i>						
Bolzano	83,48%	86,13%	79,01%	74,52%	61,99%	68,00%
Trento	16,52%	11,39%	8,04%	13,94%	21,24%	16,35%
Nord	0,00%	1,98%	2,00%	3,37%	10,97%	7,35%
Centro	0,00%	0,00%	0,57%	1,92%	1,38%	1,56%
Sud	0,00%	0,00%	9,48%	4,33%	4,12%	5,74%
UE	0,00%	0,50%	0,60%	0,96%	0,30%	0,40%
EXTRA UE	0,00%	0,00%	0,30%	0,96%	0,00%	0,60%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Scienze e Tecnologie informatiche

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
ITALIA	0,00%	0,00%	0,00%	96,67%	90,70%	81,60%
<i>di cui</i>						
Bolzano				91,12%	83,70%	75,48%
Trento				2,22%	2,33%	2,04%
Nord				2,22%	2,34%	2,04%
Centro				0,00%	2,33%	0,00%
Sud				1,11%	0,00%	2,04%
UE	0,00%	0,00%	0,00%	3,33%	0,00%	2,00%
EXTRA UE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,30%	16,30%
TOTALE	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Design e Arti

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
ITALIA					70,11%	70,00%
<i>di cui</i>						
Bolzano					58,74%	60,00%
Trento					6,95%	3,33%
Nord					3,75%	6,67%
Sud					0,67%	0,00%
UE					28,74%	28,30%
EXTRA UE					1,15%	1,70%
TOTALE					100,00%	100,00%

CI in Ingegneria logistica e della produzione

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
ITALIA		100,00%	100,00%	95,00%	100,00%	100,00%
<i>di cui</i>						
Bolzano		100,00%	100,00%	90,00%	93,75%	82,36%
Trento		0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	2,94%
Nord		0,00%	0,00%	0,00%	6,25%	11,76%
Sud		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,94%
UE		0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%
EXTRA UE		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

3.2.2.2 Scuola Superiore di provenienza.

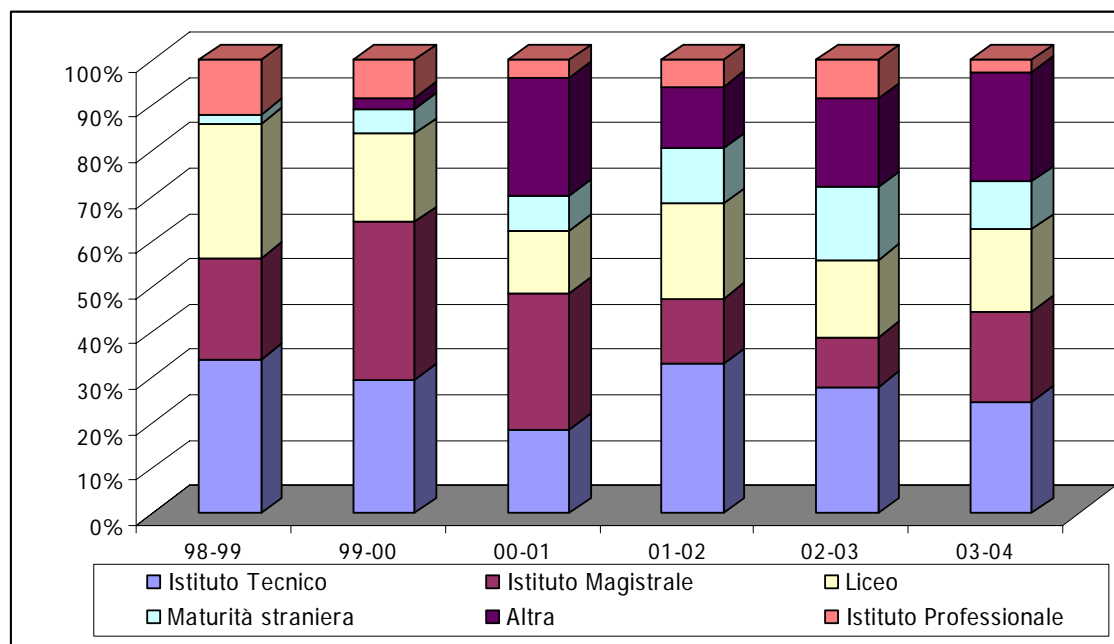
Si può osservare come a livello di Ateneo si sia progressivamente contratta la quota di immatricolati provenienti dagli istituti tecnici, dai licei e dagli istituti professionali. Notevoli oscillazioni sono state registrate dai provenienti dall'istituto magistrale, mentre le maturità straniere hanno rappresentato il 10,53% del totale immatricolati nell'a.a. 2003/04 contro un 2,07% nell'anno 98-99.

Alla voce "altre" sono ricompresi gli studenti già in possesso di una laurea, provenienti da un istituto non rientrante nelle categorie ivi comprese, o studenti per i quali l'informazione non è disponibile.

Tabella n. 5: Scuola superiore di provenienza a livello di Ateneo.

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Istituto Tecnico	33,88%	29,41%	18,63%	33,00%	27,87%	24,49%
Istituto Magistrale	22,32%	34,73%	30,00%	14,49%	10,92%	20,05%
Liceo	29,75%	19,62%	13,72%	20,72%	17,10%	18,03%
Maturità straniera	2,07%	5,32%	7,65%	12,27%	16,09%	10,53%
Istituto Professionale	11,98%	10,92%	7,25%	10,26%	11,64%	2,79%
Altre	0,00%	0,00%	22,75%	9,26%	16,38%	24,11%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Grafico n. 5: Rappresentazione grafica della Scuola superiore di provenienza dal 1998-99 al 2003/2004.



Anche relativamente a questo aspetto abbiamo estratto i dati a livello di Facoltà, dati riprodotti nelle tabelle qui di seguito riportate.

Tabella n. 6: Scuola superiore di provenienza a livello di Facoltà.

Economia

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Istituto Tecnico	50,39%	47,06%	39,86%	42,46%	48,54%	35,37%
Istituto Magistrale	2,36%	1,47%	1,40%	1,12%	1,75%	2,04%
Liceo	37,01%	30,88%	26,57%	20,11%	15,79%	21,77%
Maturità straniera	3,94%	11,76%	25,17%	26,81%	23,98%	28,58%
Istituto Professionale	6,30%	8,83%	7,00%	9,50%	7,60%	4,76%
Altra	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,34%	7,48%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Scienze della Formazione

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Istituto Tecnico	15,65%	12,87%	7,18%	13,94%	17,12%	17,27%
Istituto Magistrale	44,35%	59,90%	43,39%	32,69%	21,23%	30,32%
Liceo	21,74%	13,37%	8,33%	16,83%	13,70%	14,46%
Maturità straniera	0,00%	1,49%	0,86%	2,88%	0,68%	1,41%
Istituto Professionale	18,26%	12,38%	7,47%	11,54%	9,59%	1,81%
Altra	0,00%	0,00%	32,77%	22,12%	37,68%	34,73%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Scienze e Tecnologie informatiche

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Istituto Tecnico				51,11%	60,47%	48,98%
Istituto Magistrale Liceo				2,22%	0,00%	0,00%
Maturità straniera				28,89%	23,26%	20,41%
Istituto Professionale Altra				6,67%	11,63%	26,53%
				11,11%	4,64%	2,04%
				0,00%	0,00%	2,04%
Totale				100,00%	100,00%	100,00%

Design e Arti

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Istituto Tecnico					13,79%	15,00%
Istituto Magistrale Liceo					6,32%	6,67%
Maturità straniera					21,26%	30,00%
Istituto Professionale Altra					36,78%	33,33%
					21,85%	8,33%
					0,00%	6,67%
Totale					100,00%	100,00%

CI in Ingegneria logistica e della produzione

	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04
Istituto Tecnico		78,95%	68,42%	65,00%	68,75%	64,71%
Istituto Magistrale Liceo		5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Maturità straniera		5,26%	15,79%	30,00%	31,25%	29,41%
Istituto Professionale Altra		0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	2,94%
		10,53%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%
		0,00%	10,53%	0,00%	0,00%	2,94%
Totale		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

3.2.3 Le rilevazioni MIUR

Grazie alle rilevazioni effettuate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed alle banche dati accessibili direttamente tramite internet, è possibile confrontare l'Ateneo, e pure le sue Facoltà, con il sistema universitario italiano.

Si precisa che nelle analisi MIUR non rientrano gli studenti iscritti alla scuola di specializzazione e che gli studenti iscritti al CI in ingegneria logistica sono attribuiti quasi sempre al Politecnico di Torino. Non si trova pertanto corrispondenza con i dati fino ad ora osservati.

Una prima analisi è il numero degli immatricolati ed il confronto con l'anno precedente. La tabella riporta tutti gli Atenei italiani e mostra la dimensione degli stessi per quanto riguarda gli immatricolati negli ultimi due anni.

Il sistema universitario registra il numero delle immatricolazioni in leggera crescita (+1,2%), mentre la LUB riporta un +6,9% risultando al 18° posto sui 72 atenei in tabella.

Il risultato lusinghiero è mitigato per il fatto che l'Ateneo è ancora in fase di sviluppo e potenziamento dell'offerta didattica e della struttura nel suo insieme.

Tabella n. 7: Confronto immatricolati 02/03-03/04 a livello di Ateneo italiano.

Ateneo	Immatricolati a.a. 2003/2004 al 15.XII.03	Immatricolati a.a. 2002/2003 al 25.XI.02	variazione annua percentuale %
	Totale	Totale	
Ancona - Università Politecnica delle Marche	2894	2580	12,2
Aosta - Università degli studi	194	146	32,7
Arcavacata di Rende – Univ. degli studi della Calabria	6254	6109	2,4
Bari - Politecnico	1850	1777	4,1
Bari - Università degli studi	10141	10490	-3,3
Benevento – Univ. degli studi del Sannio	1680	1523	10,3
Bergamo - Università degli studi	3220	3007	7,1
Bologna - Università degli studi	17478	17406	0,4
Bolzano - Libera Università	559	523	6,9
Brescia - Università degli studi	2952	2828	4,4
Cagliari - Università degli studi	6048	7004	-13,6
Camerino - Università degli studi	1207	1063	13,5
Campobasso – Univ. degli studi del Molise	1986	1419	39,9
Casamassima – Lib. Univ. Medit. "Jean Monnet"	109	139	-21,4
Cassino - Università degli studi	2434	2142	13,6
Castellanza - Università "Carlo Cattaneo"	422	361	16,9
Catania - Università degli studi	11106	10549	5,3
Catanzaro – Univ. degli studi Magna Grecia	3064	2642	16
Chieti - Università degli studi G. D'Annunzio	4994	4787	4,3
Ferrara - Università degli studi	3480	3090	12,6
Firenze - Università degli studi	10987	11363	-3,3
Foggia - Università degli studi	2036	1980	2,8
Genova - Università degli studi	6333	6035	4,9
L'Aquila - Università degli studi	3945	3597	9,7
Lecce - Università degli studi	5497	5504	-0,1
Macerata - Università degli studi	1157	1432	-19,2
Messina - Università degli studi	6618	6351	4,2
Milano – Lib. Univ. di Lingue e Comunicazione (IULM)	1411	1600	-11,8
Milano - Politecnico	7179	7159	0,3
Milano - Università Catt. del "Sacro Cuore"	7390	7503	-1,5
Milano - Università comm. "Luigi Bocconi"	2504	2730	-8,3
Milano - Università degli studi	13420	13796	-2,7
Milano - Università Vita-Salute San Raffaele	334	314	6,3
Milano-Bicocca - Università degli studi	5937	5775	2,8
Modena e Reggio Emilia – Univ. degli studi	3933	4023	-2,2
Napoli – Ist. Univ. "Suor Orsola Benincasa"	2402	2418	-0,7
Napoli - Seconda Università degli studi	4836	4662	3,7
Napoli - Università degli studi "Federico II"	16992	16137	5,3
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	2318	2322	-0,2
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	3451	3668	-5,9
Padova - Università degli studi	11879	11786	0,8
Palermo - Università degli Studi	13227	13674	-3,3
Parma - Università degli studi	5670	5467	3,7
Pavia - Università degli studi	4601	4494	2,4
Perugia - Università degli studi	6357	6315	0,7
Perugia - Università per stranieri	362	410	-11,7
Pisa - Università degli studi	7724	7359	5
Potenza - Università degli studi della Basilicata	1641	1624	1
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	1884	1816	3,7
Roma - III Università degli studi	6965	7906	-11,9
Roma – Ist. Universitario di Scienze Motorie	219	231	-5,2
Roma – Lib. Università degli studi San Pio V	164	195	-15,8
Roma - Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli (LUISS)	1112	970	14,6
Roma - Libera Università Maria SS.Assunta (LUMSA)	1390	1358	2,4
Roma - Università "Campus Bio-Medico"	159	148	7,4
Roma - Università degli studi "La Sapienza"	27653	25778	7,3
Roma – Univ. degli studi di "Tor Vergata"	7278	6862	6,1

Salerno - Università degli studi	6091	7397	-17,7
Sassari - Università degli studi	2948	3307	-10,9
Siena - Università degli studi	4351	3838	13,4
Siena - Università per stranieri	98	70	39,4
Teramo - Università degli studi	1558	1588	-1,9
Torino - Politecnico	3811	3820	-0,2
Torino - Università degli studi	13886	13147	5,6
Trento - Università degli studi	2874	3010	-4,5
Trieste - Università degli studi	3353	3254	3
Udine - Università degli studi	3416	3351	1,9
Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	3170	3898	-18,7
Varese - Università dell' Insubria	2219	1889	17,5
Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	3298	3208	2,8
Venezia - Università IUAV	973	940	3,5
Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	2555	2433	5
Verona - Università degli studi	4870	4753	2,5
Viterbo - Università della Tuscia	2291	2278	0,6
TOTALE	350799	346528	1,2

Di maggior interesse è l'andamento delle immatricolazioni a livello di corsi di laurea/classi di laurea, qui di seguito riportata.

Tabella n. 8: Confronto immatricolati 02/03-03/04 per classe di laurea.

Classi di Corso di Studio	LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO			SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO		
	Immatricolati a.a. 2003/2004 al 15.XII.03	Immatricolati a.a. 2002/2003 al 25.XI.02	variazione annua percentuale	Immatricolati a.a. 2003/2004 al 15.XII.03	Immatricolati a.a. 2002/2003 al 25.XI.02	variazione annua percentuale
	Totale	Totale		Totale	Totale	
Corsi di studio senza l'indicazione della Classe (e Corsi del vecchio ordinamento)	254	99	155,0	7395	4124	79,3
006 - Scienze del servizio sociale	18	16	11,8	4645	4660	-0,3
017 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	88	100	-11,9	32637	34315	-4,9
018 - Scienze dell'educazione e della formazione	59	48	22,4	14467	14423	0,3
020 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali	19	28	-31	5503	5456	0,9
026 - Scienze e tecnologie informatiche	39	37	5,3	8118	8797	-7,7
039 - Scienze del turismo	34	32	6,1	3700	3680	0,5
042 - Disegno industriale	48	163	-70,1	2529	2851	-11,3
TOTALE	559	523	6,9	78.994	78.306	0,9

Abbiamo osservato l'andamento delle immatricolazioni e confrontato le stesse rispetto al sistema universitario italiano per analizzare le dinamiche intercorse a livello di classe di laurea.

Si deve considerare, in via preliminare che le date di riferimento MIUR non coincidono con quelle usate per la costruzione della tabella n. 2 (che viceversa tiene conto anche di trasferimenti che si concludono a volte formalmente anche dopo le rilevazioni MIUR).

La crescita sostenuta da parte della LUB nei corsi del vecchio ordinamento è legata essenzialmente al corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria. In controtendenza rispetto al dato nazionale è quanto registra la classe 6 (Scienze del servizio sociale) con un + 11,8% contro un -0,3%.

Più marcata è la contrazione alla LUB delle immatricolazioni alla classe 17 – Economia e gestione aziendale (-11,9 contro un -4,9), mentre in controtendenza appare il dato della classe 18 in Scienze dell'educazione e della formazione che evidenzia un incremento del 22,4% contro una sostanziale stabilità a livello di sistema.

In netto calo la classe 20 – Tecnica ed economia agraria (-31%) a dispetto di un leggero incremento degli atenei nel loro insieme (+0,9%).

La classe 26 – Scienze e tecnologie informatiche cresce del 5,3% a fronte di una diminuzione a livello nazionale del 7,7%, mentre la classe in Scienze del turismo (39) registra un 6,1% rispetto allo 0,5% complessivo.

Discorso a parte merita la classe 42, nella quale rientra il corso di laurea in Design. Nell'anno accademico 2002/2003 si sono immatricolati studenti in ciascuno dei 3 anni di corso in quanto la Facoltà di Design e Arti era una diretta derivazione dell'Accademia di Design e pertanto agli studenti ivi iscritti era stato riconosciuto il loro percorso didattico fino a quel momento seguito e l'ammissione ad anni di corso successivi al primo, in base al numero di crediti maturati e riconosciuti.

Pertanto lo scostamento negativo del 70% non è significativo e un'analisi del trend del corso sarà possibile solamente negli anni futuri.

Nella tabella seguente riportiamo l'ultima rilevazione effettuata dal servizio statistico del MIUR relativa agli studenti iscritti nell'anno accademico 2003/2004 con dati aggiornati al 31 gennaio 2004. Ricordiamo che in questa rilevazione non sono stati considerati gli studenti delle Scuole di specializzazione.

Tabella n. 9: Immatricolati a.a. 03/04 per classe di laurea e sesso.

Corso di Studio								
	TOTALE		di cui In corso		di cui al 1° anno In Corso		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Bolzano - DESIGN E ARTI								
L-Classe42 Design - BOLZANO	165	100	141	86	57	34	48	27
Bolzano-ECONOMIA								
CDL -Classe- Economia e commercio - BOLZANO	96	50	50	26	0	0	0	0
L-Classe10 Ingegneria logistica e della produzione - BOLZANO Corso del Politecnico di Torino- sede didattica Bolzano	73	6	60	6	35	6	32	6
L-Classe17 Economia aziendale - BOLZANO "Economia e gestione aziendale"	20	9	20	9	10	7	9	7
L-Classe17 Economia e management - BOLZANO	236	93	220	88	93	34	79	28
L-Classe20 Tecnica ed economia agraria - BOLZANO	72	24	66	23	22	4	19	2
L-Classe39 Management del turismo - BRUNICO	136	104	108	82	35	23	34	22
Bressanone -SCIENZE DELLA FORMAZIONE								
CDL-Classe- Scienze della formazione primaria - BRESSANONE	489	450	442	410	156	148	151	145
CDL-Classe- Scienze della formazione primaria - BRESSANONE Il corso è attivato per insegnanti in servizio	155	141	117	108	114	105	103	95
L-Classe06 Servizio sociale - BRESSANONE	67	61	50	46	19	19	18	18

L-Classe18 Educatore professionale - BRESSANONE	171	145	152	127	60	49	59	49
Bolzano - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE								
L-Classe26 Informatica applicata - BOLZANO	129	23	128	23	50	8	40	7
TOTALE	1809	1206	1554	1034	651	437	592	406

Si possono trarre una serie di considerazioni in merito alle caratteristiche degli studenti LUB.

1206 studenti su 1809 sono di sesso femminile: in termini percentuali ciò equivale a circa il 67% degli studenti. A livello di Facoltà la percentuale maggiore è quella di Scienze della Formazione, pari a circa il 90%, mentre la più bassa è registrata dal CI in Ingegneria logistica con l'8% degli iscritti donne.

A livello di sistema universitario la componente femminile tra la popolazione studentesca equivale al 56%. La percentuale complessiva della Libera Università di Bolzano è dovuta al peso della Facoltà di Scienze della Formazione presso l'Ateneo altoatesino. Con circa il 50% degli iscritti sul totale, influisce in modo determinante sulle statistiche aggregate a livello di Ateneo.

Confrontando le singole classi di lauree, è interessante osservare come mentre alla LUB il CI in Design e Arti è frequentato per il 60% da popolazione femminile, nel sistema italiano tale percentuale è pari al 50%.

La classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale a livello nazionale è pari al 46,5%, mentre alla LUB è pari al 40%

La classe 26 Scienze e tecnologie informatiche è del 15,4% negli Atenei italiani contro il 17,8% alla LUB.

Per quanto riguarda gli studenti in corso, data la giovane età dell'Ateneo è logico aspettarsi un'alta %, superiore alla media nazionale. Infatti ben 1554 su 1809 studenti sono in corso, pari all'86%, contro il 65% a livello di sistema.

A livello di Facoltà e di Corso di laurea non si riscontrano scostamenti meritevoli di particolari osservazioni.

3.2.4 I crediti formativi universitari (CFU)

Tra le rilevazioni effettuate periodicamente dall'Ufficio statistica del MIUR rientra anche quella legata ai crediti formativi universitari (CFU) che vengono conseguiti dagli studenti in un determinato anno. Mentre tutte le principali statistiche legate agli studenti hanno come orizzonte temporale l'anno accademico, in questo caso, come peraltro anche nella statistica dei laureati, si utilizza l'anno solare.

Per l'analisi qui di seguito riportata sono stati considerati i crediti acquisiti dagli studenti LUB negli anni 2002 e 2003 e sono stati rapportati agli studenti iscritti rispettivamente all'anno accademico 2002/2003 e 2003/2004, al netto degli immatricolati al I° anno.

I crediti sono stati aggregati a livello di corso di laurea per Facoltà. Come si può osservare, presso le Facoltà di Economia e di Scienze della Formazione, sono ancora iscritti studenti a corsi di laurea quadriennali (vecchio ordinamento).

Limitando l'analisi agli studenti dei corsi di laurea triennale è possibile osservare come il cl in Design ha registrato mediamente 62 crediti a studente nel 2003 (I° anno oggetto di rilevazione). Presso la Facoltà di Economia si evidenzia una diminuzione dei CFU per studente, che passano da 51,3 a 46,5 così come presso la Facoltà di Scienze della Formazione (da 59,8 a 55,7). In crescita il dato di Scienze e Tecnologie Informatiche che passa da 41,3 a 43,7 CFU.

Tabella n. 10: Media crediti formativi universitari per studente – anno 2002

Facoltà	studenti iscritti - immatricolati al I° anno a.a. 02-03			crediti acquisiti 2002			media crediti per studente 2002		
	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F
DESIGN E ARTE - L	122	67	55		0	0			
ECONOMIA - CDL	133	55	78	9151	4601	4550	68,8	83,7	58,3
ECONOMIA - L	237	113	124	12151	5473	6678	51,3	48,4	53,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - CDL	375	33	342	22181	1643	20538	59,1	49,8	60,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L	133	17	116	7956	1027	6929	59,8	60,4	59,7
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - L	63	51	12	2602	2176	426	41,3	42,7	35,5

Tabella n. 11: Media crediti formativi universitari per studente – anno 2003

Facoltà	studenti iscritti - immatricolati al I ^o anno a.a. 03-04			crediti acquisiti 2003			media crediti per studente 2003		
	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F
DESIGN E ARTE - L	117	44	73	7254	2647	4607	62,0	60,2	63,1
ECONOMIA - CDL	96	46	50	6424	2934	3490	66,9	63,8	69,8
ECONOMIA - L	364	193	171	16926	7519	9407	46,5	39,0	55,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - CDL	390	39	351	22900	1828	21072	58,7	46,9	60,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L	161	22	139	8964	1101	7863	55,7	50,0	56,6
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - L	89	73	16	3893	3160	733	43,7	43,3	45,8

3.2.5 I laureati

I laureati sono raddoppiati dal 2002 al 2003 passando da 126 a 242. È da rilevare come la crescita sia legata essenzialmente ad una crescita dei laureati di sesso femminile, passando le stesse da 85 a 195, mentre il numero dei laureati maschi rimane stabile (da 41 a 47).

La Facoltà in Scienze e Tecnologie informatiche ha ultimato il suo primo ciclo di studi triennale solamente nell'anno accademico 2003/2004 e pertanto solamente nell'estate 2004 si sono avuti i primi laureati in Informatica applicata.

Trattandosi di una statistica ministeriale, mancano da questa rilevazione i laureati del ci in Ingegneria logistica e della produzione, rientranti sotto il Politecnico di Torino.

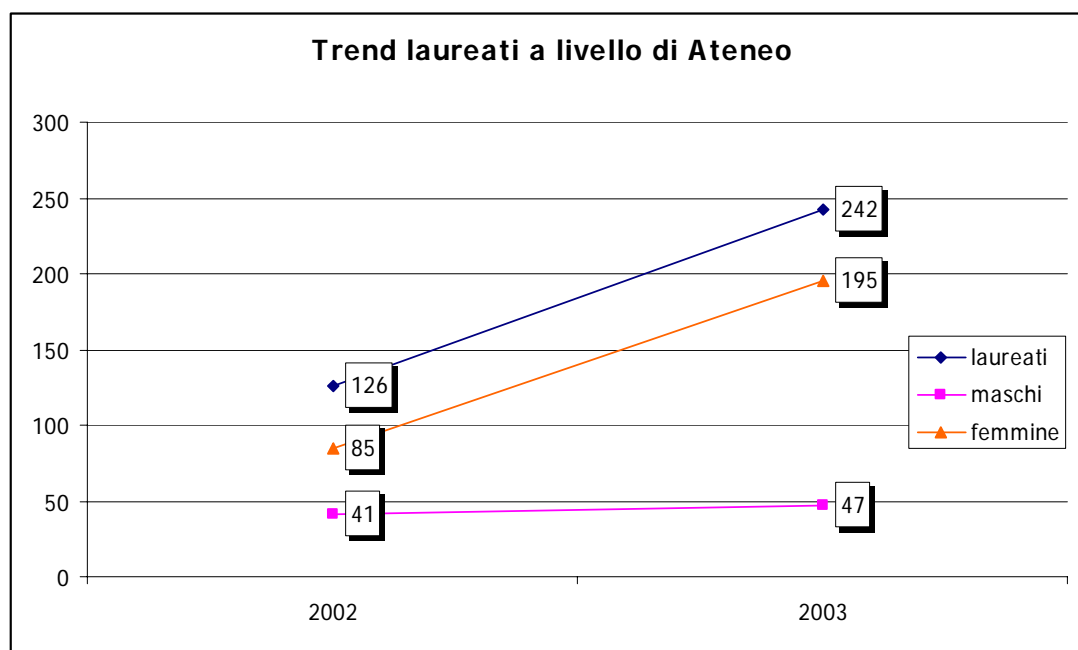
Per completezza d'informazione essi sono stati 6 nel 2002 e 9 nel 2003.

Mancano altresì i laureati della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario che risultano pari a 29 nel 2002 e 49 nel 2003.

Tabella n. 12: Confronto laureati 2002-2003 per facoltà e sesso

Facoltà	2002			2003		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
DESIGN E ARTE - L	0	0	0	18	37	55
ECONOMIA - CDL	21	13	34	13	15	28
ECONOMIA - L	13	16	29	11	19	30
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - CDL	4	45	49	4	98	102
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L	3	11	14	1	26	27
Totale	41	85	126	47	195	242

Grafico n. 6: Trend laureati a livello di Ateneo.



3.2.6 La mobilità studentesca

Le rilevazioni organizzate dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel 2004 permettono al NuV di presentare in questa relazione una prima analisi sulla mobilità degli studenti in entrata ed in uscita alla LUB. Periodo di riferimento è l'anno accademico 2002/03.

Premesso che obiettivo dell'Ateneo è incentivare la mobilità studentesca, la LUB riconosce a tutti gli studenti che svolgono un periodo di studi all'estero, una borsa di studio mensile pari a 130 €. Inoltre per gli studenti più meritevoli il programma ERASMUS prevede un contributo mensile pari a 120 €.

Come si può osservare nella tabella sotto riportata, nell'anno accademico 2002/2003 i borsisti in uscita sono stati complessivamente 43, di cui 38 nel territorio europeo e 5 in ambito extra-europeo. Gli studenti in entrata sono stati 16, di cui 14 provenienti da atenei europei. Tutto ciò grazie ai programmi Erasmus, Free Mover, a progetti di scambio con il Canada, e le università della California.

Tabella n. 13: Mobilità internazionale studentesca in territorio europeo ed extra europeo (a.a 2002/2003)

<i>Mobilità nell'ambito del territorio europeo</i>	<i>Borsisti in uscita</i>	<i>Borsisti in entrata</i>
Studenti	38	14
Neo laureati fino a 18 mesi dalla laurea, non dottorandi	0	0
Totale	38	14

<i>Mobilità extra-europea</i>	<i>Borsisti in uscita</i>	<i>Borsisti in entrata</i>
Studenti	5	2
Neo laureati fino a 18 mesi dalla laurea, non dottorandi	0	0
Totale	5	2

Agli studenti viene garantito il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero prima della partenza sia per il programma Erasmus che per gli altri programmi di mobilità, viceversa non è previsto il rilascio di una certificazione tipo *Europass Formazione* per coloro che abbiano svolto un tirocinio internazionale

Come è possibile osservare nella tabella sotto riportata, la LUB supporta finanziariamente i soggiorni all'estero dei propri studenti. Complessivamente le risorse destinate nell'anno accademico 2002/2003 ammontavano a oltre 100.000 € di cui l'83% provenienti dal bilancio di ateneo ed il restante 17% da fondi UE o da altre istituzioni.

Tabella n. 14: Spese e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

a carico del bilancio di ateneo	87.143,30	a carico di fondi dall'U.E. o di altre istituzioni	17.748,20
---------------------------------	-----------	--	-----------

Non ci sono borse di mobilità finanziate integralmente da altri enti e non sono previste borse di mobilità internazionale e/o integrazioni a borse comunitarie riservate a studenti disabili e finanziate con fondi d'Ateneo

Oltre al supporto finanziario, la LUB sostiene la mobilità studentesca mettendo a disposizione dei borsisti in entrata 8 posti letto su un totale di 135 disponibili, pari al 6%.

3.3 L'offerta didattica

L'offerta formativa della LUB a tutto il 2003 è costituita in maniera pressoché esclusiva da corsi triennali, da un corso quadriennale in Scienze della Formazione e da una Scuola di Specializzazione. Non sono stati ancora attivati a tale data Master, Lauree specialistiche e corsi di dottorato di ricerca, ma è obiettivo di breve periodo attivare alla LUB anche questa formazione post-triennale.

Complessivamente sono attive nelle 4 Facoltà 9 Lauree Triennali, una quadriennale e una Scuola di specializzazione.

Nel paragrafo successivo viene presentato un dettaglio a livello di Facoltà dell'offerta formativa.

3.3.1 L'offerta didattica per l'anno accademico 2003/2004

Facoltà di Economia

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

- **Economia e management**
- **Economia e gestione aziendale**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali (20)

- **Tecnica ed economia agraria**
con due indirizzi:
 - Tecnica ed Economia agraria frutticola
 - Tecnica ed Economia agraria montana

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

- **Management del turismo**

Facoltà di Design e Arti

Classe delle lauree in disegno industriale (42)

- **Design**

Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche

Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche (26)

- **Informatica applicata**

Facoltà di Scienze della Formazione

Classe delle lauree in scienze del servizio sociale (6)

- **Servizio sociale**

Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione (18)

- **Educatore professionale**

Oltre alle predette lauree del nuovo ordinamento sono attive:

- **Corso di laurea in scienze della formazione (durata quadriennale)**
 - **sezione italiana** e
 - **sezione tedesca**
- **Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario**
 - **sezione italiana**

Va ricordato infine il corso di laurea offerto in collaborazione con la

IV Facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Torino

Classe delle lauree in ingegneria industriale (10)

- **Ingegneria logistica**

3.3.2 *Gli anni di corso attivi alla LUB al 31/12/03*

Gli anni di corso attivati dalle Facoltà al 31/12 sono aumentati dal 2002 al 2003 di 1 unità, passando da 37 a 38. L'offerta didattica è rimasta immutata: si è unicamente aggiunto il terzo anno del corso di laurea in Informatica applicata, della Facoltà in Scienze e Tecnologie informatiche.

Tabella n. 15: Confronto anni di corso attivi per Facoltà e confronto con l'anno precedente.

Facoltà	corsi 2002	corsi 2003	Var in v.a.	Var in %
Scienze della Formazione	18	18	0	0,0%
Economia	11	11	0	0,0%
Scienze e Tecnologie informatiche	2	3	1	50,0%
Design e Arti	3	3	0	0,0%
CL in ingegneria logistica	3	3	0	0,0%
TOTALE	37	38	1	2,7%

I dati di cui sopra, esprimono grandezze organizzative e costituiscono, dal punto di vista tecnico, i "driver" o chiavi di ripartizione per l'analisi dei costi di funzionamento di cui al capitolo 8.

3.4 **Il corpo docente**

La LUB si avvale ancora in maniera determinante di docenti a contratto per coprire l'offerta formativa. Circa il 90% della stessa viene infatti garantita mediante affidamenti di incarichi a docenti esterni all'ateneo, peraltro in larga parte appartenenti ai ruoli universitari italiani ed esteri.

Il numero complessivo dei docenti di ruolo e a contratto attivi presso le Facoltà, è passato da 402 a 436, con un incremento percentuale pari all'8%.

Il personale docente e ricercatore di ruolo della LUB al 31/12/03 era di 24 unità. Nella tabella seguente, viene analizzata l'evoluzione del corpo docente nelle varie Facoltà per anno d'assunzione e qualifica.

Tabella n. 16: Evoluzione del corpo docente LUB per Facoltà e fascia d'inquadramento.

Facoltà	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03
Scienze della Formazione		5	5	6
<i>Ordinari</i>		2	3	4
<i>Associati</i>		1	1	1
<i>Ricercatori</i>		2	1	1
Economia	3	3	6	7
<i>Ordinari</i>	3	3	4	4
<i>Associati</i>			2	3
<i>Ricercatori</i>				
Scienze e Tecnologie informatiche		1	2	7
<i>Ordinari</i>		1	1	2
<i>Associati</i>			1	2
<i>Ricercatori</i>				3
Design e Arti			1	4
<i>Ordinari</i>			1	2
<i>Associati</i>				1
<i>Ricercatori</i>				1
Ateneo	3	9	14	24
<i>Ordinari</i>	3	6	9	12
<i>Associati</i>		1	4	7
<i>Ricercatori</i>		2	1	5

Tabella n. 17: Incidenza percentuale delle diverse qualifiche del personale docente e ricercatore di ruolo alla LUB

Fascia	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03
<i>Ordinari</i>	100,0%	66,7%	64,3%	50,0%
<i>Associati</i>	0,0%	11,1%	28,6%	29,2%
<i>Ricercatori</i>	0,0%	22,2%	7,1%	20,8%

Tabella n. 18: Incidenza percentuale delle diverse qualifiche del personale docente e ricercatore di ruolo a livello di sistema universitario italiano

<i>Fascia</i>	2001	2002	2003	31.1.04
<i>Ordinari</i>	28,9%	30,6%	31,8%	31,4%
<i>Associati</i>	32,2%	31,8%	32,0%	31,4%
<i>Ricercatori</i>	38,9%	37,5%	36,2%	37,2%

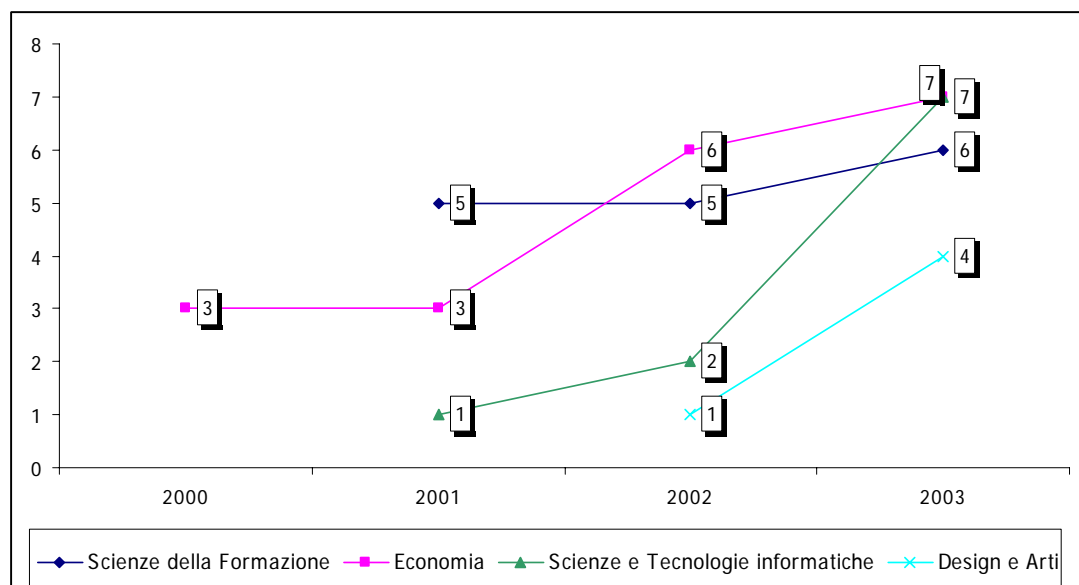
Come si può osservare dalle tabelle sopra riportate, la distribuzione percentuale dei docenti LUB differisce in maniera sensibile rispetto alla media del sistema universitario italiano. Infatti professori ordinari e associati rappresentano alla LUB circa l'80% del corpo docente, mentre nel resto degli Atenei italiani tale percentuale raggiunge solo il 63%.

La LUB ha puntato in questi primi anni a dotarsi di docenti rinomati, e con esperienza internazionale, ciò a scapito dei giovani ricercatori. Per contro nel 2003 si è assistito ad una inversione di tendenza, ed i concorsi per ricercatori attualmente banditi o in fase di conclusione concorreranno ad un riequilibrio delle incidenze percentuali di cui sopra e ad un avvicinamento ai valori registrati a livello nazionale.

Preme inoltre ricordare che la LUB ha stipulato contratti per ricercatori a tempo determinato di durata quadriennale. Questi pur non rientrando nelle qui presenti analisi, garantiscono una continuità all'attività di ricerca e all'attività didattica.

I dati a livello di Facoltà sono riportati nel seguente grafico:

Grafico n. 7: Trend assunzione docenti e ricercatori di ruolo per anno e facoltà



Come si può osservare, la politica della LUB di dotarsi di un corpo docente stabile, si sta sviluppando in tutte le Facoltà. Peraltro, si è ancora lontani dalle dotazioni “minime” espresse dal Ministero per mezzo dei criteri proposti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

Per contro, il Nucleo di valutazione è concorde nel rilevare le difficoltà oggettive di un reclutamento “rapido” che tenga conto anche delle particolarità dell’offerta didattica (ad esempio il trilinguismo). Le procedure concorsuali sono oggettivamente lente ed è pure difficoltosa la gestione di più procedure in parallelo.

Il grafico sopra esposto mostra peraltro chiaramente che il trend è nettamente crescente.

Infine si sono osservati i settori scientifici disciplinari (s.s.d.) dotati a tutt’oggi di docenza di ruolo. Qui di seguito i settori scientifici e le Facoltà di afferenza dei relativi docenti.

Tabella n. 19: Analisi del corpo docente per settore scientifico disciplinare d'appartenenza.

Settore scientifico disciplinare		n. docenti	Facoltà di afferenza
ICAR/13	Disegno industriale	4	Design e Arti
INF/01	Informatica	6	Scienze e Tecnologie Informatiche
ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1	Scienze e Tecnologie Informatiche
IUS/05	Diritto dell'economia	1	Economia
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	1	Economia
L-LIN/14	Lingua e traduzione – lingua tedesca	1	Scienze della Formazione
M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	4	Scienze della Formazione
SECS-P/01	Economia politica	1	Economia
SECS-P/07	Economia aziendale	1	Economia
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	1	Economia
SECS-P/09	Finanza aziendale	1	Economia
SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	1	Economia
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	Scienze della Formazione

Il Nucleo auspica anche quest'anno che la pianificazione delle assunzioni sia in linea con il reale fabbisogno di docenza per i settori scientifici disciplinari previsti dai piani di studio.

3.5 Indicatori

L'analisi dei dati di cui ai paragrafi precedenti ha prodotto una serie di indicatori. Qui di seguito riportiamo quelli a nostro parere maggiormente significativi e rimandiamo per tutti gli altri alle tabelle riepilogative allegate alla qui presente relazione.

Numero degli studenti/corso (anni di corso attivati): Mediamente le Facoltà della Libera Università di Bolzano hanno, al 31/12/03, un numero di studenti per anno di corso pari a circa 53, contro i 45 dell'anno precedente. Scienze della Formazione registra un buon incremento di questo indicatore, passando da 45 a 62 studenti per corso (+36%), mentre Economia è sostanzialmente stabile (da 46 a 48). La Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra un numero medio di 43 studenti per corso, in deciso calo rispetto al dato dell'anno precedente (-15%). Il cl in Design registra una leggera flessione passando da 58 a 55 studenti per corso, mentre è in crescita il dato del cl in Ingegneria e logistica (da 17 a 23 studenti per corso) anche se ancora assai lontano dalla media d'Ateneo.

Rapporto studenti/docente: Mediamente la Libera Università di Bolzano ha un rapporto di 1 docente ogni 5 studenti, dato in leggera crescita rispetto all'anno precedente (1 a 4). A livello di Facoltà, Scienze della Formazione, Economia e Design e Arti hanno tale rapporto pari a 5, Scienze e Tecnologie informatiche ed il cl in Ingegneria logistica pari a 3.

Anche quest'anno, il Nucleo di valutazione osserva come tale parametro, dovuto al numero esiguo degli studenti per anno di corso, sia positivo dal punto di vista delle classi di studenti che non sono troppo affollate, ma eccessivamente basso dal punto di vista dell'efficienza.

3.6 Considerazioni conclusive

Nel momento di licenziare questa relazione, il NuV, valutando l'evoluzione dell'offerta didattica e dei principali fruitori dell'offerta stessa, ritiene di non potersi esimere dal tenere presente l'evolversi della situazione nel corso del 2004, tracce delle quali sono richiamate anche nelle pagine precedenti.

Alcune tendenze non del tutto positive si sono in effetti venute correggendo e d'altra parte il nuovo piano quinquennale fornisce delle linee guida che contribuiranno ad accelerare la crescita dell'Ateneo.

In complesso si possono rilevare come elementi molto apprezzabili soprattutto il basso tasso di abbandono e la celerità nel conseguimento dei titoli, caratteristiche che rimangono stabili nel tempo.

Il corpo docente dovrà comunque essere riequilibrato e rinforzato, parallelamente ad uno sperabile incremento nel numero delle immatricolazioni, specialmente nei corsi attivati a Bolzano.

4 Valutazione della didattica nell'Anno Accademico 2002/2003

4.1 Metodologia adottata

4.1.1 *Aspetti quantitativi*

Anche nell'anno accademico 2002/2003 il Nucleo di valutazione (NuV) ha organizzato la preparazione dei questionari, la distribuzione degli stessi agli studenti, l'elaborazione dei risultati, direttamente e con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del NuV stesso.

Si è trattato di un lavoro capillare ed impegnativo, che ha coinvolto anche personale delle Segreterie di facoltà, le quali, appunto sotto il coordinamento dell'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione, hanno distribuito in aula i moduli da compilare, chiedendo agli studenti di valutare l'insegnamento in questione.

L'elaborazione dei dati è stata affidata ad un Istituto di ricerca sociale e demografica (Apollis) esterno all'Ateneo.

Nell'anno accademico 2002/2003 sono stati compilati rispettivamente:

- 6.325 questionari nel primo semestre (contro i 4.615 dell'a.a. 01/02)
- 5.501 questionari nel secondo semestre (contro i 5.684 dell'a.a. 01/02)

per un totale di 11.826 questionari (10.479 nell'a.a. 01/02).

La numerosità dei questionari per Facoltà è così distribuita:

Facoltà	a.a 02/03	%	a.a. 01/02	%
Economia	2.974	25,1	2.795	26,7
Scienze della Formazione	6.990	59,1	6.929	66,1
Scienze e Tecnologie informatiche	374	3,2	416	4,0
Polito - Ingegneria logistica e della produzione	351	3,0	339	3,2
Design e Arti	1.137	9,6	-	-
TOTALE	11.826	100,0	10.479	100,0

Ricordiamo che tutti i valori riferiti, nella presente relazione, alla Facoltà di Scienze della Formazione includono anche i dati della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario attiva presso suddetta Facoltà.

Gli studenti iscritti ai corsi offerti dalla Libera Università di Bolzano erano al 31/12/02 1.648. Di questi, i 52 studenti frequentanti il corso in Ingegneria e Logistica della Produzione (di seguito Ingegneria) da un punto di vista amministrativo sono ufficialmente iscritti al Politecnico di Torino.

La seguente tabella riporta la distribuzione degli studenti a livello di Facoltà

Facoltà	a.a 02/03	%	a.a. 01/02	%
Economia	506	30,7	455	33,4
Scienze della Formazione	817	49,6	770	56,6
Scienze e Tecnologie informatiche	100	6,1	91	6,7
Polito - Ingegneria logistica e della produzione	52	3,1	45	3,3
Design e Arti	173	10,5	-	-
TOTALE	1.648	100,0	1.361	100,0

Se ne ricava che in media

- uno studente di Economia ha compilato 5,9 questionari (contro i 6 dell'a.a. 01/02);

- uno studente di Design e Arti ha compilato 6,6 questionari;
- uno studente di Scienze della Formazione ha compilato 8,6 questionari (contro i 9 dell'a.a. 01/02);
- uno studente di Scienze e Tecnologie informatiche ha compilato 3,7 questionari (contro i 4,6 dell'a.a. 01/02);
- uno studente del corso di laurea in Ingegneria ha compilato 6,8 questionari (contro i 7,5 dell'a.a. 01/02).

Logicamente questi dati sono puramente indicativi e non si prestano ad analisi tra le Facoltà considerando le differenti organizzazioni didattiche che queste si sono date (frequenza obbligatoria, differenti crediti formativi per ora di lezione...).

Rispetto all'anno precedente si registrano dati sostanzialmente stabili per le Facoltà di Economia e Scienze della Formazione, mentre è in calo il numero medio di questionari compilato dagli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e del cl in Ingegneria logistica e della produzione.

4.1.2 Aspetti qualitativi

Il Nucleo di valutazione ha confermato all'inizio dell'anno accademico 2002/2003 l'utilizzo del questionario dell'anno precedente, per poter effettuare nel tempo un'analisi sull'evoluzione delle performance.

Al termine della raccolta dei questionari compilati, si è proceduto all'attività di elaborazione dei dati e si sono prodotti i risultati su 4 differenti livelli di aggregazione, e più precisamente:



Ciò al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nella valutazione della didattica di poter effettuare le opportune considerazioni a seconda del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione.

4.1.3 Lo strumento di rilevazione

Il questionario utilizzato anche in questa rilevazione consisteva di un documento cartaceo, con domande a risposta multipla chiusa, documento allegato alla presente relazione.

E' opportuno tenere presente, per memoria, che a partire dall'anno accademico in corso 2003/2004, i questionari sono stati uniformati a livello statale e quindi i risultati non sono più completamente confrontabili con quelli dell'a.a. precedente.

4.1.4 L'organizzazione della rilevazione

La procedura amministrativa è rimasta sostanzialmente quella dell'anno accademico 2001/2002 che prevedeva il processo qui di seguito descritto.

I questionari sono stati distribuiti in aula da personale delle Segreterie di facoltà in un periodo compreso tra la metà e i due terzi delle ore del corso interessato. Il personale raccoglieva i moduli, compilati sul momento, e li trasferiva all'Ufficio di supporto del Nucleo che ha poi provveduto a inoltrare il materiale all'istituto incaricato della elaborazione.

4.2 I risultati dell'indagine

4.2.1 Il grado di copertura

Nell'anno accademico 2002/2003 sono stati valutati tutti i corsi di laurea attivati e tutti i relativi insegnamenti, anche se frequentati da un numero molto ridotto di studenti (quindi anche per corsi con poche unità di frequentanti). Pertanto la copertura della valutazione della didattica, espressa come numero di corsi, è stata pari al 100% dell'offerta stessa.

Non si esclude in un prossimo futuro di prevedere l'esclusione di corsi frequentati da gruppi di studenti eccessivamente ridotti.

4.2.2 Le caratteristiche degli studenti frequentanti

A livello di Ateneo gli studenti presentano le seguenti caratteristiche:

- sesso: circa il 70% degli iscritti appartengono al sesso femminile. Ciò è dovuto al peso della Facoltà di Scienze della Formazione che raccoglie oltre il 50% degli studenti LUB e che, a causa della sua offerta didattica è frequentata in maniera pressoché esclusiva da studentesse.
- Provenienza geografica: circa l'87% degli studenti è cittadino italiano contro il 13% di studenti stranieri.
- Scuola superiore di provenienza: il 30% degli iscritti ha precedentemente conseguito un diploma di maturità presso un Istituto Tecnico, il 21,5% presso l'Istituto Magistrale, il 17,4% presso un Liceo. Seguono le maturità conseguite in scuole all'estero e presso gli istituti professionali. L'elevata percentuale di studenti provenienti dall'Istituto Magistrale è da ascrivere ancora una volta all'elevato peso percentuale della Facoltà di Scienze della Formazione sull'Ateneo, Facoltà che accoglie per circa il 40% studenti provenienti da tale istituto di scuola superiore.

4.2.3 Il livello di soddisfazione degli studenti

Valutazione dell'anno accademico 2002/2003

Il questionario sottoposto agli studenti era suddiviso in 4 blocchi di domande:

- a) valutazioni sul corso
- b) valutazioni sul docente
- c) partecipazione dello studente
- d) commenti facoltativi

Nella tabella seguente sono riportate a livello di Ateneo, le percentuali delle domande sul corso e sul docente alle quali è stata/non è stata data alcuna risposta, pur in presenza di un questionario compilato.

Domanda	I° semestre					II° semestre				
	Rispondono		Non rispondono		Totale	Rispondono		Non rispondono		Totale
Il grado di realizzazione delle aspettative...	6.246	98,8%	79	1,2%	6.325	5.457	99,2%	44	0,8%	5.501
Il corso era...	6.256	98,9%	69	1,1%	6.325	5.458	99,2%	43	0,8%	5.501
Gli esempi forniti a supporto della teoria...	6.255	98,9%	70	1,1%	6.325	5.449	99,1%	52	0,9%	5.501
Il livello di difficoltà era...	6.263	99,0%	62	1,0%	6.325	5.464	99,3%	37	0,7%	5.501
Il materiale didattico era...	6.175	97,6%	150	2,4%	6.325	5.420	98,5%	81	1,5%	5.501
La lingua di insegnamento del corso...	6.239	98,6%	86	1,4%	6.325	5.423	98,6%	78	1,4%	5.501
Il supporto fornito dagli assistenti...	1.513	23,9%	4.812	76,1%	6.325	1.252	22,8%	4.249	77,2%	5.501
Durata del corso...	5.813	91,9%	512	8,1%	6.325	4.959	90,1%	542	9,9%	5.501
Capacità' di insegnamento	6.271	99,1%	54	0,9%	6.325	5.468	99,4%	33	0,6%	5.501
Capacità' di motivare gli studenti	6.274	99,2%	51	0,8%	6.325	5.477	99,6%	24	0,4%	5.501
Preparazione	6.266	99,1%	59	0,9%	6.325	5.465	99,3%	36	0,7%	5.501
Presentazione e stile linguistico	6.265	99,1%	60	0,9%	6.325	5.469	99,4%	32	0,6%	5.501
Risposte alle domande e disponibilità ..	6.263	99,0%	62	1,0%	6.325	5.458	99,2%	43	0,8%	5.501
Trasmissione delle conoscenze	6.267	99,1%	58	0,9%	6.325	5.471	99,5%	30	0,5%	5.501
Capacità di tenere viva l'attenzione	6.265	99,1%	60	0,9%	6.325	5.466	99,4%	35	0,6%	5.501
Disponibilità a ricevere studenti	5.197	82,2%	1.128	17,8%	6.325	4.406	80,1%	1.095	19,9%	5.501
Valutazione complessiva del docente	6.176	97,6%	149	2,4%	6.325	5.387	97,9%	114	2,1%	5.501

Come si può osservare la copertura media oscilla tra il 98 ed il 100%, segno di una puntuale compilazione dei questionari.

La domanda relativa al supporto fornito dagli assistenti copre circa il 20% dei questionari e ciò è legato al fatto che in caso di mancata presenza di assistenti, la domanda non era applicabile.

Anche la quota delle risposte relativa alla disponibilità a ricevere gli studenti risulta lievemente inferiore alla media, pur assestandosi intorno all'80%.

Ciò premesso, le risposte pervenute per volumi e frequenza, paiono adeguate all'obiettivo della valutazione.

Quello che segue è un confronto dei risultati emersi dall'analisi condotta a livello delle singole Facoltà e del corso di laurea in Ingegneria.

Annotazione tecnica

Nelle tabelle e nei grafici sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni:

ECO = Economia,

FORM = Scienze della Formazione,

INFO = Scienze e Tecnologie informatiche,

INGE = Ingegneria Logistica e della produzione,

DES = Design e Arti

I = 1° semestre,

II = 2° semestre.

Dall'analisi delle risposte alle singole domande sono state tratte le seguenti considerazioni.

A. Valutazioni sul corso

Per sintesi espositiva questa relazione non scende volutamente nei dettagli della valutazione di singoli insegnamenti o di singoli professori.

I presidi delle Facoltà, comunque, dispongono delle singole valutazioni, da utilizzare in caso di evidenti criticità, al fine di intraprendere eventuali azioni migliorative.

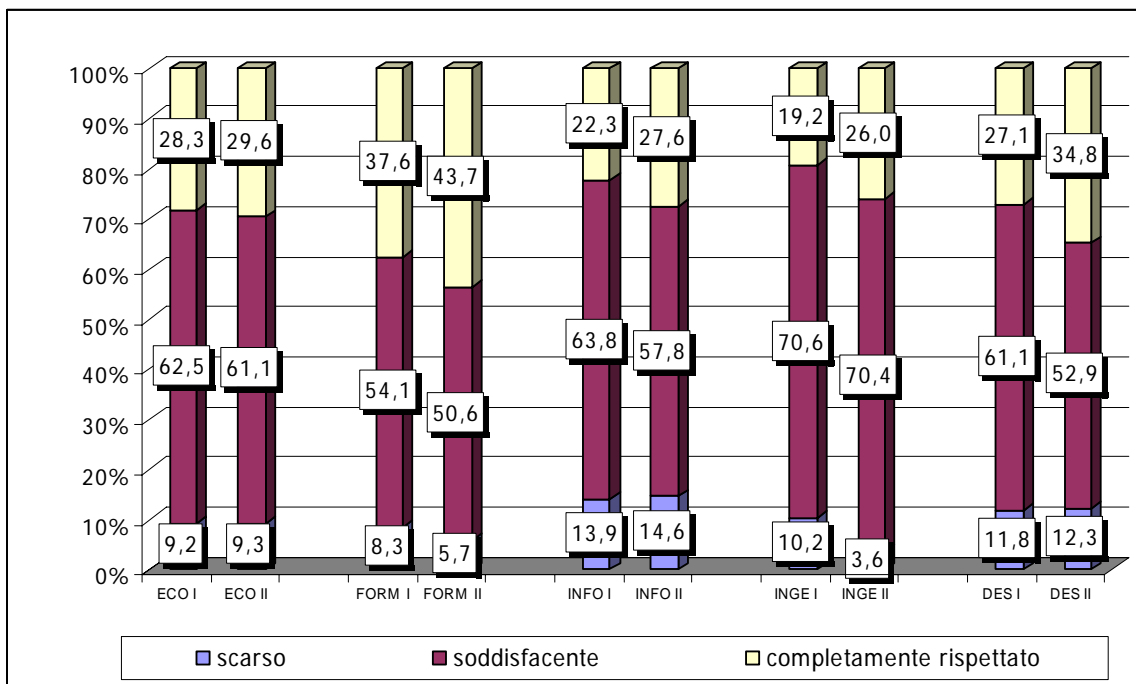
I ^ domanda: Il grado di realizzazione delle mie aspettative è stato

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	scarso	soddisfacente	completamente rispettato	scarso	soddisfacente	completamente rispettato
ECO	9,2	62,5	28,3	9,3	61,1	29,6
FORM	8,3	54,1	37,6	5,7	50,6	43,7
INFO	13,9	63,8	22,3	14,6	57,8	27,6
INGE	10,2	70,6	19,2	3,6	70,4	26,0
DES	11,8	61,1	27,1	12,3	52,9	34,8

Questa domanda dal contenuto molto ampio, è ritenuta di estrema importanza per un giudizio globale sulla qualità. È interessante rilevare che la soddisfazione degli studenti di Economia, Scienze della Formazione e Ingegneria logistica e della produzione è ai massimi livelli, mentre per le Facoltà di più recente costituzione (Scienze e Tecnologie informatiche e Design e Arti) la performance è ancora migliorabile.

Il grado di realizzazione delle aspettative è soddisfatto o completamente soddisfatto in entrambi i semestri e per tutte le Facoltà tra l'85% (Scienze e Tecnologie informatiche) e il 96% (Ingegneria Logistica).

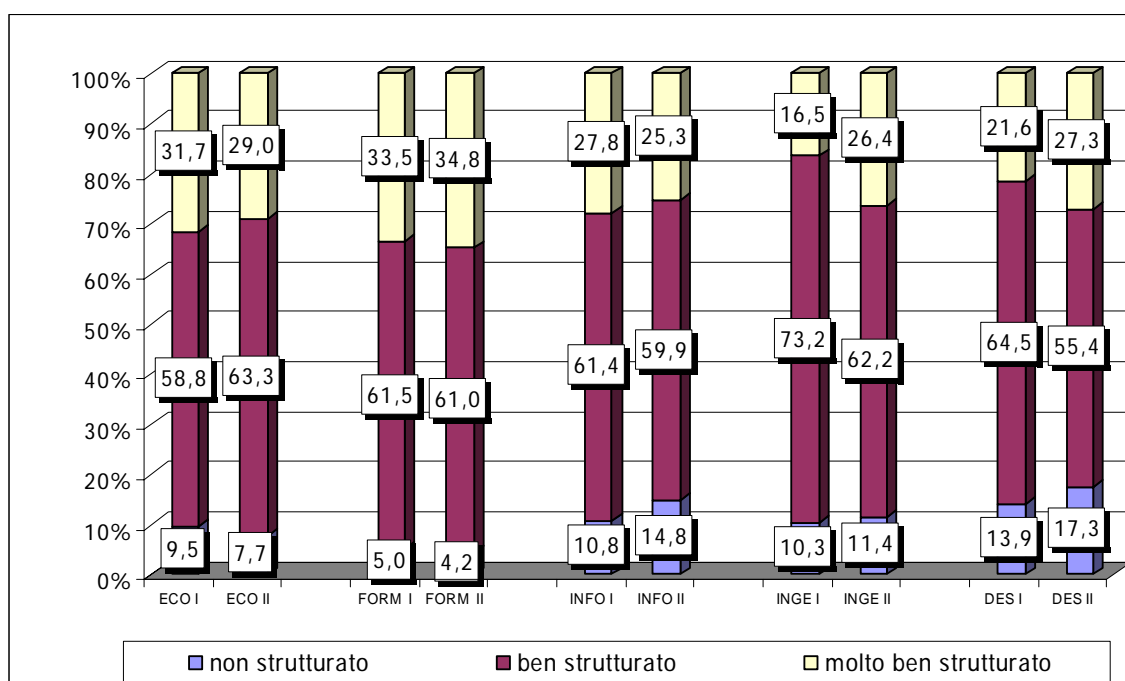
Peraltro la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra un livello di scarsa realizzazione delle aspettative prossimo al 15%.



II^ domanda: Il corso era

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	non strutturato	ben strutturato	molto ben strutturato	non strutturato	ben strutturato	molto ben strutturato
ECO	9,5	58,8	31,7	7,7	63,3	29,0
FORM	5,0	61,5	33,5	4,2	61,0	34,8
INFO	10,8	61,4	27,8	14,8	59,9	25,3
INGE	10,3	73,2	16,5	11,4	62,2	26,4
DES	13,9	64,5	21,6	17,3	55,4	27,3

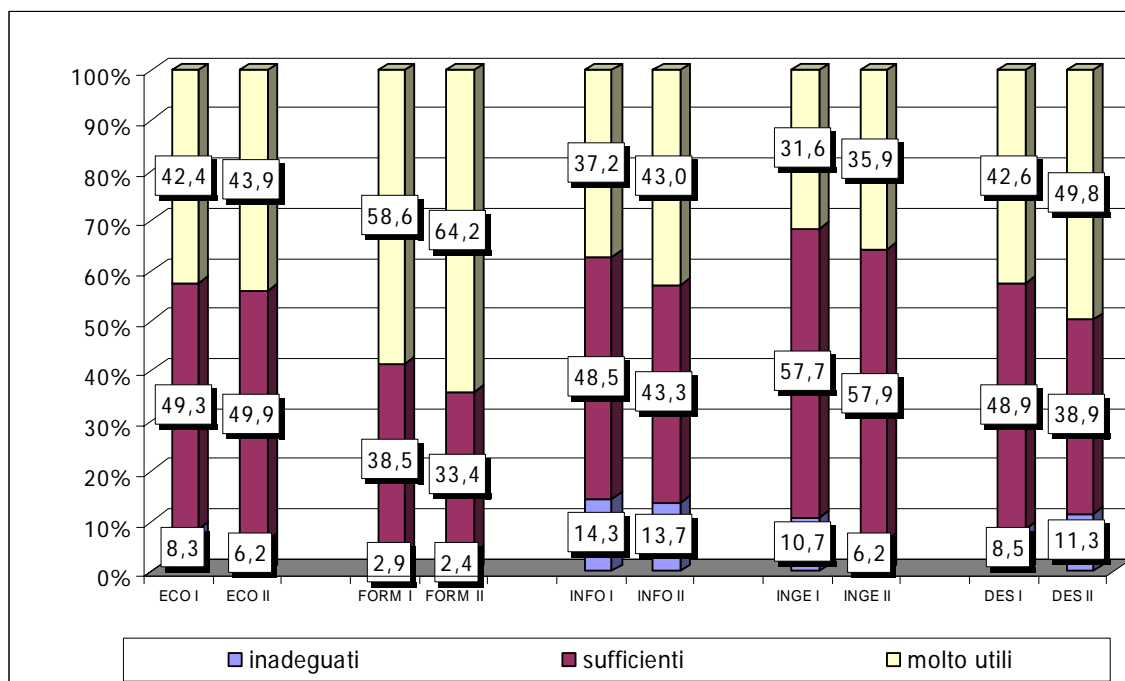
Alla domanda "Il corso era: non strutturato, ben strutturato o molto ben strutturato" i valori aggregati delle risposte ben strutturato e molto bene strutturato oscillano tra l'82% di Design e Arti e il 95% di Scienze della Formazione, valori tutti molto positivi. Nel secondo semestre circa il 17% dei corsi di Design e Arti sono stati valutati come "non bene strutturati", segno di una isolata punta di insoddisfazione.



III^ domanda: Gli esempi forniti a supporto della teoria erano

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	inadeguati	sufficienti	molto utili	inadeguati	sufficienti	molto utili
ECO	8,3	49,3	42,4	6,2	49,9	43,9
FORM	2,9	38,5	58,6	2,4	33,4	64,2
INFO	14,3	48,5	37,2	13,7	43,3	43,0
INGE	10,7	57,7	31,6	6,2	57,9	35,9
DES	8,5	48,9	42,6	11,3	38,9	49,8

Gli esempi forniti a supporto della teoria sono stati valutati tra il sufficiente ed il molto utili per una percentuale oscillante tra l'86% (Scienze e Tecnologie informatiche) ed il 98% (Scienze della Formazione), e la sola Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra circa il 14% di valutazioni insufficienti in entrambi i semestri.



IV^ domanda: Il livello di difficoltà era

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	difficile	adeguato	facile	difficile	adeguato	facile
ECO	18,2	67,6	14,2	19,0	69,7	11,3
FORM	8,5	69,6	21,9	5,1	71,1	23,8
INFO	17,6	68,2	14,2	14,0	72,7	13,3
INGE	22,9	70,4	6,7	12,6	79,2	8,2
DES	17,6	72,2	10,2	11,8	75,0	13,2

Il livello di difficoltà è stato valutato come "adeguato" e "facile" dal 77% delle risposte degli studenti del cl in Ingegneria e dal 95% da quelle di Scienze della Formazione.

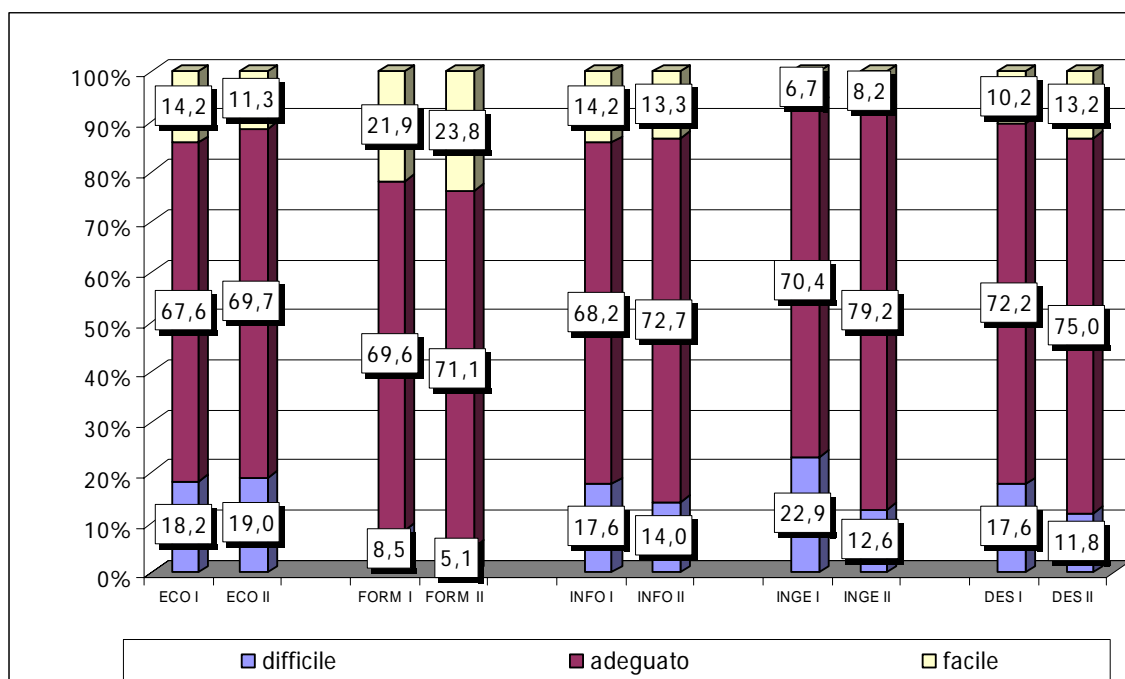
La difficoltà elevata è stata riscontrata nelle seguenti Facoltà:

18% delle risposte presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche

19% delle risposte presso la Facoltà di Economia

23% delle risposte presso il cl in Ingegneria logistica,

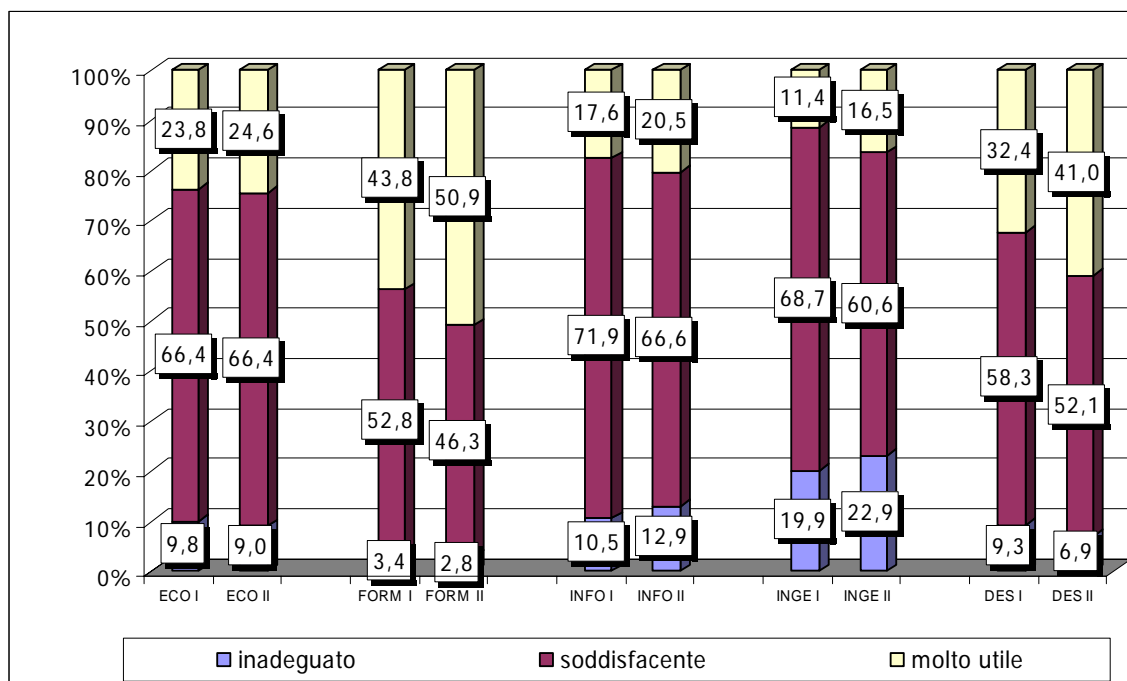
da cui si deduce che una parte preponderante degli studenti considera come raggiungibile l'obiettivo di completamento del proprio corso di studi.



V^ domanda: Il materiale didattico era

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	inadeguato	soddisfacente	molto utile	inadeguato	soddisfacente	molto utile
ECO	9,8	66,4	23,8	9,0	66,4	24,6
FORM	3,4	52,8	43,8	2,8	46,3	50,9
INFO	10,5	71,9	17,6	12,9	66,6	20,5
INGE	19,9	68,7	11,4	22,9	60,6	16,5
DES	9,3	58,3	32,4	6,9	52,1	41,0

Il materiale didattico fornito è stato valutato soddisfacente e molto utile per valori compresi tra il 77% (Ingegneria logistica) ed il 97% di Scienze della Formazione. Unica eccezione è data dal ci in Ingegneria, con circa il 23% dei questionari che presentavano valutazioni negative a questa domanda.

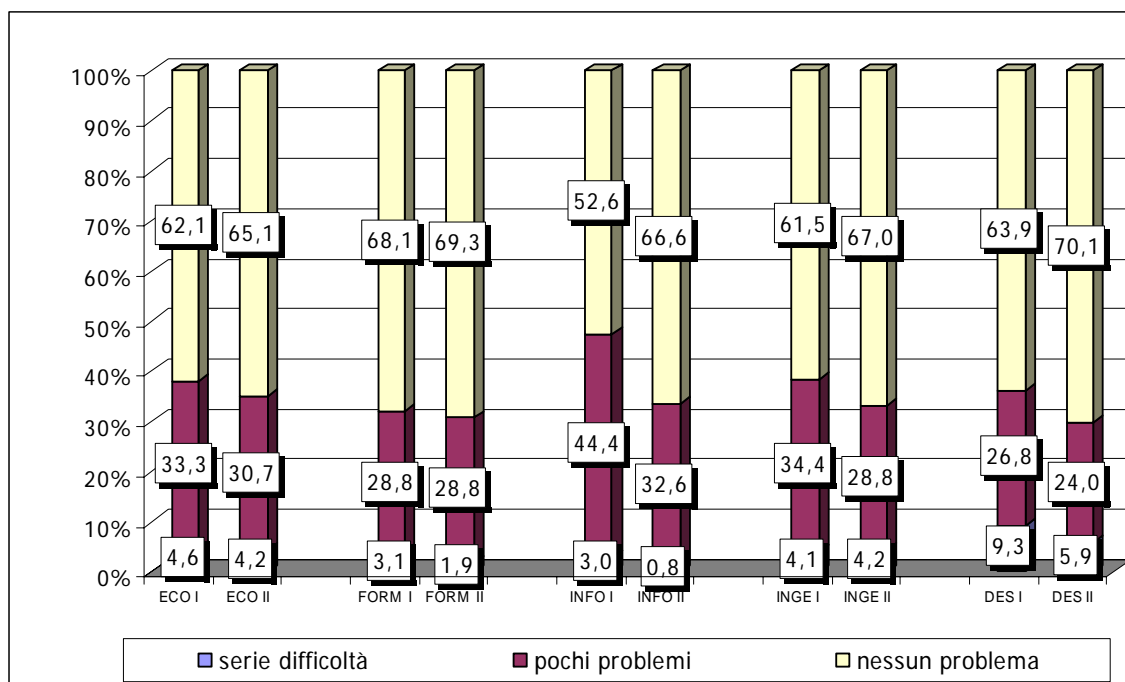


VI ^ domanda: La lingua di insegnamento del corso Le ha creato

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	serie difficoltà	pochi problemi	nessun problema	serie difficoltà	pochi problemi	nessun problema
ECO	4,6	33,3	62,1	4,2	30,7	65,1
FORM	3,1	28,8	68,1	1,9	28,8	69,3
INFO	3,0	44,4	52,6	0,8	32,6	66,6
INGE	4,1	34,4	61,5	4,2	28,8	67,0
DES	9,3	26,8	63,9	5,9	24,0	70,1

Le lingue d'insegnamento vengono valutate positivamente con una percentuale di risposte favorevoli che oscilla tra il 91% di Design e Arti ed il 99% di Scienze e Tecnologie informatiche.

Con risultati di questo livello si può affermare che il concetto di università plurilingue viene recepito positivamente anche dagli studenti, consolidando le conclusioni degli anni precedenti.



VII^ domanda: Il supporto fornito dagli assistenti era

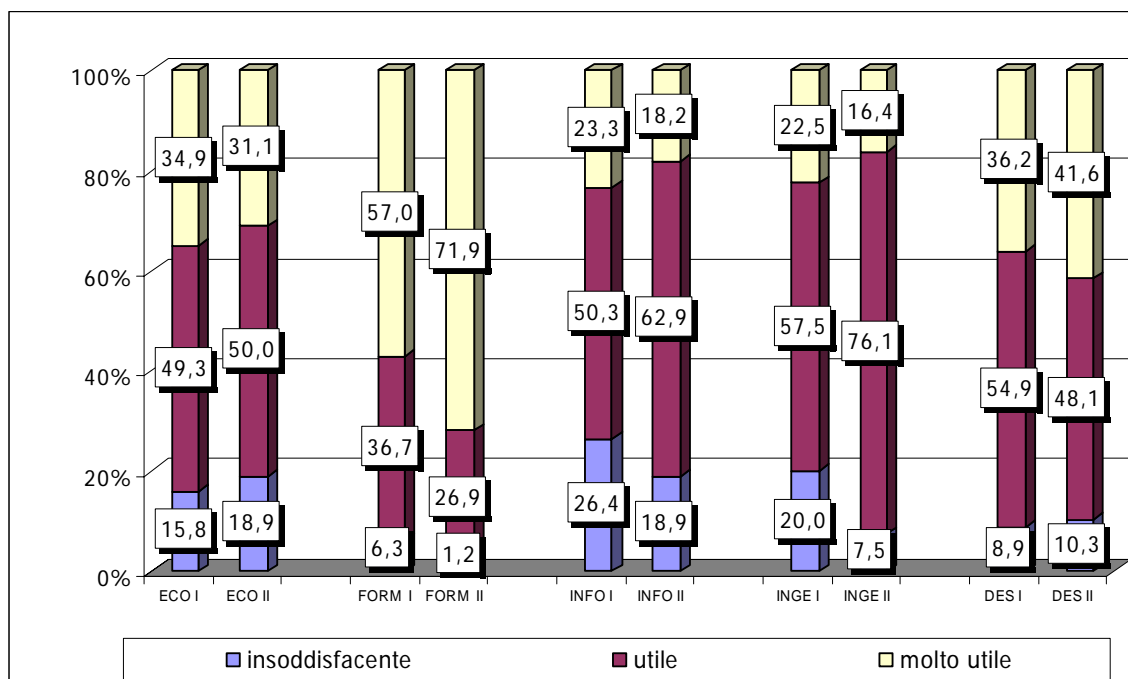
Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	insoddisfacente	utile	molto utile	insoddisfacente	utile	molto utile
ECO	15,8	49,3	34,9	18,9	50,0	31,1
FORM	6,3	36,7	57,0	1,2	26,9	71,9
INFO	26,4	50,3	23,3	18,9	62,9	18,2
INGE	20,0	57,5	22,5	7,5	76,1	16,4
DES	8,9	54,9	36,2	10,3	48,1	41,6

Il supporto fornito dagli assistenti era stato in passato valutato negativamente; talvolta anche a causa della mancanza di assistenti. Quest'anno le risposte "utile" e molto "utile" oscillano tra il 74% di Scienze e Tecnologie informatiche ed il 99% di Scienze della Formazione. Relativamente alte le valutazioni negative (insoddisfacenti) nelle seguenti Facoltà:

18,9% presso Economia

26,4% presso Scienze e Tecnologie informatiche

20,0% presso il cl Ingegneria logistica e della produzione.

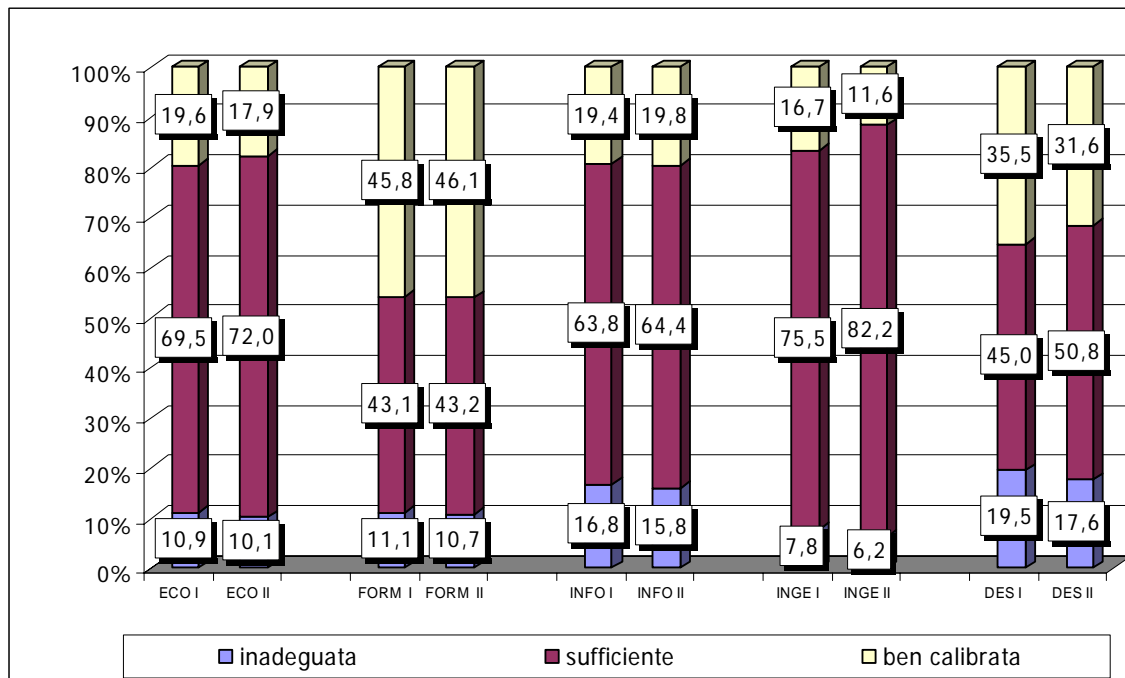


VIII^ domanda: Durata del corso

Facoltà	1° semestre			2° semestre		
	inadeguata	sufficiente	ben calibrata	inadeguata	sufficiente	ben calibrata
ECO	10,9	69,5	19,6	10,1	72,0	17,9
FORM	11,1	43,1	45,8	10,7	43,2	46,1
INFO	16,8	63,8	19,4	15,8	64,4	19,8
INGE	7,8	75,5	16,7	6,2	82,2	11,6
DES	19,5	45,0	35,5	17,6	50,8	31,6

La durata del corso è stata valutata tra sufficiente e ben calibrata da valori oscillanti tra l'81% di Design e Arti e il 94% del cl in Ingegneria.

In ogni modo è da rilevare come, a parte il cl in Ingegneria, le quattro Facoltà LUB hanno valori oscillanti tra il 10 ed il 19% di questionari che valutano inadeguata la durata dei corsi.



B. Valutazioni sul docente ufficiale o altri istruttori

La scala di valutazione per questo blocco di domande va da 1 a 5.

Si è qui richiesto di valutare i docenti relativamente ai seguenti fattori:

1. Capacità di insegnamento
2. Capacità di motivare gli studenti
3. Preparazione
4. Presentazione e stile linguistico
5. Risposte alle domande e disponibilità alla discussione
6. Trasmissione delle conoscenze
7. Capacità di tenere viva l'attenzione
8. Disponibilità a ricevere studenti
9. Valutazione complessiva del docente/istruttore

Nella tabella seguente, sono riportate le valutazioni medie nei due semestri, per le singole Facoltà.

Domanda	ECO		FORM		INFO		INGE		DES	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
Capacità di insegnamento	3,82	3,75	4,04	4,11	3,78	3,81	3,50	3,71	3,78	3,86
Capacità di motivare gli studenti	3,46	3,46	3,82	3,93	3,43	3,43	3,12	3,33	3,57	3,57
Preparazione	4,14	4,11	4,37	4,40	4,06	3,98	3,86	3,99	4,09	4,11
Presentazione e stile linguistico	3,70	3,68	4,21	4,27	3,68	3,58	3,39	3,60	4,00	4,00
Risposte alle domande e disponibilità alla discussione	4,00	4,06	4,34	4,40	3,91	4,00	3,86	3,94	4,08	4,27
Trasmissione delle conoscenze	3,87	3,82	4,06	4,15	3,79	3,79	3,54	3,73	3,82	3,94
Capacità di tenere viva l'attenzione	3,47	3,45	3,79	3,89	3,37	3,52	3,12	3,35	3,54	3,61
Disponibilità a ricevere studenti	3,87	3,94	4,25	4,35	3,74	3,86	3,45	3,60	3,89	4,12

Qui infine si riporta la valutazione relativa all'ultima domanda ("valutazione complessiva del docente") che sintetizza al meglio il giudizio espresso dagli studenti, raffrontata con quella dell'a.a. precedente.

Valutazione complessiva del docente/istruttore	ECO		FORM		INFO		INGE		DES	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
2002/2003	3,80	3,79	4,10	4,18	3,77	3,70	3,50	3,62	3,87	3,91
2001/2002	3,90	3,80	4,00	4,10	3,80	3,80	3,50	3,50	-	-

Facoltà di Economia

Nell'a.a. 01/02 la valutazione complessiva del corpo docente della Facoltà era pari a 3,9; nel primo semestre 02/03 era di 3,8 e nel secondo semestre 3,79. Complessivamente un lieve calo.

Facoltà di Scienze della Formazione

L'anno precedente la valutazione complessiva dei docenti era risultata pari a 4,0; mentre nel 1° semestre 02/03 risultava pari a 4,1 e nel secondo semestre 4,18. Pertanto si registra in suddetta Facoltà un lieve miglioramento del già eccellente risultato conseguito nell'anno precedente.

Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche

Nell'a.a. 01/02 la valutazione dei docenti era pari a 3,8 punti, nel primo semestre 02/03 si attesta sul valore di 3,77 e nel secondo semestre cala a 3,7.

Si riscontra pertanto un lieve peggioramento.

Facoltà di Design e Arti

La Facoltà di Design e Arti ha iniziato la propria attività didattica nell'anno accademico 2002/2003, non è pertanto disponibile il confronto con l'anno precedente.

La valutazione complessiva dei docenti è stata pari a 3,87 nel primo semestre e 3,91 nel secondo, in linea con le altre Facoltà.

CL in Ingegneria logistica e della produzione

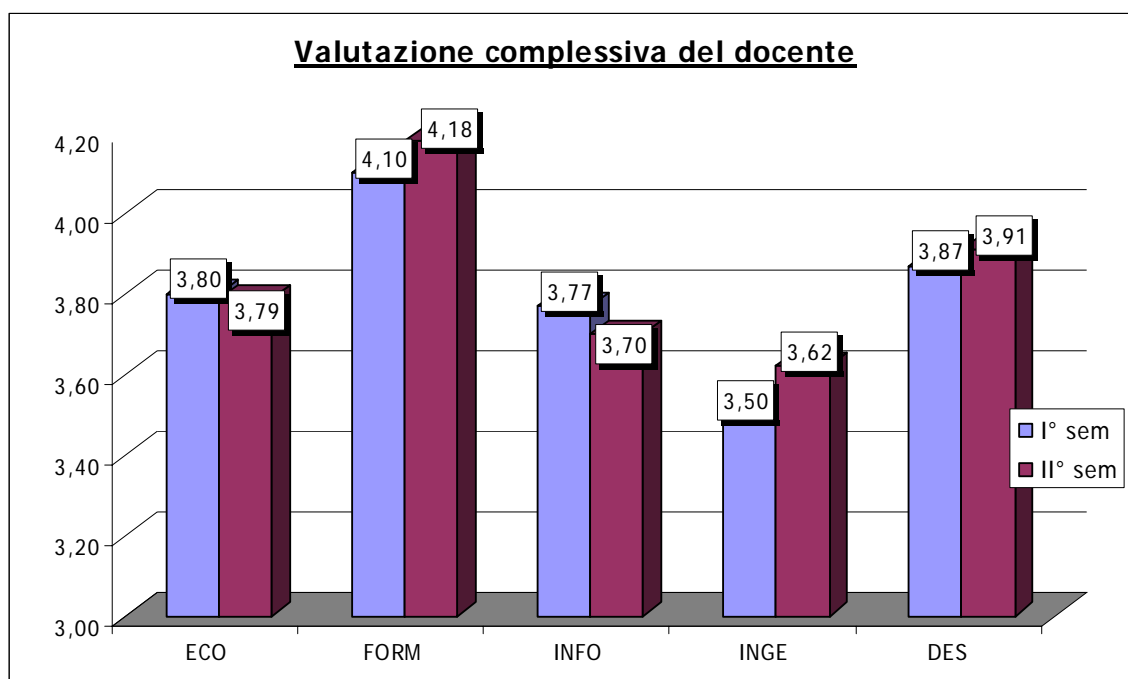
Nell'anno accademico 2001/2002 la valutazione dei docenti era pari a 3,5. L'anno accademico 2002/2003 registra nel primo semestre un valore pari a 3,5 e nel secondo 3,62 che rappresenta un lieve miglioramento della performance.

A livello di Ateneo la valutazione complessiva dei docenti è lievemente migliorata rispetto ai valori del precedente a.a. e non si riscontrano oscillazioni anomale nei due semestri oggetto di esame.

Rispetto al 2001/2002 la valutazione si conferma ben al di sopra del valore medio pari a 2,5 e a livello di singola Facoltà si sono riscontrate minime variazioni verso l'alto o verso il basso. Pertanto si può affermare più in generale che il corpo docente dell'Ateneo viene valutato nelle sue performance didattiche tra il "buono" e "molto buono".

Si conclude che dal punto di vista degli studenti, la scelta del corpo docente, nel suo insieme, sia pienamente condivisa e che anche i singoli parametri di valutazione non diano adito a preoccupazioni di sorta.

Nel grafico che segue abbiamo riproposto le valutazioni a livello di singola Facoltà nei due semestri dell'anno accademico 2002/2003.



C. Sulla partecipazione dello studente

Con quale frequenza ha partecipato alle lezioni del corso?

Con riferimento a questa domanda sopra riportata, qui di seguito sono riprodotte due tabelle che riportano i valori raccolti a livello di Facoltà in valore assoluto ed in percentuale.

Partecipazione alle lezioni in valori assoluti

partecipazione alle lezioni	ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
0%	1	1	5	1	2	0	0	1	0	0	8	3
10%	4	2	6	8	3	1	0	0	3	0	16	11
20%	3	2	15	8	3	1	0	0	1	3	22	14
30%	4	9	10	14	4	1	0	0	8	5	26	29
40%	7	8	21	18	5	1	0	0	4	3	37	30
50%	13	17	40	49	9	3	0	0	38	16	100	85
60%	17	31	34	46	7	4	1	0	30	27	89	108
70%	82	75	106	166	22	8	9	6	74	38	293	293
80%	218	225	378	453	33	23	20	14	163	72	812	787
90%	528	471	912	996	77	40	93	64	213	145	1.823	1.716
100%	719	477	1.828	1.641	80	37	88	46	202	67	2.917	2.268
Totale	1.596	1.318	3.355	3.400	245	119	211	131	736	376	6.143	5.344

Distribuzione percentuale della frequenza alle lezioni

partecipazione alle lezioni	ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
10%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	1,2%	0,8%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,3%	0,2%
20%	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%	1,2%	0,8%	0,0%	0,0%	0,1%	0,8%	0,4%	0,3%
30%	0,3%	0,7%	0,3%	0,4%	1,6%	0,8%	0,0%	0,0%	1,1%	1,3%	0,4%	0,5%
40%	0,4%	0,6%	0,6%	0,5%	2,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,5%	0,8%	0,6%	0,6%
50%	0,8%	1,3%	1,2%	1,4%	3,7%	2,5%	0,0%	0,0%	5,2%	4,3%	1,6%	1,6%
60%	1,1%	2,4%	1,0%	1,4%	2,9%	3,4%	0,5%	0,0%	4,1%	7,2%	1,4%	2,0%
70%	5,1%	5,7%	3,2%	4,9%	9,0%	6,7%	4,3%	4,6%	10,1%	10,1%	4,8%	5,5%
80%	13,7%	17,1%	11,3%	13,3%	13,5%	19,3%	9,5%	10,7%	22,1%	19,1%	13,2%	14,7%
90%	33,1%	35,7%	27,2%	29,3%	31,4%	33,6%	44,1%	48,9%	28,9%	38,6%	29,7%	32,1%
100%	45,1%	36,2%	54,5%	48,3%	32,7%	31,1%	41,7%	35,1%	27,4%	17,8%	47,5%	42,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Come si può desumere dalle tabelle sopra riportate, circa il 90% degli studenti che hanno compilato i questionari hanno frequentato mediamente più dell'80% delle lezioni.

A livello di Facoltà si sono riscontrate le seguenti percentuali:

% di studenti che hanno frequentato tra l'80 ed il 100% delle lezioni

ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
91,8%	89,0%	92,9%	90,9%	77,6%	84,0%	95,3%	94,7%	78,5%	75,5%	90,4%	89,3%

I dati rilevati devono essere comunque osservati in termini relativi, dal momento che le interviste, rivolgendosi ai soli studenti presenti in aula, dal punto di vista statistico non sono espressive dell'intera popolazione studentesca.

Con quale frequenza ha partecipato alle sessioni dedicate alle esercitazioni del corso?

Analogamente alla domanda precedente, anche in questo caso sono riprodotte due tabelle che riportano i valori raccolti a livello di Facoltà in valore assoluto ed in percentuale.

Partecipazione alle esercitazioni in valori assoluti

partecipazione alle esercitazioni	ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
0%	181	157	87	98	12	3	7	0	14	13	301	271
10%	30	21	4	8	4	3	0	0	4	0	42	32
20%	12	22	8	7	1	2	0	0	4	1	25	32
30%	20	20	2	9	7	1	0	1	9	3	38	34
40%	20	15	11	7	1	3	2	0	5	3	39	28
50%	33	33	22	27	13	5	2	0	22	9	92	74
60%	26	18	15	16	5	3	1	1	30	11	77	49
70%	51	37	40	32	13	8	11	5	37	20	152	102
80%	77	75	136	149	20	21	21	9	85	36	339	290
90%	172	131	373	373	54	27	91	68	140	95	830	694
100%	378	259	876	1.034	101	39	65	35	173	59	1.593	1.426
Totale	1.000	788	1.574	1.760	231	115	200	119	523	250	3.528	3.032

Distribuzione percentuale della frequenza alle esercitazioni

partecipazione alle esercitazioni	ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
0%	18,1%	19,9%	5,5%	5,6%	5,2%	2,6%	3,5%	0,0%	2,7%	5,2%	8,5%	8,9%
10%	3,0%	2,7%	0,3%	0,5%	1,7%	2,6%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	1,2%	1,1%
20%	1,2%	2,8%	0,5%	0,4%	0,4%	1,7%	0,0%	0,0%	0,8%	0,4%	0,7%	1,1%
30%	2,0%	2,5%	0,1%	0,5%	3,0%	0,9%	0,0%	0,8%	1,7%	1,2%	1,1%	1,1%
40%	2,0%	1,9%	0,7%	0,4%	0,4%	2,6%	1,0%	0,0%	1,0%	1,2%	1,1%	0,9%
50%	3,3%	4,2%	1,4%	1,5%	5,6%	4,3%	1,0%	0,0%	4,2%	3,6%	2,6%	2,4%
60%	2,6%	2,3%	1,0%	0,9%	2,2%	2,6%	0,5%	0,8%	5,7%	4,4%	2,2%	1,6%
70%	5,1%	4,7%	2,5%	1,8%	5,6%	7,0%	5,5%	4,2%	7,1%	8,0%	4,3%	3,4%
80%	7,7%	9,5%	8,6%	8,5%	8,7%	18,3%	10,5%	7,6%	16,3%	14,4%	9,6%	9,6%
90%	17,2%	16,6%	23,7%	21,2%	23,4%	23,5%	45,5%	57,1%	26,8%	38,0%	23,5%	22,9%
100%	37,8%	32,9%	55,7%	58,8%	43,7%	33,9%	32,5%	29,4%	33,1%	23,6%	45,2%	47,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Circa l'80% degli studenti che hanno risposto al questionario hanno dichiarato di aver partecipato alle esercitazioni in misura oscillante tra l'80 ed il 100% delle stesse.

Qui di seguito il dato a livello di Facoltà. Spicca l'alta partecipazione degli studenti del ci in Ingegneria logistica, decisamente sopra la media (circa il 90%), mentre la Facoltà di Economia registra valori intorno al 60%.

% di studenti che hanno frequentato tra l'80 ed il 100% delle esercitazioni

ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
62,7%	59,0%	88,0%	88,4%	75,8%	75,7%	88,5%	94,1%	76,1%	76,0%	78,3%	79,5%

Quante volte ha incontrato il docente durante l'orario di ricevimento?

ricevimento	ECO		FORM		INFO		INGE		DES		LUB	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
0	1.046	790	2.066	1.915	194	92	169	102	355	161	3.830	3.060
1	124	146	117	121	15	8	6	4	75	28	337	307
2	67	82	48	43	3	6	2	2	48	24	168	157
3	24	38	6	19	2	1	4	1	35	21	71	80
4	14	14	6	10	1	2	1	0	15	7	37	33
5	14	14	9	5	1	1	1	0	11	8	36	28
6	3	4	0	1	3	0	0	0	7	10	13	15
7	3	4	2	1	0	0	0	0	7	5	12	10
8	5	4	2	0	0	0	1	0	16	3	24	7
9	2	4	11	8	1	0	0	0	8	7	22	19
>9	8	4	15	22	6	1	1	0	9	22	39	49
Totale	1.310	1.104	2.282	2.145	226	111	185	109	586	296	4.589	3.765

Come si vede, il grado di utilizzo da parte degli studenti dell'orario di ricevimento è stato molto limitato.

Infatti, complessivamente l'82,5% degli studenti che hanno compilato i questionari hanno dichiarato di non esser mai stati a colloquio con i docenti, mentre il 7,7% solo una volta.

Il dato si presta a due tipi di osservazioni. Da una parte è stato possibile constatare che molto spesso eventuali dubbi e domande degli studenti vengono soddisfatte direttamente in aula al termine delle lezioni e che l'utilizzo del ricevimento ha spesso luogo in prossimità degli esami. D'altra parte, il NuV ritiene che andrebbe incentivato l'utilizzo sistematico dei ricevimenti, anche per creare le premesse per una scelta di lavoro di tesi, attraverso un colloquio più personalizzato con i docenti.

Era data, infine agli studenti la possibilità di inserire eventuali commenti relativi alla loro esperienza legata a quello specifico corso.

Il numero di commenti varia molto da un corso all'altro. Gli studenti esprimono sia commenti positivi che negativi.

Confronto con l'anno accademico 2001/2002

il NuV ha effettuato un confronto dinamico tra i dati rilevati nell'a.a. 2002/2003 e quelli del precedente a.a. 2001/2002.

Resta esclusa da questa prima analisi la Facoltà di Design e Arti in quanto il 2002/2003 rappresenta il primo anno di attività.

Nel seguito commentiamo sinteticamente le principali risultanze circa alcuni parametri fondamentali previsti dai questionari di valutazione.

1. Aspettative

Come abbiamo precedentemente osservato il grado di realizzazione delle aspettative è decisamente alto in tutte le Facoltà. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un miglioramento delle eccellenti performance alle Facoltà di Economia, Scienze della Formazione e del cl in Ingegneria logistica, mentre si registra un peggioramento nella Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

2. Struttura del corso

Analoga l'evoluzione dei risultati per quanto riguarda l'organizzazione del corso nelle Facoltà di Economia e Scienze della Formazione e nel cl in Ingegneria logistica, in ulteriore miglioramento, a fronte di una lieve flessione nella Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

3. Livello di difficoltà

Rispetto all'anno scorso, la Facoltà di Economia registra una sostanziale stabilità del dato. Circa il 20% degli studenti dichiara di incontrare difficoltà, mentre nella Facoltà di Scienze della Formazione si conferma anche quest'anno il livello più basso.

4. Materiale didattico

Alla domanda relativa all'adeguatezza del materiale didattico, si conferma quest'anno la criticità della valutazione da parte degli studenti del ci in Ingegneria, che per circa il 20% considerano inadeguato lo stesso.

5. Lingua d'insegnamento

Si conferma nuovamente che la scelta del trilinguismo accademico non comporta alcun problema agli studenti dal momento che una quota modestissima e stabile intorno al 5% nei due periodi oggetto d'osservazione, si dichiara in difficoltà di apprendimento a causa di una o più lingue d'insegnamento.

6. Valutazione complessiva della docenza

La qualità dei docenti della LUB si conferma anche quest'anno molto buona. Tutte le Facoltà confermano le performance dell'anno scorso con impercettibili differenze.

Analisi delle criticità emerse

Oggetto della presente analisi sono i valori medi complessivi, senza prendere in considerazione le valutazioni disaggregate a livello di corso di laurea o di singolo insegnamento. È compito dei Presidi di facoltà monitorare questi ulteriori livelli, in particolare le valutazioni dei singoli docenti ed in caso di eventuali esiti negativi, analizzarne le cause e dare corso ad appositi colloqui con i docenti coinvolti.

Pertanto, in questa sede il NuV può offrire solo spunti di miglioramento a livello "macro" ovvero a di Facoltà.

Come risulta dai paragrafi precedenti, tutti gli indicatori registrano percentuali di valutazioni positive, prossime o superiori ad 80 punti e spesso addirittura al 90 %.

Dati i lusinghieri risultati che su tutti i fronti la valutazione della qualità della didattica e della sua relativa organizzazione hanno dimostrato, non emergono particolari spunti per imprimere provvedimenti correttivi con carattere di urgenza o priorità.

Ciò non toglie che, dall'analisi a livello aggregato, emergono comunque elementi da approfondire relativamente a due temi fondamentali passibili di miglioramento:

- la presenza degli assistenti/esercitatori nel corpo docente;
- lo scarso utilizzo delle ore di ricevimento da parte degli studenti.

Entrambi i temi sono difficilmente analizzabili a livello aggregato e meritano pertanto successive riflessioni nelle sedi più opportune e per il tramite degli organismi di funzionamento delle facoltà e con successivi riscontri del NuV stesso.

Circa il primo punto, in generale e nell'ottica degli studenti, non c'è dubbio che una presenza più capillare di assistenti possa contribuire ad aumentare il già elevato indice di soddisfazione globale.

Per quanto riguarda la tematica del ricevimento degli studenti da parte dei docenti, il NuV, insieme ai Presidi e alle Segreterie di facoltà si farà parte diligente per indagare sulle cause della scarsità di incontri e ricevimenti tra studenti e docenti al fine di avanzare proposte di miglioramento, tra cui una diversa organizzazione del calendario ed elementi di orientamento rivolti agli studenti stessi.

Ulteriori considerazioni in merito ai risultati emersi

- Tra il primo ed il secondo semestre si registra in quasi tutti gli indicatori e per tutte le unità didattiche valutate, un significativo seppur limitato miglioramento.
- L'indagine ha messo in evidenza la performance qualitativa della Facoltà di Scienze della Formazione che risulta in cima all'indice di gradimento, seguita da vicino dalla Facoltà di Economia.
Seguono con un certo margine, ma pur sempre con valutazioni molto positive, la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche ed il corso di laurea in Ingegneria.
- In ogni caso, una serie di importanti considerazioni devono essere espone per favorire una ragionevole e corretta interpretazione degli esiti valutativi.
Occorre innanzitutto tenere conto del fatto che, complessivamente, una valutazione più positiva può essere influenzata anche dalle dimensioni della Facoltà e dal lasso temporale intercorso dalla sua istituzione.
Inoltre, non si possono trascurare alcune peculiarità delle singole Facoltà; corsi di laurea ad indirizzo sociale sono generalmente valutati più positivamente rispetto a quelli ad indirizzo economico o scientifico.

Non bisogna dimenticare, infine, che la Facoltà di Arti e Design é al primo anno d'attività, mentre il corso di laurea in Ingegneria è offerto in cooperazione con il Politecnico di Torino.

- In conclusione, gli studenti che hanno compilato i questionari hanno valutato la didattica della Libera Università di Bolzano in misura largamente positiva anche se il grado di frequenza individuale alle lezioni e alle esercitazioni potrebbe essere auspicabilmente più elevato.
- Il quadro complessivo dell'offerta didattica dell'Ateneo risulta molto positivo, anche in confronto al livello internazionale di analoghi enti formativi.

4.3 L'utilizzo dei risultati

4.3.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

È disponibile nel sistema informatico d'Ateneo un'area riservata contenente i risultati delle valutazioni, alla quale hanno accesso il Rettore, il Presidente, il Direttore Accademico, i Presidi di facoltà, i responsabili delle Segreterie di facoltà. Mentre le prime tre figure hanno un accesso completo ai documenti ivi contenuti, Presidi e Responsabili di segreteria possono visionare solamente le valutazioni relative alla Facoltà di competenza.

Il NuV non ha ritenuto opportuno dare direttive sulla diffusione dei risultati attraverso la loro immissione in rete con accesso liberalizzato agli studenti, limitandosi ad auspicare una decisione comune alle Facoltà, lasciando autonomia ai presidi circa le modalità di utilizzo dei report prodotti. Pertanto alcune Facoltà hanno inviato le valutazioni ai singoli docenti, altre hanno previsto colloqui personali del preside con i docenti stessi.

A fine anno accademico il NuV ha interpellato i presidi circa il grado di diffusione dato alle valutazioni. Qui di seguito una tabella riepilogativa a livello di Facoltà.

	ECO	FORM	INFO	DES
Distribuzione dei risultati ai singoli docenti	X	X*	X	X
Discussione in CdF	X	X	X	X
Presentazione ai rappresentanti degli studenti	X			

**su richiesta dei docenti*

Come si può osservare le valutazioni vengono regolarmente distribuite ai docenti. Solo alla Facoltà di Scienze della Formazione è il singolo docente a dover richiedere copia della valutazione.

4.3.2 Azioni correttive

In considerazione dei risultati a livello aggregato ampiamente positivo, il NuV non ha ritenuto opportuno suggerire particolari azioni correttive. Peraltro i Presidi di facoltà hanno preso visione delle singole valutazioni e analizzato eventuali criticità.

Occorre tenere presente che la Libera Università di Bolzano si avvale per circa il 90% degli insegnamenti di docenti a contratto, di anno in anno rinnovabili.

Sulla base delle elaborazioni sono stati condotti colloqui con singoli docenti che hanno manifestato scarsi risultati nella didattica e talvolta non sono stati rinnovati contratti di insegnamento a docenti esterni.

4.3.3 Attuazione delle politiche di incentivazione dei docenti legate alla valutazione della didattica

In applicazione dell'art. 4 della legge 370 del 1999, la Libera Università di Bolzano si è dotata di un apposito regolamento, approvato dal Consiglio dell'Università il 30/7/02, per incentivare l'impegno didattico dei docenti.

È compito del Senato Accademico prevedere annualmente la ripartizione dei contributi sulla base degli obiettivi annuali in materia che lo stesso organo ha definito.

A tutt'oggi non è stato attuato alcun intervento in tal senso. Tuttavia è da osservare che in sede contrattuale la LUB prevede delle clausole di incentivazione di carattere economico a fronte di un maggior impegno didattico.

4.4 Il questionario per gli studenti che concludono i corsi di laurea o di laurea specialistica

Nel corso dell'anno 2003 il NuV ha introdotto presso la LUB il questionario per gli studenti che concludono gli studi, proposto dal CNVSU.

Nel corso della sessione estiva 2003 ha avuto luogo la prima distribuzione dello stesso agli studenti che si iscrivono all'esame di laurea.

Dal punto di vista organizzativo, anche questo processo è stato governato dal NuV per mezzo dell'Ufficio di supporto. I questionari distribuiti dalla Segreteria studenti, sono stati successivamente compilati e restituiti dai laureandi. È stata cura dell'Ufficio di supporto l'analisi dei risultati.

Nell'anno 2003 sono stati compilati 55 questionari con la seguente distribuzione a livello di Facoltà.

Facoltà	n	%
Economia	21	38,2%
Scienze della Formazione	12	21,8%
Design e Arti	22	40,0%
Totale	55	100,0%

Dato l'esiguo numero di questionari non si sono prodotti report ad hoc, ma si sono analizzati i principali fenomeni emersi. Dobbiamo infatti ricordare che il 40% dei questionari sono stati compilati da studenti della Facoltà di Design e Arti che hanno usufruito limitatamente delle strutture e servizi LUB, in quanto ex-studenti dell'Accademia di Design.

Preme qui sottolineare che a partire dal 2004 la LUB aderisce al consorzio ALMALAUREA e pertanto questa procedura sarà gestita in futuro direttamente dal suddetto consorzio universitario.

Non si escludono inoltre ulteriori eventuali e future iniziative autonome per creare un collegamento istituzionalizzato con il mondo del lavoro locale.

4.5 Conclusioni

Il NuV ha potuto constatare favorevolmente il consolidamento intervenuto in un così breve periodo della procedura di rilevazione della qualità percepita dagli studenti visto l'elevato numero di questionari raccolti ed elaborati durante l'anno accademico 2002/2003.

Sulla base di oltre 11.800 questionari, sul numero di studenti complessivo (1.648), si palesa una densità di campionamento così significativa da produrre un risultato valutativo di indubbia rappresentatività. Nonostante i lusinghieri risultati ottenuti dall'Università con il metodo di valutazione in oggetto, il NuV non mancherà di prendere in considerazione eventuali altre azioni tese a razionalizzare ulteriormente la procedura a parità di affidabilità della stessa, anche in considerazione dell'intendimento di accentrare l'elaborazione dei dati a livello di servizio interno all'Ateneo.

Per quanto riguarda gli esiti finali del processo di valutazione posto in essere dal NuV, si conferma il sostanziale mantenimento degli elevati standard qualitativi espressi nella relazione all'anno accademico 2001/2002 emessa nell'aprile 2003, cui abbiamo fatto riferimento per i confronti dinamici al capitolo 1.3.

Tutto ciò premesso e considerato, tenuto debitamente conto delle deduzioni conclusive del capitolo 1. e in particolare del paragrafo 1.4, quale parte integrante del nostro giudizio, il Nucleo di valutazione attesta l'elevato livello qualitativo della didattica della Libera Università di Bolzano, in applicazione del metodo dei questionari somministrati agli studenti.

5 L'attività di ricerca

5.1 Premessa

L'attività di ricerca svolta nell'a.a. 2002/2003 è stata ancora una volta quella supportata direttamente attraverso stanziamenti di bilancio e in misura minore dal MIUR attraverso il meccanismo di cofinanziamento e dai programmi quadro dell'UE.

È solo a partire dal corrente anno 2004 che il Nucleo è stato chiamato, come sarà riportato a tempo debito, a svolgere un'attività istituzionale vera e propria.

Si riportano quindi nei prossimi paragrafi i dati statistici relativi alle forme sopra descritte di finanziamento.

5.2 I programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) nelle Facoltà

La Facoltà di Economia ha in essere a tutt'oggi, gli unici progetti della LUB ammessi dal MIUR al cofinanziamento per mezzo del fondo per il finanziamento dei programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN). I progetti PRIN sono cofinanziati per l'80% dal MIUR mentre il restante 20% è a carico dell'Ateneo.

Nella tabella qui di seguito riportata è possibile osservare come sia costante ormai la presenza annuale di almeno un progetto cofinanziato dal Miur

Tabella n. 20: Progetti ammessi al COFIN per anno del bando e area scientifico-disciplinare

Anno del bando	Area scientifico disciplinare	Progetti cofinanziati
2001	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2002	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2003	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2003	Area 12 – Scienze giuridiche	1
	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	

Ricordiamo infine che un progetto della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche è cofinanziato dal MIUR per mezzo del programma FIRB.

5.3 La ripartizione dei fondi centrali d'Ateneo 2003

Annualmente, circa l'1% dell'intero ammontare del bilancio preventivo viene destinato al fondo d'Ateneo per l'attività di ricerca.

L'osservazione già presente nella precedente relazione del NuV non può che essere qui ripresa e riaffermata: "...Il Nucleo di valutazione ritiene tale percentuale eccessivamente contenuta. Reputa peraltro che il numero ancora ridotto del corpo docente non riesca a produrre l'attività di ricerca che gli attuali stanziamenti a bilancio permetterebbero. Infatti, risultano ancora fondi 2002 destinati alle Facoltà e non distribuiti dalle stesse su progetti specifici...".

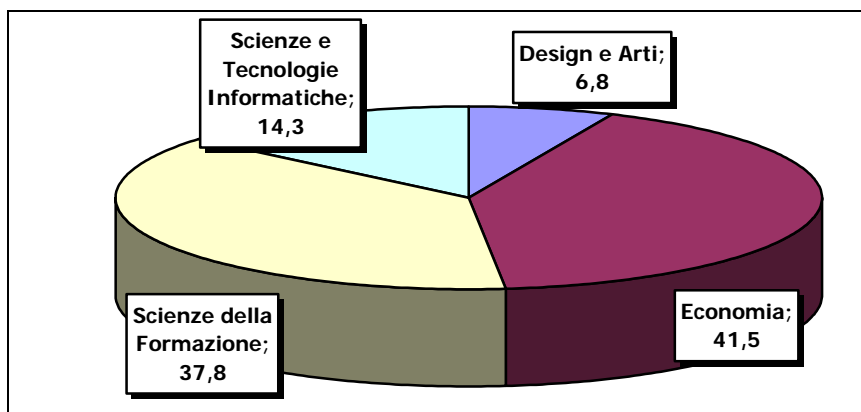
Il Senato Accademico è l'organo preposto all'individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo centrale d'Ateneo per la ricerca. Anche nell'anno 2003 è stato deciso di destinare alle singole Facoltà quota parte di suddetto fondo utilizzando quale criterio il numero dei docenti di ruolo.

Tabella n. 21: Assegnazioni 2002 e 2003 del fondo centrale per la ricerca alle Facoltà (valori in migliaia di euro).

Facoltà	2002	2003	Diff %
Scienze della Formazione	54	155	187,0%
Economia	64	170	165,6%
Scienze e Tecnologie Informatiche	21	57	171,4%
Design e Arti	11	28	154,5%
Totale	150	410	173,3%

Qui di seguito una rappresentazione grafica della ripartizione percentuale tra le Facoltà dei fondi interni d'Ateneo.

Grafico n. 8: Ripartizione percentuale per Facoltà dei fondi centrali per la ricerca 2003.

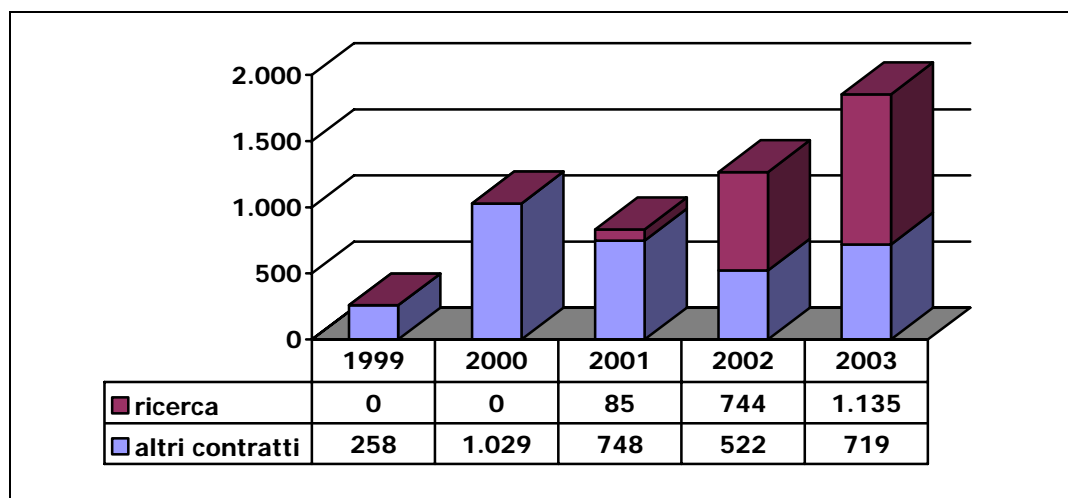


5.4 L'evoluzione dei contratti attivi per progetti di ricerca

Un'ulteriore analisi è legata allo sviluppo registrato dal finanziamento di terzi della ricerca LUB. Il grafico sotto riportato, illustra i ricavi legati alla stipula di contratti attivi LUB di cui quota parte per attività di ricerca.

Nel 1999 e nel 2000 non si sono registrati contratti per attività di ricerca, e nel 2001 tale voce ha rappresentato circa il 10% dei ricavi da contratti attivi. Nel 2002 il dato rappresentava il 59% dei contratti attivi e nel 2003 il 61%.

Grafico n. 9: Ripartizione per tipologia ed evoluzione del fatturato da contratti attivi/convenzioni dal 1999 al 2003 (valori in migliaia di €)



Come appena osservato, si è assistito anche nel 2003 ad un incremento della ricerca finanziata da terzi.

Oltre al MIUR, i principali finanziatori sono stati gli enti locali (Comune di Bolzano, Provincia Autonoma e Regione), associazioni di categoria e l'Unione Europea per mezzo del VI° programma quadro.

Le Facoltà che hanno ricevuto finanziamenti da terzi sono state Design e Arti, Economia e Scienze e Tecnologie informatiche, segno di una crescente e diffusa capacità di reperire fondi esterni.

6 I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico

6.1 Premessa

Nel 2003 è proseguito lo sviluppo ed il consolidamento dei servizi offerti dalla Biblioteca universitaria e dal Centro Linguistico.

Anche quest'anno presentiamo in questo capitolo i principali indicatori dimensionali ed i costi di funzionamento dei due servizi in questione in confronto con gli anni precedenti.

6.2 La Biblioteca universitaria

Dopo i primi anni caratterizzati da volumi di acquisti decisamente sostenuti al fine di costituire un adeguato patrimonio librario, il 2002 aveva rappresentato un'inversione di tendenza per quanto riguarda il budget a disposizione della Biblioteca d'Ateneo per l'acquisto di monografie, riviste e banche dati. Per contro nel 2003 i fondi destinati a tale scopo sono nuovamente cresciuti.

In misura più che proporzionale sono cresciuti i costi di struttura, anche grazie ai quattro piani del palazzo Sernesi destinati esclusivamente alla biblioteca.

Tabella n. 22: Indicatori dimensionali della Biblioteca.

Indicatori	31/12/01	diff % 01-02	31/12/02	diff % 02-03	31/12/03
Monografie	45.116	33,1%	60.053	22,8%	73.737
Riviste	759	22,3%	928	8,5%	1.007
Banche dati	62	9,7%	68	0,0%	68
Prestito interbibliotecario (dato annuo)	2.915	0,1%	2.918	-0,5%	2.902
Utenti	3.078	16,8%	3.594	35,7%	4.877
Prestiti (dato annuo)	42.774	24,4%	53.204	25,5%	66.795

I numeri sopra riportati registrano una costante crescita in tutti gli indicatori: dal patrimonio al numero di utenti, ai prestiti. Costante il servizio di prestito interbibliotecario.

Tabella n. 23: Costi diretti (in migliaia di Euro) della Biblioteca

Tipo di costo	2001	diff % 01-02	2002	diff % 02-03	2003
Costi di produzione	828	-23,1%	637	26,7%	807
Costi di struttura	839	15,7%	971	77,3%	1.722
Totale	1.667	-3,5%	1.608	57,3%	2.529

Come già precedentemente osservato, riprendono a crescere i costi per il patrimonio della biblioteca (costi di produzione) come pure i costi di struttura.

Qui di seguito riportiamo un indicatore di efficienza costruito mettendo in relazione i prestiti con i dipendenti occupati presso questo centro di servizio.

Tabella n. 24: Analisi prestiti per dipendente.

	2001	diff % 01-02	2002	diff % 02-03	2003
Prestiti	42.774	24,4%	53.204	25,5%	66.795
Dipendenti	14	7,1%	15	6,7%	16
Prestiti/Dipendenti	3.055,30	16,1%	3.546,90	17,7%	4.174,70

Cresce il numero di prestiti per dipendente, segno di una maggiore efficienza della struttura.

Alla seguente tabella si evidenzia inoltre il rapporto costi di funzionamento/n. prestiti espresso in € a singolo prestito. L'indice dimostra che i costi diretti, che risentono in particolare degli acquisti annuali dei libri, sono decresciuti a partire dal 2002 e che sono costanti nel 2003 a dimostrazione del miglioramento del grado di efficienza. Dal momento che la gestione di un servizio del genere, non potrà mai avvenire con logiche di tipo prettamente commerciale, dovrà solo garantirsi anche nel futuro, un giusto equilibrio tra investimenti in dotazioni librerie e volume delle fruizioni, il quale porterà ad ulteriori cali dell'indice monetario in questione.

Tabella n. 25: Statistica costi unitari prestiti

Descrizione	2001	2002	2003
Costi di produzione	828.000	637.000	807.000
N. Prestiti	42.774	53.204	66.795
Costo/prestito (€)	19	12	12

6.3 Il Centro linguistico

Ubicato nella sede distaccata di Galleria Europa a Bolzano il Centro linguistico ha consolidato nell'anno 2003 l'offerta di corsi di lingua¹.

Sono rimasti sostanzialmente costanti i corsi offerti, i docenti e gli iscritti ai corsi.

Parallelamente all'offerta didattica, il Centro Linguistico ha ulteriormente sviluppato una propria biblioteca a disposizione degli studenti, così come la raccolta di dvd che permette agli stessi di accedere a film in lingua tedesca, inglese, italiana.

Tabella n. 26: Indicatori dimensionali del Centro linguistico

Indicatori	2001	diff % 01-02	2002	diff % 02-03	2003
Corsi offerti	95	7,4%	102	-4,9%	97
Iscrizioni ai corsi	861	19,7%	1.031	-16,8%	858
Docenti	30	33,3%	40	-12,5%	35

Per quanto riguarda i costi, si registra una leggera crescita dei costi di produzione e dei costi di struttura con un conseguente minimo calo del grado di efficienza rispetto all'anno 2002.

Tabella n. 27: Costi diretti (in migliaia di Euro) del Centro linguistico

Tipo di costo	2001	diff % 01-02	2002	diff % 02-03	2003
Costi di produzione	285	10,2%	314	13,1%	355
Costi di struttura	321	-1,9%	315	13,0%	356
Totale	606	3,8%	629	13,0%	711

¹ Oltre alla sede nel capoluogo altoatesino, il Centro linguistico è presente anche a Bressanone, presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

7 Analisi economico-finanziaria della Libera Università di Bolzano

7.1 Premesse

Il Nucleo di valutazione presenta anche quest'anno le proprie deduzioni circa i risultati della gestione economico-finanziaria con riferimento all'esercizio 2003.

I dati finanziari ed economici sono stati classificati con i medesimi criteri rendendo possibile il raffronto con i risultati del precedente esercizio 2002.

Le relative valutazioni rientrano, nel complesso, nelle funzioni attribuite dalla legge a detto organo di controllo, pur non comportando di per sé uno specifico ruolo di sorveglianza ed approvazione dei criteri di formazione e di redazione del bilancio d'esercizio.

In questa sede, il Nucleo di valutazione si esime quindi dall'esprimere un giudizio circa l'opportunità delle politiche di bilancio come si esime anche, da una valutazione complessiva degli effetti scaturenti da criteri e principi contabili applicati ai bilanci oggetto di osservazione.

Nello svolgimento delle analisi economico-finanziarie, il Nucleo di valutazione ha avvertito la necessità di una serie di riclassificazioni dei bilanci approvati dal Consiglio dell'Università, per evidenziare, in una chiave meno convenzionale, l'effetto delle diverse dinamiche gestionali.

7.2 La situazione patrimoniale

Dal bilancio della LUB e dall'allegato schema di riclassificazione della situazione patrimoniale al 31/12/2003, si evince la crescita delle attività e passività patrimoniali a breve e a medio-lungo termine (+81,6% rispetto al 2002).

Al 31/12/03 le attività a breve ammontano a 21.336 mila €, + 111,0% rispetto al 2002. Analizzandole nel dettaglio, possiamo osservare un deciso incremento della cassa e disponibilità liquide di 10.731 mila €, mentre i crediti crescono nel complesso del 49,5% passando a 1.886 mila €.

Le immobilizzazioni tecniche si attestano a 7.202 mila € (+28,5% rispetto al 2002), e non essendoci state dismissioni, registrano nuovi investimenti per 1.598 mila €.

Il patrimonio netto cresce del 103,0% attestandosi a 18.954 mila.

Le passività a breve crescono del 42,8% a quota 7.821 mila €, mentre le passività a medio-lungo, pari a 1.762 mila €, del 96,2%.

Il Nucleo di valutazione rileva che l'equilibrio patrimoniale della LUB è ancora più solido che nel passato dal momento che le attività a breve sono più del doppio rispetto alle passività a breve e il passivo durevole (patrimonio netto e passività a medio-lungo termine), è pari a 20.716 mila € contro i 7.202 € delle immobilizzazioni.

Per un'analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 7.5 "Indici di bilancio".

7.3 I flussi di cassa

Come già visto in precedenza, il 2003 ha registrato un forte avanzo e l'impatto dello stesso sulle disponibilità liquide è facilmente riscontrabile dai report finanziari predisposti dal NuV.

In allegato, vengono riportati il rendiconto finanziario e il rendiconto dei movimenti di cash-flow (in versione analitica e sintetica), da cui si traggono le osservazioni che seguono ai successivi paragrafi.

7.3.1 Osservazione del rendiconto finanziario

Come si può osservare dalla tabella allegata, il 2003 ha registrato un deciso incremento del capitale circolante netto (c.c.n.) pari a 8.881 mila €.

Fonti e impieghi a medio-lungo termine restano abbastanza esigui (circa 2.100 mila €) dal momento che gli investimenti sostenuti sono stati pari a circa 1.600 mila €.

Concentrando l'analisi sulle fonti e impieghi a breve termine, registriamo un incremento degli impieghi pari a 11.404 mila €, dovuto in maniera pressoché esclusiva alle disponibilità liquide, cresciute per 10.731 mila €.

Analizzando le fonti, queste registrano una variazione positiva rispetto all'anno precedente di 2.523 mila €. Le voci che determinano tale variazione sono in particolar modo gli acconti da clienti (1.202 mila €), ed i debiti tributari (482 mila €).

7.3.2 Osservazione del rendiconto dei movimenti di Cash-flow

Anche osservando i movimenti di *cash-flow*, si conferma il 2003 come un anno dal forte avanzo di disponibilità liquide.

Ancora più positivo è il fatto che quasi tutta la liquidità è stata prodotta dalla gestione operativa, ovvero da fonti di finanziamento ordinarie piuttosto che da quelle meramente finanziarie o extra-caratteristiche (es. assunzione di mutui o finanziamenti straordinari).

La gestione operativa registra un *cash-flow operativo* pari a 11.331 mila € contro i 650 mila € dell'anno 2002.

Dal punto di vista delle variazioni nelle voci dell'attivo/passivo patrimoniale, si veda il paragrafo precedente.

7.3.3 Considerazioni conclusive circa l'andamento dei flussi di cassa

In conclusione, il Nucleo di valutazione ha constatato che dopo le forti oscillazioni del biennio 2000-2001 dovute al sorgere e successivo utilizzo di avanzi pregressi e l'equilibrio del 2002, il 2003 ha registrato un forte aumento delle disponibilità liquide, il che garantisce all'Ateneo una capacità ed autonomia finanziaria, almeno per il prossimo medio periodo.

7.4 La redditività risultante dai rendiconti economici

Rientrando la LUB per le proprie finalità istituzionali nel più ampio contesto del "no profit", l'economicità della gestione viene intesa, indipendentemente dall'ordinamento giuridico e contabile dell'Ente, come la capacità di generare un pareggio o un avanzo di gestione soddisfacendo i vincoli di efficacia ed efficienza della risposta didattica, attraverso un intervento contributivo predeterminato dagli Enti sovventori in conto esercizio.

Come già più volte ricordato nelle pagine precedenti, il 2002 è stato un anno chiuso in sostanziale pareggio, mentre il 2003 ha registrato un forte avanzo di gestione, pari a 8.017 mila €.

Le altre variazioni più sostanziali si riepilogano come segue.

- Il valore della produzione è in lieve calo del 4,5% rispetto all'anno precedente;
- I costi operativi crescono del 25,2% attestandosi a 15.912 mila €, mentre i costi del personale registrano un incremento di 1.904 mila € (+33,9%) e ammontano ora a 7.520 mila €.

Il risultato operativo è pertanto pari a -21.851 mila € (-38,9% rispetto al 2002).

Evidentemente al crescere dell'attività, cresce proporzionalmente il fabbisogno di contributi, non riuscendo i ricavi propri a far fronte ai costi aggiuntivi e il risultato di bilancio viene influenzato dall'entità delle erogazioni prodotte dagli Enti sovventori.

Infatti il contributo in conto esercizio passa da 16.122 a 31.095 mila €, un incremento percentuale pari a circa il 93%.

L'entità del contributo riconosciuto alla LUB per l'esercizio in esame, come contabilmente riflesso nel sistema contabile adottato, influisce in maniera determinante alla formazione dell'avanzo al 31/12/03 (c.ca 8.017 mila €), al contrario di quanto avvenuto per il precedente esercizio, chiuso in sostanziale pareggio (-120 mila € c.ca).

Data l'entità dell'avanzo in oggetto, il NuV ha effettuato una ulteriore indagine tesa ad individuare le ragioni del fenomeno, le quali in linea teorica, possono ricondursi ai seguenti elementi:

- 1) criteri e metodi di pianificazione e di programmazione (budgeting) della spesa;
- 2) impossibilità di realizzare parzialmente alcuni obiettivi di risultato e di attività con conseguente minore utilizzazione delle risorse inizialmente preventivate;
- 3) criteri di richiesta e di rilascio dei contributi annuali.

I primi due fenomeni, assai ricorrenti nel sistema universitario e nelle P.A. in genere, dipendono da fisiologiche difficoltà connesse al processo direzionale di previsione e gestione della spesa. Questo, per definizione, coinvolge direttamente le singole unità organizzative che costituiscono la LUB, con particolare riferimento alle Facoltà, che assorbono la maggior parte delle risorse.

Infine, l'avanzo può generarsi anche nel caso in cui le risorse necessarie al funzionamento dell'Università non siano allocate in modo chiaro in base alla loro natura, distinguendo quindi correttamente tra:

- spesa corrente (da iscriversi tra i ricavi e che concorre all'avanzo d'esercizio);
 - spesa capitale (da iscriversi in conto investimenti o in conto fondo di dotazione;
- entrambe le causali non concorrono alla formazione dell'avanzo d'esercizio).

Nel seguito, avremo modo di argomentare che tutte le tre concause di cui sopra contribuiscono, anche se in modo diverso, alla formazione dell'avanzo d'esercizio 2003.

A tale conclusione è pervenuto il NuV dopo l'esame del raffronto tra bilancio di previsione o "budget generale" e consuntivo o conto economico 2003 riclassificato.

La seguente tabella descrive le minori spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni, come segue:

ANALISI PREVISIONI/CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

DESCRIZIONE	€/000	%
AVANZO 2003	8.017	100,0%
<i>ECONOMIE DI SPESA DI PARTE CORRENTE:</i>		
Personale docente	-4.040	-50,4%
Personale amministrativo	-379	-4,7%
IRAP (effetto fiscale sui minori costi del personale)	-596	-7,4%
TOT PERSONALE	-5.015	-62,6%
SPESE PER ATTIVITA' UNIVERSITARIE	-478	-6,0%
FONDO DI RISERVA NON UTILIZZATO	-407	-5,1%
ALTRE VOCI DI SPESA DIVERSE	-226	-2,8%
TOTALE ECONOMIE DI SPESA DI PARTE CORRENTE:	-6.126	-76,4%
MAGGIORI RICAVI DA TERZI (NON PREVENTIVATI):	-1.110	-13,8%
AVANZO NON DI PARTE CORRENTE:	781	9,7%
MINORI INVESTIMENTI EFFETTUATI:	-781	-9,7%
AVANZO NON ATTRIBUIBILE:	0	0,0%

L'analisi mette in risalto l'entità delle economie di spesa riconducibili al costo del personale (62,6% dell'avanzo complessivo), in particolare per quanto riguarda i docenti e i ricercatori.

In più parti della relazione si è accennato allo sforzo che la LUB intende approfondire nel consolidamento di un corpo docente stabile e residente e in questo ambito sono in corso dei piani pluriennali di medio-lungo periodo che devono, a tendere, portare a questo obiettivo.

Nello stesso tempo, le Facoltà hanno pianificato e programmato un numero di ore di docenza/contratto assai elevato rispetto a quanto nella realtà, il più esiguo corpo docente, è riuscito a garantire.

Dal momento che le altre spese di funzionamento della LUB sono correlate e proporzionali alle ore di docenza riflesse nel bilancio previsionale e nei singoli budget delle Facoltà, tutta una serie di voci di spesa inerenti all'attività accademica, non si sarebbero manifestate per mancanza dei presupposti.

A questo fenomeno e in misura marginale, si aggiungono alcuni minori investimenti in infrastrutture universitarie (-781.000 €) mentre i maggiori ricavi realizzati (1.110.000 €), sono da considerarsi conseguenza diretta tanto di una prudente valutazione, quanto una maggiore capacità di attirare fondi esterni.

7.5 Indici di bilancio

Per completare la lettura delle principali variabili economico-finanziarie, analizziamo qui di seguito i principali indici riportati nella tabella in allegato "Indici di bilancio".

La struttura patrimoniale è equilibrata, dal momento che il rapporto mezzi propri/immobilizzazioni è pari a 2,63 (migliorato rispetto all'1,67 del 2002).

Di conseguenza, anche la struttura finanziaria a breve termine I e II mostra valori positivi ed in crescita (rispettivamente 2,69 e 2,73), il che porta a dimostrare quanto in precedenza affermato, e cioè l'assenza di rischi di situazione di illiquidità in un orizzonte temporale di medio periodo.

La durata media dei crediti è migliorata rispetto all'anno passato mentre i tempi di pagamento medi sono decisamente aumentati.

Dal punto di vista economico, il grado di dipendenza da contributi esterni, per quanto fisiologico è assai elevato (127,9%), e nel medio periodo non si prospetta alcuna inversione di tendenza. In altre parole l'autonomia finanziaria è e resta ancora assai limitata.

Detta autonomia finanziaria risente anche del contributo, praticamente nullo, della gestione finanziaria (vedasi indice 0,01%) .

7.6 Considerazioni conclusive circa l'analisi economico-finanziaria della Libera Università di Bolzano

Tenuto conto delle analisi svolte ai precedenti paragrafi il NuV perviene al seguente parere:

- gli equilibri finanziari e patrimoniali sono migliorati nel tempo e garantiscono la continuità di gestione nel breve periodo;
- la gestione evidenzia un avanzo attribuibile in buona parte a minori spese realizzate, rispetto alle previsioni.

Quest'ultimo aspetto risente di difficoltà riconducibili in buona misura al reclutamento di personale accademico e alla corretta programmazione dei corsi e delle relative ore di docenza.

La presenza di un avanzo di c.ca 8 milioni di € nel bilancio d'esercizio viene intesa dal NuV come una occasione per produrre un ulteriore rafforzamento patrimoniale, aumentando così l'autonomia finanziaria nel tempo.

La crescita dimensionale e qualitativa dell'attività universitaria, secondo quanto previsto dal piano pluriennale della LUB, presuppone una crescita proporzionale del fondo di dotazione della LUB, al pari delle necessità di capitalizzazione avvertite da un ente privato in fase di espansione.

Il NuV non può quindi che esprimere l'incondizionato auspicio che le risorse disposte dagli enti sovventori nel futuro, possano seguire un effettivo trend di crescita costantemente concertato.

Tuttavia, il NuV nel considerare che i corretti equilibri di bilancio contemplano il principio del sostanziale pareggio, non ritiene di potersi esimere dal produrre le seguenti raccomandazioni:

- a) che, le capacità di pianificazione e programmazione di bilancio siano sviluppate armoniosamente a tutti i livelli coinvolti dalla formazione dei budget e del bilancio di previsione, con particolare riferimento ai Presidi di Facoltà che devono garantire obiettivi (in termini di ore docenza) ragionevolmente realizzabili;

- b) che, sia dato ampio mandato al servizio di Controlling di richiamare le unità previsionali di base ovvero i Responsabili dei centri di servizio ad una maggiore attendibilità dei dati previsionali e delle informazioni a supporto delle analisi di congruità;
- c) che, nell'ambito della contrattazione delle risorse richieste agli Enti Finanziatori sia operata una chiara distinzione per destinazione del contributo, distinguendolo correttamente in:

-parte corrente (esclusivamente per le spese di funzionamento in quanto tali e a copertura integrale dei costi d'esercizio preventivati);

-parte capitale (esclusivamente a copertura delle spese d'investimento previste, comprese le spese di ricerca di carattere pluriennale);

-parte da destinarsi ad aumento diretto del fondo di dotazione (interventi di patrimonializzazione da operarsi nel tempo in proporzione alla crescita dell'attività).

Operando secondo le linee appena suggerite, si garantirà nel tempo il coinvolgimento di tutti i livelli nel conseguimento di obiettivi programmati e realistici, una maggiore intelligibilità dei bilanci nei confronti degli Stakeholder e rapporti di massima trasparenza e di condivisione con gli Enti Finanziatori.

8 I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole Facoltà

8.1 Premesse

Nelle pagine seguenti figura un'analisi delle facoltà, effettuata sulla base di dati desunti dalla contabilità analitica e da indicatori dimensionali (n. studenti, n. corsi, n. professori).

I dati elaborati per centri di costo sono stati raggruppati sinteticamente in ragione delle principali aree di attività dell'Ateneo, come segue:

- A. Facoltà di Scienze della Formazione;**
- B. Facoltà di Economia;**
- C. Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche**
- D. Facoltà di Design e Arti;**
- E. Politecnico (Corso di Laurea in ingegneria industriale in collaborazione con il Politecnico di Torino).**

La modalità definita per la riclassificazione dei dati provenienti dalla contabilità analitica, è stato il "full costing" (costo pieno), il che ha comportato il ribaltamento o l'attribuzione, secondo parametri il più obiettivi possibile, dei centri di costo ausiliari o transitori e quindi l'attribuzione alle aree di attività di cui sopra, anche di quota-parte dei costi indiretti e generali.

Ai fini della massima sinteticità e chiarezza espositiva, alla seguente tabella si riportano le tipologie analitiche di costo e il relativo raggruppamento.

RAGGRUPPAMENTO	TIPOLOGIA DI COSTO CLASSIFICATO
Costi della produzione: (costi diretti dell'organizzazione didattica)	Costi della docenza, spese Consigli di Facoltà, Comitati Ordinatori, Manifestazioni varie, ecc.
Costi di struttura: (costi diretti della struttura e dell'organizzazione di supporto)	Costo dello spazio, personale tecnico amministrativo di Facoltà e materiale d'ufficio
Costi generali d'amministrazione: (costi indiretti e generali d'amministrazione)	Organi Istituzionali, servizi amministrativi, servizi accademici, Biblioteca, Centro linguistico

8.2 L'andamento dei costi per aree di attività

L'andamento complessivo dei costi a livello di Ateneo può essere così riassunto:

- i costi di produzione, crescono complessivamente del 30% attestandosi a 11.288 mila € contro gli 8.679 mila dell'anno precedente;
- i costi di struttura salgono del 51% pari a 4.546 mila €;
- i costi generali di amministrazione del 41% e pari a 10.315 mila €.

La somma totale dei costi si attesta a 26.149 mila € con un incremento del 37% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente è riprodotto l'andamento triennale del peso percentuale delle tre tipologie di costo di cui sopra.

Tabella n. 28: Evoluzione percentuale dei costi per tipologia.

Categoria di costo	2001	2002	2003
Costi della produzione	43,4%	45,6%	43,2%
Costi di struttura	12,9%	15,8%	17,4%
Costi generali	43,7%	38,6%	39,4%
<i>di cui servizi centrali, organi istituzionali</i>	<i>28,5%</i>	<i>26,8%</i>	<i>27,1%</i>
<i>di cui Biblioteca universitaria, Centro linguistico</i>	<i>15,5%</i>	<i>11,7%</i>	<i>12,4%</i>
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Come si può osservare, il 2003 si contraddistingue per una maggiore crescita della struttura sia a livello di facoltà, che di servizi centrali.

Ciò è spiegato dalle seguenti dinamiche registratesi nel corso dell'anno:

2. gestione del nuovo palazzo SERNESI per l'intero anno , e quindi maggiori costi per gli immobili rispetto al 2002;
3. crescita del personale dipendente tecnico amministrativo nelle Facoltà e negli uffici centrali;
4. offerta didattica sostanzialmente stabile.

Passando all'analisi a livello di Facoltà, il Nucleo di valutazione sottolinea le seguenti particolarità:

Scienze della Formazione: la Facoltà con sede a Bressanone ha registrato un incremento complessivo dei costi pari al 29%. Scendendo nel dettaglio per voce di costo, i costi della produzione sono cresciuti dell'11%, quelli di struttura del 48%, mentre i costi generali sono cresciuti del 46%. A fronte di un'offerta didattica stabile, si registra una crescita dei costi di struttura, legata anche alla stipula di contratti d'affitto di aule seminario per sopperire alla mancanza di immobili LUB adeguati al fabbisogno.

Economia: l'incremento dei costi è pari al 22%, da ricondursi principalmente ai costi di struttura (+19%) ed ai costi generali (+36%). Contenuta la crescita dei costi per la didattica (9%), dovuta, anche in questo caso, alla stabilità dell'offerta didattica.

Scienze e Tecnologie informatiche: non essendo ancora a regime il ci in Informatica applicata, i costi della produzione registrano una crescita del 129%, attribuibile da un lato all'attivazione del terzo anno di corso, e dall'altro all'incremento del personale docente e ricercatore di ruolo. Prosegue il potenziamento della struttura (+43%), e crescono decisamente i costi generali del 118%. L'incremento dei costi complessivi è pari all'88%.

Design e Arti: la crescita complessiva dei costi della facoltà è pari all'87%. I costi di produzione non sono confrontabili con il 2002, in quanto questi ultimi si riferivano unicamente all'ultimo trimestre dell'anno. Prosegue lo sviluppo dei costi di struttura (240%), grazie al potenziamento della segreteria di Facoltà, all'occupazione di tutta la palazzina denominata "Vecchio ospedale" nella sede di via Sernesi ed alla creazione di nuove officine/laboratori. Più contenuta la crescita dei costi generali (9%).

Politecnico: i costi complessivi per il corso di laurea offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino ed il COREP registrano un incremento del 18%. La maggiore crescita è legata ai costi generali che crescono del 36%, mentre costi di struttura e di produzione rispettivamente del 12% e del 13%.

8.3 Analisi dei dati e degli indici gestionali e di produttività

Prassi ormai consolidata del Nucleo di valutazione è costruire degli indici sulla base dei dati e dei parametri di cui ai paragrafi precedenti e relative tabelle in allegato.

Si è ritenuto utile un'analisi tra costi/risultati conseguiti e quindi dell'efficienza delle singole Facoltà.

Qui di seguito i risultati emersi dall'analisi effettuata:

Costo totale/corso: la media a livello d'Ateneo per un corso sale da 514 mila € nel 2002 a 688 mila € nel 2003 (+34%)

L'analisi a livello di Facoltà registra i seguenti andamenti:

- la Facoltà di Scienze della Formazione passa da 411 mila € a 530 mila € di costi a corso (+29% rispetto all'anno 2002);
- la Facoltà di Economia da 562 a 685 mila € (+22%);
- la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra un costo per corso, in aumento, da 894 a 1119 mila €, pari al 25%;
- la Facoltà di Design e Arti non dispone di un confronto attendibile, in quanto essendo l'attività accademica incominciata nel mese di ottobre 2002, nello stesso anno erano entrati a bilancio solo i costi del trimestre ottobre – dicembre. Nel 2003 il costo per corso è pari a 1.267 mila €;
- il cl in Ingegneria logistica passa da 544 a 641 mila € (+18%).

Analizziamo ora maggiormente nel dettaglio i costi in relazione ai parametri di cui sopra:

Costi di produzione/corso: questo indicatore registra a livello di Ateneo un incremento del 27%. A livello di Facoltà si evidenziano i seguenti scostamenti %:

Scienze della Formazione +11%;

Economia +9%;

Informatica +52%;

Design e Arti +146% (ma come già precedentemente spiegato dati 2003-2002 non confrontabili);

cl in Ingegneria +13%.

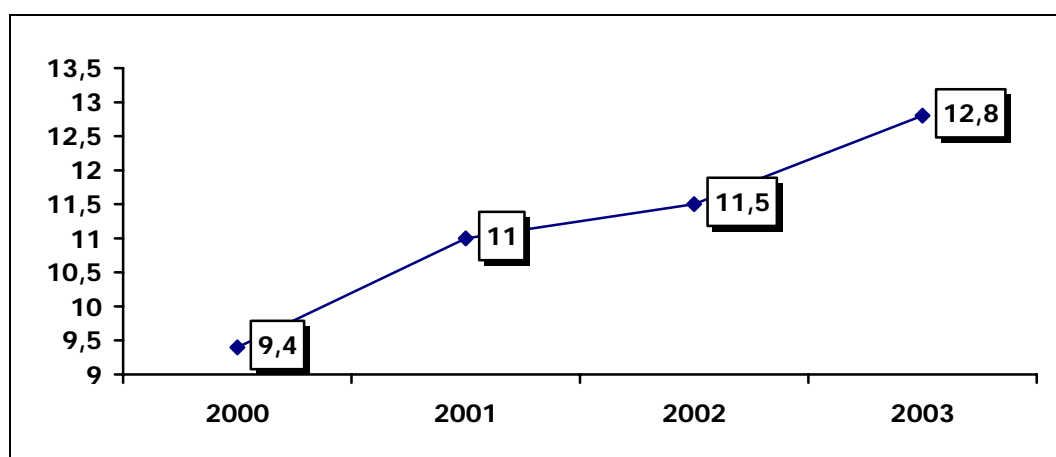
Costi struttura/corso: i costi di struttura per corso ammontano a livello di Ateneo a 120 mila € contro gli 81 mila dell'anno precedente (+47%). I valori a livello di Facoltà oscillano dai 59 mila € del cl in Ingegneria, ai 383 mila € della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. Sottolineiamo anche quest'anno come la struttura di suddetta Facoltà debba supportare oltre all'attività didattica anche l'attività di ricerca, oltremodo importante in confronto alle altre Facoltà della LUB.

Costi generali d'amministrazione/corso: a parità di offerta formativa, ma con una struttura più "pesante", è logica conseguenza che i costi generali per corso siano cresciuti del 37% rispetto all'anno precedente. In valori assoluti da 198 mila € si passa a 271 mila € con valori oscillanti tra i 155 e i 387 mila € per quanto riguarda il dato delle singole Facoltà.

Costi/studente: il costo medio per studenti è pari a 12,8 mila euro contro gli 11,5 mila € dell'anno precedente (+11%).

Il grafico qui di seguito riporta il trend degli ultimi 4 anni.

Grafico n. 10: Andamento 2000-2001-2002-2003 del costo per studente LUB (valori in migliaia di €)



Rispetto al rallentamento nella crescita del 2002 (+5%), il 2003 registra una accelerazione (+11%). A livello di corsi di Facoltà Scienze della Formazione è sostanzialmente stabile con un costo pari a 9 mila € a studente (-5%) essendo aumentato il n. di studenti da 817 a 1.111; Economia è in crescita e passa da 12 a 13 mila € a studente (+10%). Scienze e Tecnologie informatiche registra un +46% passando da 18 a 26 mila € a studente, mentre Design e Arti si attesta a 23 mila €. Infine risulta in calo il costo del cl in Ingegneria logistica da 31 a 26 mila € (-16%) per via di una più limitata crescita dei costi complessivi a fronte di un incremento del 40% del n. di studenti.

Costi/dipendente: questo indice vuole rappresentare la proporzione tra le risorse complessive mediamente a disposizione per dipendente. Logicamente trattasi di personale impiegato nei centri di servizio oggetto dell'analisi. Per dipendente viene considerato sia il personale di ruolo, sia il personale comandato da altri enti. Nell'anno 2003 il costo totale/dipendente si attesta mediamente a 528 mila € contro i 536 mila € del 2002 (-1%), senza modificazioni sostanziali nel rapporto tra i costi di funzionamento e il costo del personale.

Costi/docente: questo rapporto misura la proporzione esistente tra le risorse complessive mediamente a disposizione per docente.

I costi di produzione/docente sono passati da 22 mila € nel 2002 a 26 mila € nel 2003, con un incremento del 20%. In questa analisi bisogna, ancora una volta, tenere in considerazione il costante incremento di docenti di ruolo, che se da un lato sono un indicatore di efficienza, d'altro canto comportano un notevole aumento del costo dell'attività didattica. Oltre a questo, alcune facoltà (Politecnico e Scienze e Tecnologie informatiche) registrano comunque un aumento dei costi di produzione, che si ripercuote negativamente sull'indice in esame.

In sintesi, i costi di struttura per docente crescono, complessivamente a livello di Ateneo del 39%, mentre i costi generali crescono del 30%.

Costi/mq: tenuto conto che la proprietà immobiliare delle sedi universitarie non è dell'Ateneo, il parametro misura l'incidenza di tutte le utenze, i servizi e le piccole manutenzioni connesse alla gestione dello spazio.

Teniamo a sottolineare che, i metri quadri ivi utilizzati si riferiscono esclusivamente a quanto attribuito alle Facoltà e non sono da intendersi come dati d'Ateneo.

Rispetto all'anno precedente, i costi per metro quadro delle Facoltà LUB sono cresciuti del 29%.

8.4 Considerazioni conclusive circa l'economicità e l'efficienza gestionale

Anche quest'anno il servizio di Controllo di Gestione ha assicurato l'obiettivo di mettere a disposizione degli Organi Universitari e del NuV, l'analisi dei costi di funzionamento a livello di Ateneo e di Facoltà, con metodi e criteri uniformi e confrontabili con il precedente esercizio finanziario 2002.

Dai paragrafi precedenti emerge un ritmo di crescita notevole dei costi di funzionamento dell'Ateneo e delle singole Facoltà, anche considerando che il 2003 è caratterizzato dai principali fenomeni che possono essere così sintetizzati:

- incremento del corpo docente;
- crescita personale dipendente tecnico amministrativo nelle Facoltà;
- gestione del nuovo palazzo "Sernesi".

Nell'incremento medio di c.ca 37%, concorrono limitatamente le Facoltà consolidate come Scienza della Formazione ed Economia le quali registrano aumenti più contenuti; tuttavia per le Facoltà di più recente costituzione (Design e Arti insieme a Scienze e Tecnologie informatiche), si sono registrati aumenti dei costi diretti ed indiretti, di gran lunga superiori.

Per queste nuove realtà si scontano attualmente volumi ancora esigui di studenti ed alti costi per le dotazioni strumentali necessarie, per i relativi spazi dei laboratori e delle infrastrutture tecniche; per questo motivo i ritmi di crescita dei costi sono più che proporzionali agli studenti e ai docenti.

L'assunto di cui sopra è dimostrabile anche attraverso l'analisi degli indicatori fondamentali. Infatti, come già precedentemente sottolineato, la crescita percentuale del costo per studente a livello di Ateneo, registra un'accelerazione dell'11% mentre Scienze e Tecnologie informatiche e Design e Arti hanno riportato un notevole aumento dei costi unitari, rispettivamente del 46% e 96%.

A seconda della Facoltà infatti, uno studente costa tra costi diretti, di struttura ed amministrativi, da un minimo di 9 €/000 di Scienze della Formazione fino ai 26 €/000 di Scienze e tecnologie Informatiche e Politecnico, con una media di 13 €/000 rispetto ai 12 €/000 dell'anno precedente.

Nelle dinamiche di crescita dei costi di funzionamento universitari, il NuV, ha riscontrato che complessivamente, i costi indiretti di funzionamento e cioè:

- costi di struttura
- costi generali di amministrazione,

crescono (rispettivamente +51 % e 41%) addirittura più dei costi di produzione e cioè dei costi direttamente riconducibili al corpo docente.

Pertanto, in termini di mera efficienza organizzativa, i costi dell'apparato amministrativo in particolare, attestandosi ancora sul 39% del totale, a parere del NuV dovrebbero essere monitorati nel tempo al fine di garantire un contenimento in termini proporzionali. Quindi, nonostante tutte le più ragionevoli motivazioni riconducibili alle necessità contingenti delle singole Facoltà, il NuV ritiene di esprimere la propria preoccupazione per una ulteriore crescita dei costi della struttura organizzativa non proporzionale alla crescita della popolazione studentesca.

Per quanto riguarda i costi di funzionamento delle Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche e Design e Arte, il NuV ritiene di raccomandare tutte le iniziative idonee a produrre una crescita del numero degli studenti, crescita questa, di propedeutica importanza al livellamento dei costi a studente.

Sarà cura del Nucleo di valutazione monitorare i trend evolutivi e valutare se queste dinamiche sono destinate a ripetersi nel prossimo futuro.

9 Allegati

1. Questionario per la valutazione della didattica da parte degli studenti – Anno accademico 2002/2003
2. Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei questionari compilati dagli studenti – Primo semestre 2002/2003
3. Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei questionari compilati dagli studenti – Secondo semestre 2002/2003
4. Analisi economico-finanziaria della LUB – tabelle
5. I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole Facoltà - tabelle

Allegato n. 1

**Questionario per la valutazione della didattica da
parte degli studenti – anno accademico 2002-03**



Informazioni sullo studente che compila il questionario:

SESSO: F M
ETA': ANNI: _____
MEDIA DEI VOTI NEL CORSO DI LAUREA: _____ / 30

A. Valutazioni sul corso:

CODICE DEL CORSO: _____
NOME DEL DOCENTE O ISTRUTTORE: _____ COD. _____

1. Il grado di realizzazione delle mie aspettative é stato: scarso soddisfacente completamente rispettato
2. Il corso era: non strutturato ben strutturato molto ben strutturato
3. Gli esempi forniti a supporto della teoria erano: inadeguati sufficienti molto utili
4. Il livello di difficoltà era: difficile adeguato facile
5. Il materiale didattico era: inadeguato soddisfacente molto utile
6. La lingua di insegnamento del corso Le ha creato: serie difficoltà pochi problemi nessun problema
7. (Rispondere solo se esiste un assistente) Il supporto degli assistenti era: insoddisfacente utile molto utile
8. Durata del corso: inadeguata sufficiente ben calibrata

B. Valutazioni sul docente ufficiale o altri istruttori:

(1) molto insufficiente; (2) insufficiente (3) media (4) buono (5) molto buono

	1	2	3	4	5
1. Capacita' di insegnamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Capacita' di motivare gli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Preparazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Presentazione e stile linguistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



C. Sulla partecipazione dello studente:

	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%	
1. Con quale frequenza ha partecipato alle lezioni del corso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Con quale frequenza ha partecipato alle sessioni dedicate alle esercitazioni ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	> 9	
3. Quante volte ha incontrato il docente durante l'orario di ricevimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Se non ha incontrato il docente quanto avrebbe voluto, ciò è accaduto perchè:	<input type="checkbox"/>	a) il docente /istruttore non era disponibile							<input type="checkbox"/>	b) Lei non aveva tempo		

D. Commenti facoltativi:

Inserisca pure ulteriori commenti e osservazioni sul corso:

Inserisca pure ulteriori commenti e osservazioni sul docente o sull'istruttore del corso:

Inserisca pure ulteriori commenti e osservazioni sulla sua partecipazione:

Allegato n. 2

**Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei
questionari compilati dagli studenti
Primo semestre 2002-03**



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

FREE UNIVERSITY OF BOZEN · BOLZANO

EVALUATION OF DIDACTIC

COMPARISON OF THE FACULTIES 1st SEMESTER 2002/2003

April 2003

	faculty	
	Count	%
School of Economics	N=1632	25,8
Education	N=3471	54,9
Computer Science	N=253	4,0
Engineering	N=220	3,5
Design	N=749	11,8
Total	N=6325	100,0

Case Processing Summary

	Cases					
	Included		Excluded		Total	
	N	Percent	N	Percent	N	Percent
expectation * faculty	6246	98,8%	79	1,2%	6325	100,0%
course structure * faculty	6256	98,9%	69	1,1%	6325	100,0%
examples * faculty	6255	98,9%	70	1,1%	6325	100,0%
level of difficulty * faculty	6263	99,0%	62	1,0%	6325	100,0%
didactic material * faculty	6175	97,6%	150	2,4%	6325	100,0%
language * faculty	6239	98,6%	86	1,4%	6325	100,0%
support by the assistants * faculty	1513	23,9%	4812	76,1%	6325	100,0%
length of time available * faculty	5813	91,9%	512	8,1%	6325	100,0%
teaching cap. * faculty	6271	99,1%	54	,9%	6325	100,0%
cap. motivate * faculty	6274	99,2%	51	,8%	6325	100,0%
preparation * faculty	6266	99,1%	59	,9%	6325	100,0%
presentation * faculty	6265	99,1%	60	,9%	6325	100,0%
resp. to quest. * faculty	6263	99,0%	62	1,0%	6325	100,0%
com. knowledge * faculty	6267	99,1%	58	,9%	6325	100,0%
ab. keep attent. * faculty	6265	99,1%	60	,9%	6325	100,0%
av. meet stud. * faculty	5197	82,2%	1128	17,8%	6325	100,0%
overall eval. * faculty	6176	97,6%	149	2,4%	6325	100,0%
participation lectures * faculty	6143	97,1%	182	2,9%	6325	100,0%
participation exercise * faculty	3528	55,8%	2797	44,2%	6325	100,0%
meeting professor * faculty	4589	72,6%	1736	27,4%	6325	100,0%
less often because ... * faculty	2676	42,3%	3649	57,7%	6325	100,0%

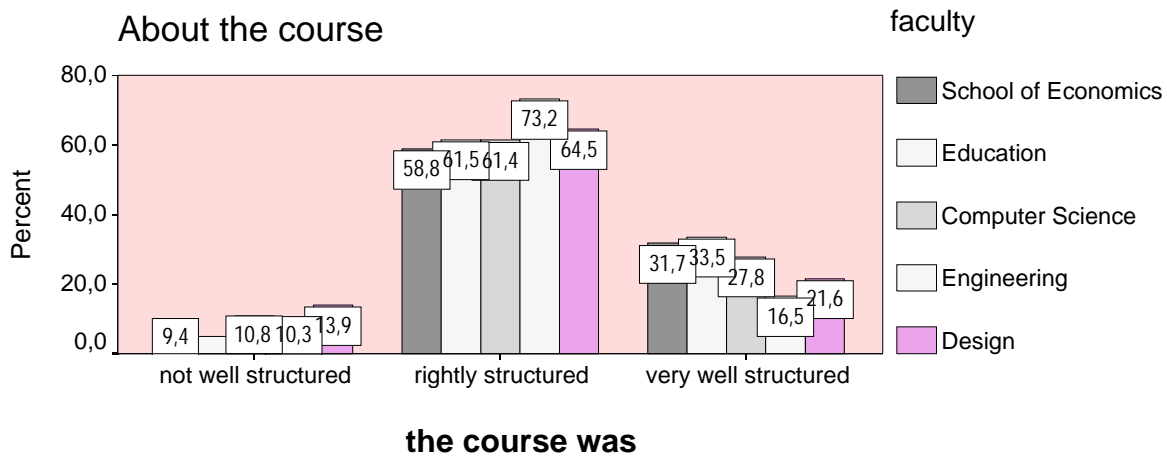
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



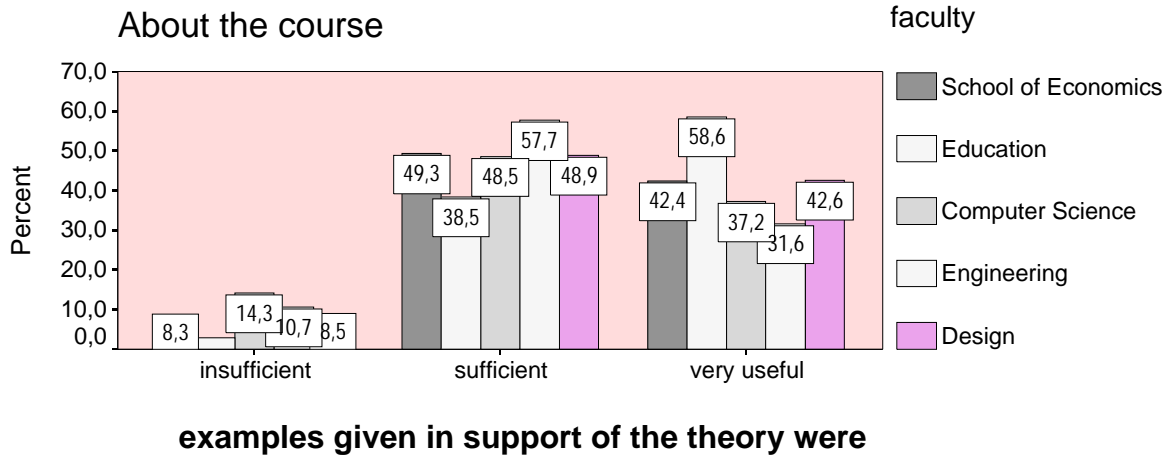
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



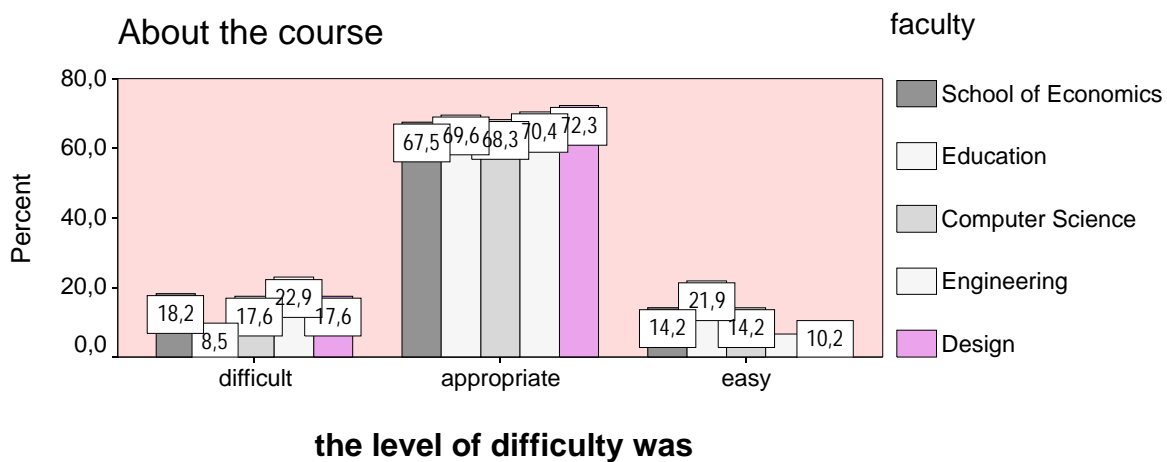
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



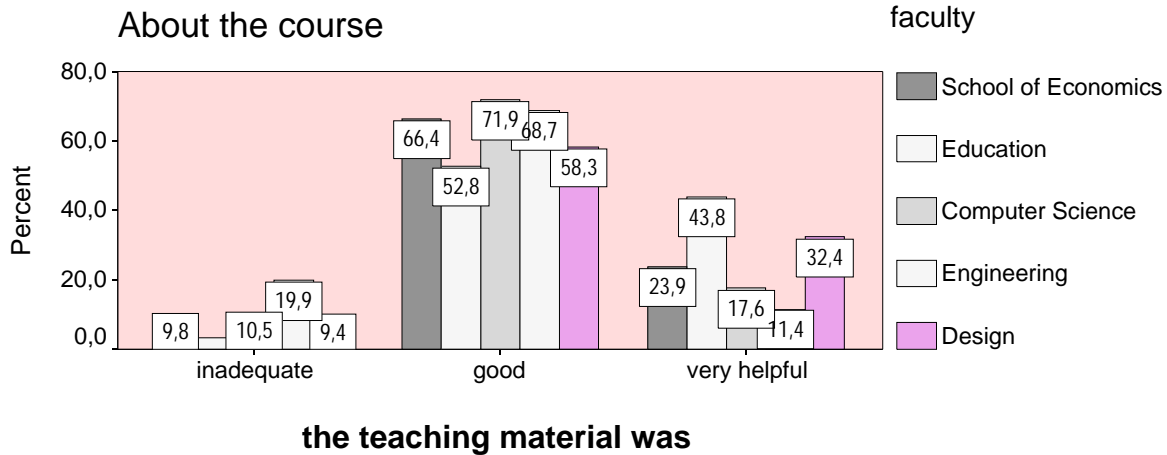
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



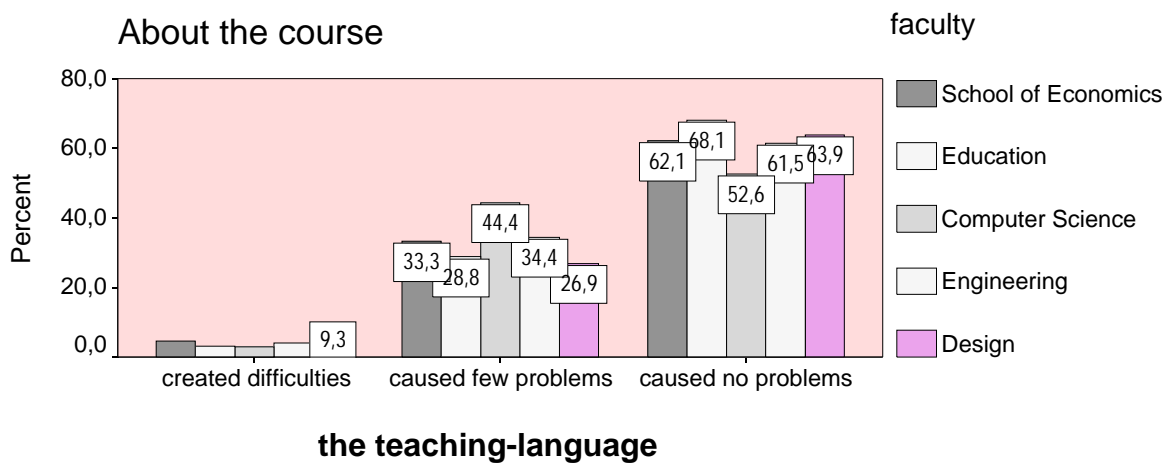
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



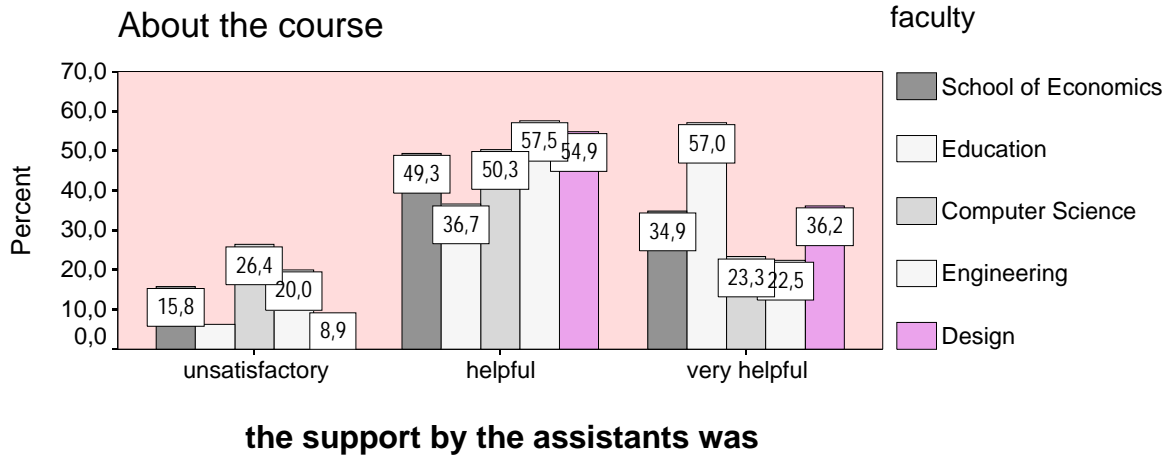
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



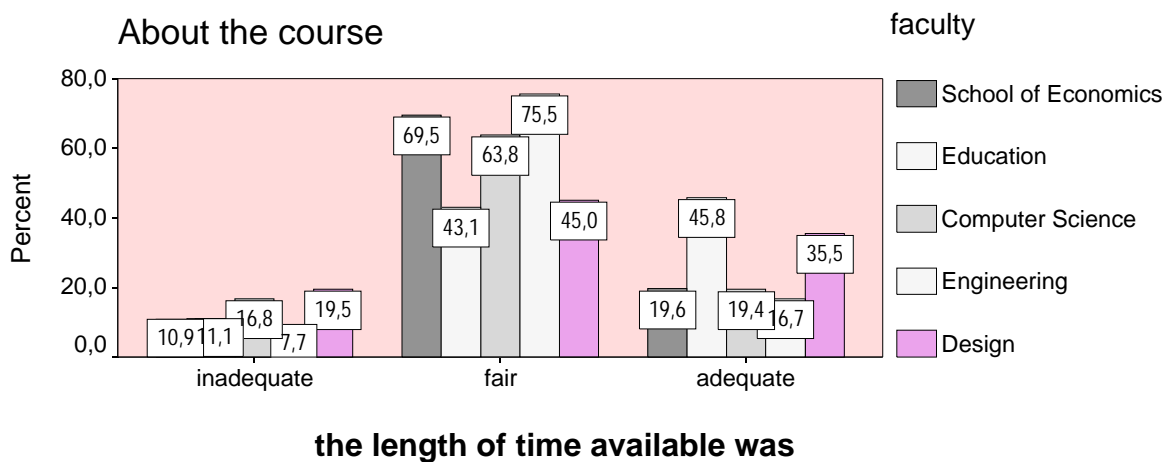
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty



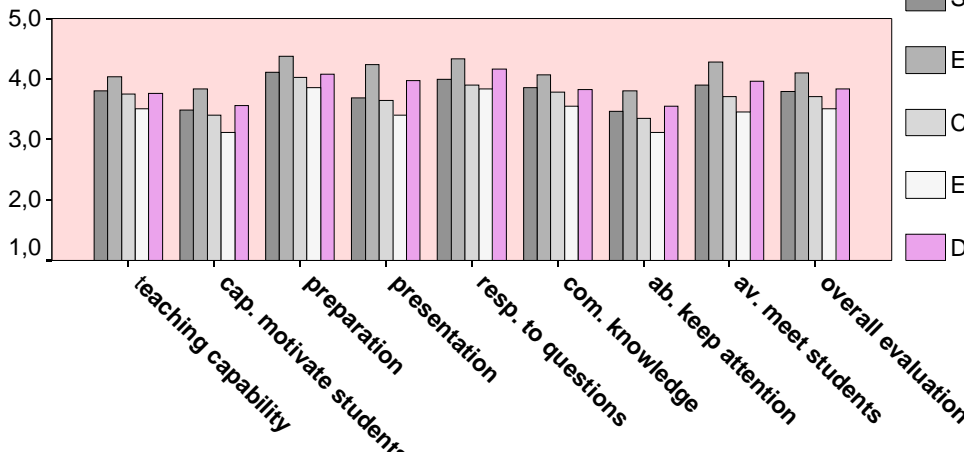
Evaluation of courses - first semester 2002/2003

Comparison of faculty

About the teacher

faculty

- School of Economics
- Education
- Computer Science
- Engineering
- Design



Comparison of faculty - Participation to the lectures

		faculty									
		School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation lectures	0%	1	,0%	5	,2%	2	,6%				
	10%	4	,3%	6	,2%	3	1,9%			3	,5%
	20%	3	,2%	15	,4%	3	1,5%			1	,2%
	30%	4	,3%	10	,3%	4	2,0%			8	1,1%
	40%	7	,3%	21	,8%	5	3,1%			4	,8%
	50%	13	,8%	40	1,9%	9	3,5%			38	6,3%
	60%	17	1,0%	34	1,3%	7	3,1%	1	,5%	30	4,6%
	70%	82	5,1%	106	3,9%	22	8,3%	9	3,5%	74	11,1%
	80%	218	13,9%	378	12,1%	33	16,2%	20	8,5%	163	21,9%
	90%	528	37,2%	912	29,2%	77	29,4%	93	42,7%	213	30,5%
100%	719	40,8%	1828	49,8%	80	30,6%	88	44,8%	202	23,0%	
Total		1596	100,0%	3355	100,0%	245	100,0%	211	100,0%	736	100,0%

Comparison of faculty - Participation to the exercises

		faculty									
		School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation exercise	0%	181	18,4%	87	5,9%	12	7,6%	7	2,9%	14	2,6%
	10%	30	2,8%	4	,2%	4	3,3%			4	1,3%
	20%	12	1,3%	8	,6%	1	,3%			4	,8%
	30%	20	1,7%	2	,1%	7	4,7%			9	1,9%
	40%	20	1,8%	11	,7%	1	,3%	2	1,0%	5	,8%
	50%	33	3,0%	22	2,2%	13	5,4%	2	1,1%	22	5,0%
	60%	26	2,4%	15	1,1%	5	2,9%	1	,6%	30	7,7%
	70%	51	5,0%	40	2,6%	13	6,2%	11	4,3%	37	8,0%
	80%	77	7,9%	136	9,3%	20	8,1%	21	11,5%	85	15,9%
	90%	172	19,5%	373	23,7%	54	23,1%	91	43,6%	140	29,4%
100%	378	36,2%	876	53,7%	101	38,0%	65	35,0%	173	26,6%	
Total		1000	100,0%	1574	100,0%	231	100,0%	200	100,0%	523	100,0%

Comparison of faculty - meeting teacher during office hours

		faculty									
		School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
meeting professor	0	1046	77,0%	2066	89,4%	194	84,1%	169	92,0%	355	55,8%
	1	124	10,1%	117	6,0%	15	5,7%	6	3,0%	75	11,4%
	2	67	5,9%	48	2,3%	3	1,2%	2	,9%	48	8,3%
	3	24	2,4%	6	,3%	2	1,5%	4	1,7%	35	5,8%
	4	14	1,0%	6	,2%	1	,3%	1	,5%	15	3,5%
	5	14	1,4%	9	,3%	1	,6%	1	1,0%	11	2,3%
	6	3	,3%			3	2,1%			7	1,7%
	7	3	,5%	2	,1%					7	1,8%
	8	5	,4%	2	,1%			1	,5%	16	5,1%
	9	2	,1%	11	,6%	1	1,1%			8	2,0%
>9	8	,8%	15	,6%	6	3,4%	1	,4%	9	2,3%	
Total		1310	100,0%	2282	100,0%	226	100,0%	185	100,0%	586	100,0%

Allegato n. 3

**Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei
questionari compilati dagli studenti
Secondo semestre 2002-03**



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

FREE UNIVERSITY OF BOZEN · BOLZANO

EVALUATION OF DIDACTIC

COMPARISON OF THE FACULTIES IInd SEMESTER 2002/2003

August 2003

	faculty	
	Count	%
School of Economics	N=1342	24,4
Education	N=3519	64,0
Computer Science	N=121	2,2
Engineering	N=131	2,4
Design	N=388	7,1
Total	N=5501	100,0

Case Processing Summary

	Cases					
	Included		Excluded		Total	
	N	Percent	N	Percent	N	Percent
expectation * faculty	5457	99,2%	44	,8%	5501	100,0%
course structure * faculty	5458	99,2%	43	,8%	5501	100,0%
examples * faculty	5449	99,1%	52	,9%	5501	100,0%
level of difficulty * faculty	5464	99,3%	37	,7%	5501	100,0%
didactic material * faculty	5420	98,5%	81	1,5%	5501	100,0%
language * faculty	5423	98,6%	78	1,4%	5501	100,0%
support by the assistants * faculty	1252	22,8%	4249	77,2%	5501	100,0%
length of time available * faculty	4959	90,1%	542	9,9%	5501	100,0%
teaching cap. * faculty	5468	99,4%	33	,6%	5501	100,0%
cap. motivate * faculty	5477	99,6%	24	,4%	5501	100,0%
preparation * faculty	5465	99,3%	36	,7%	5501	100,0%
presentation * faculty	5469	99,4%	32	,6%	5501	100,0%
resp. to quest. * faculty	5458	99,2%	43	,8%	5501	100,0%
com. knowledge * faculty	5471	99,5%	30	,5%	5501	100,0%
ab. keep attent. * faculty	5466	99,4%	35	,6%	5501	100,0%
av. meet stud. * faculty	4406	80,1%	1095	19,9%	5501	100,0%
overall eval. * faculty	5387	97,9%	114	2,1%	5501	100,0%
participation lectures * faculty	5344	97,1%	157	2,9%	5501	100,0%
participation exercise * faculty	3032	55,1%	2469	44,9%	5501	100,0%
meeting professor * faculty	3765	68,4%	1736	31,6%	5501	100,0%
less often because ... * faculty	2090	38,0%	3411	62,0%	5501	100,0%

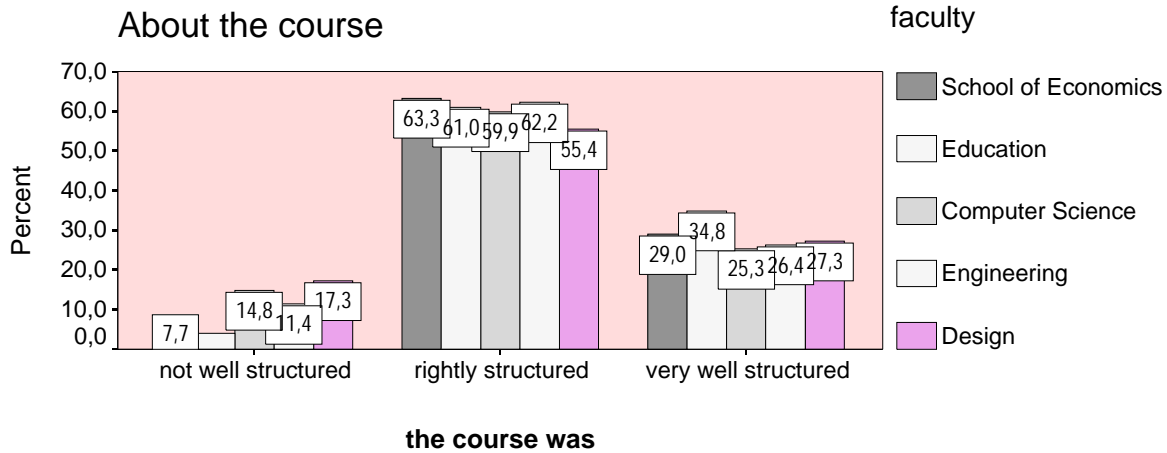
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



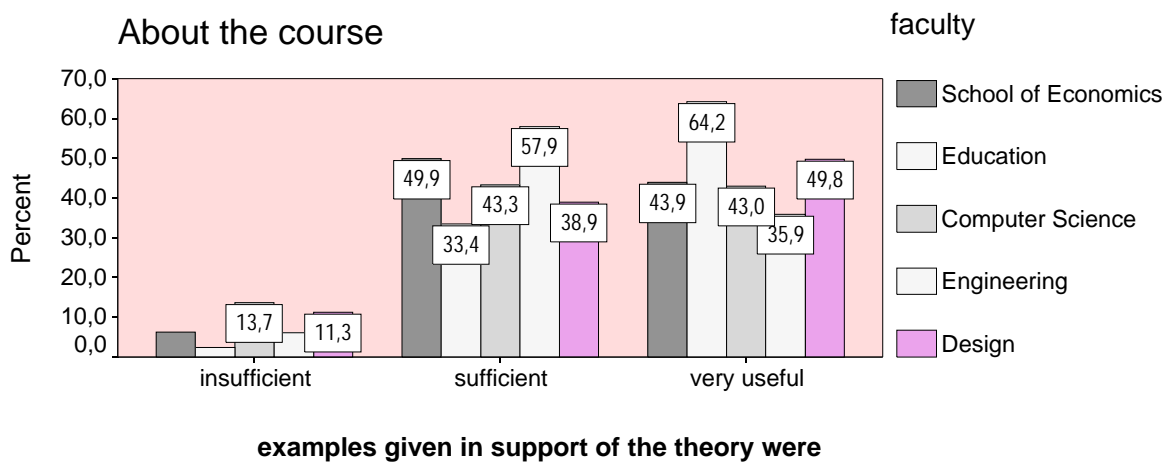
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



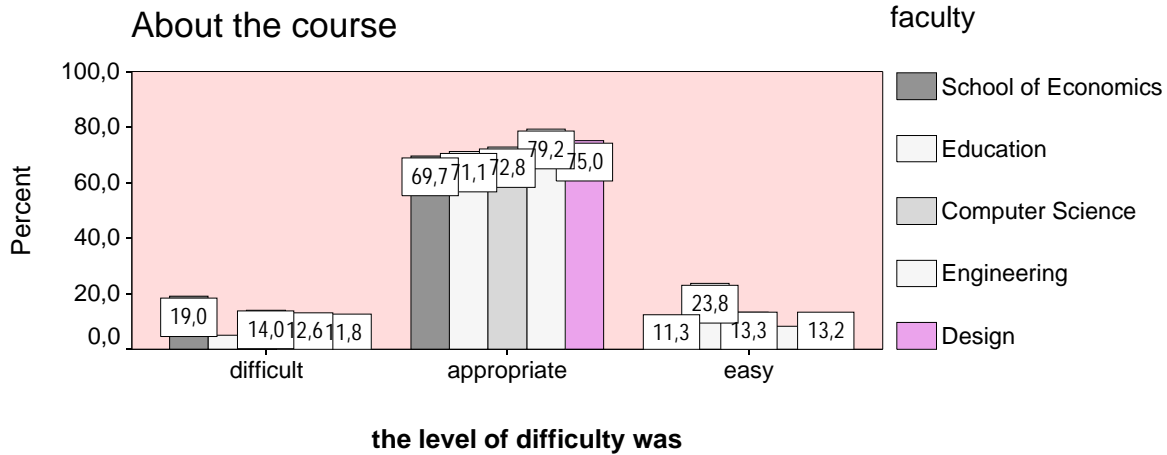
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



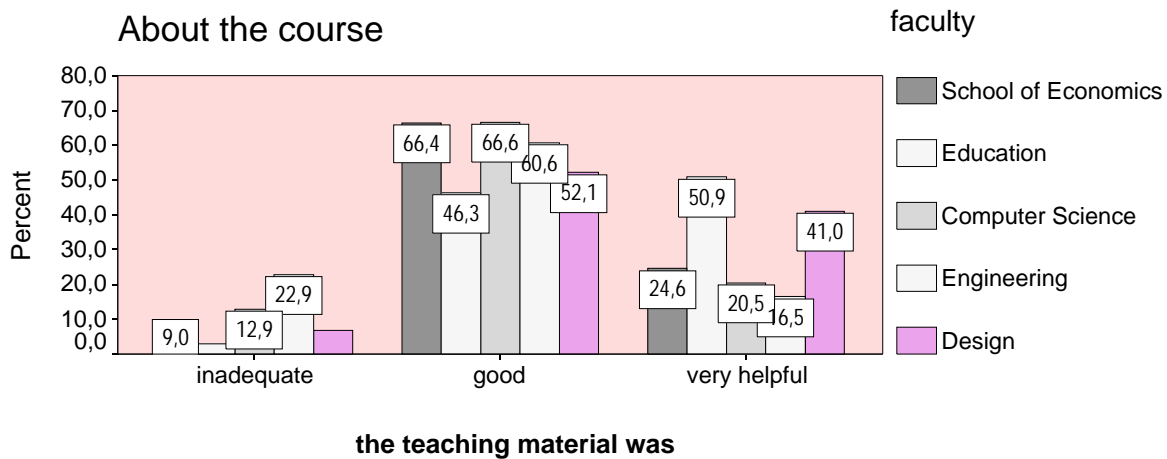
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



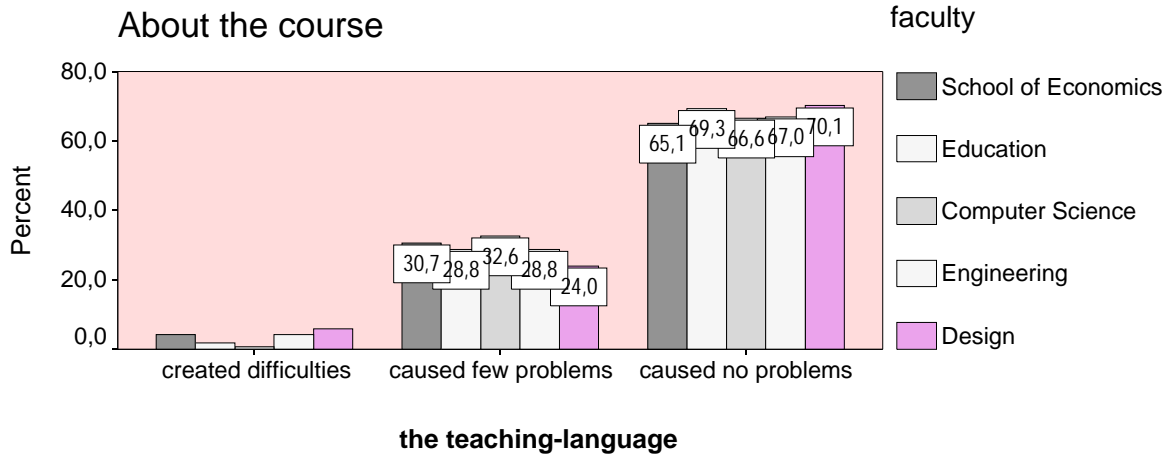
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



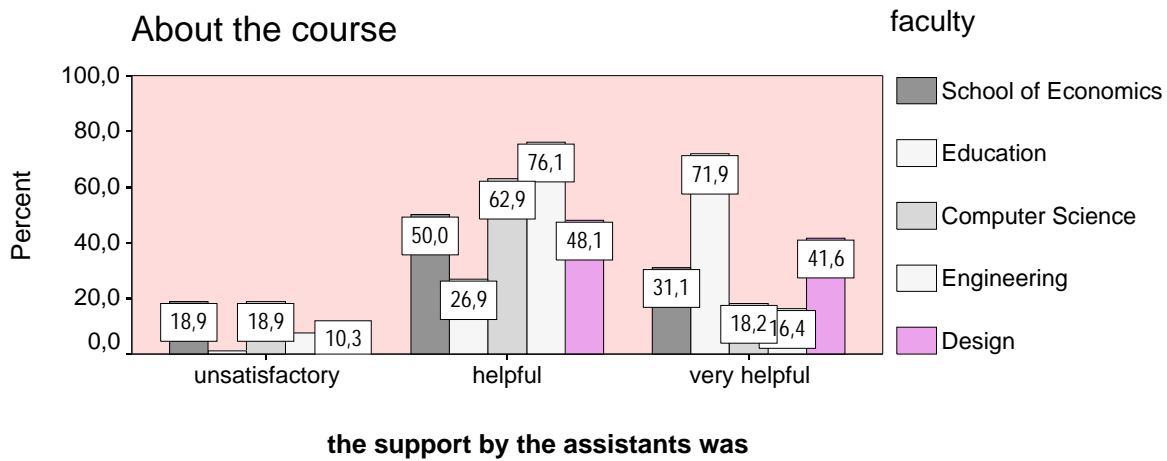
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



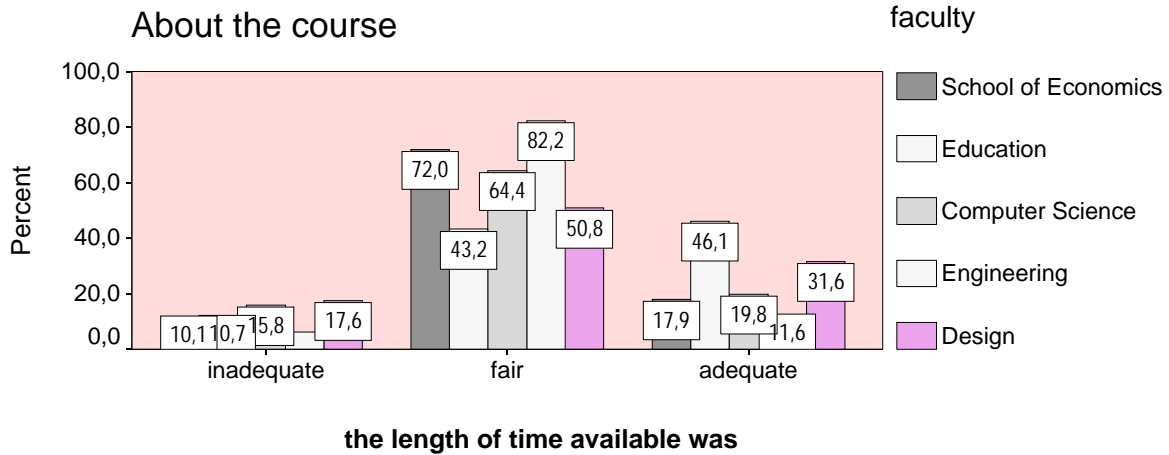
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



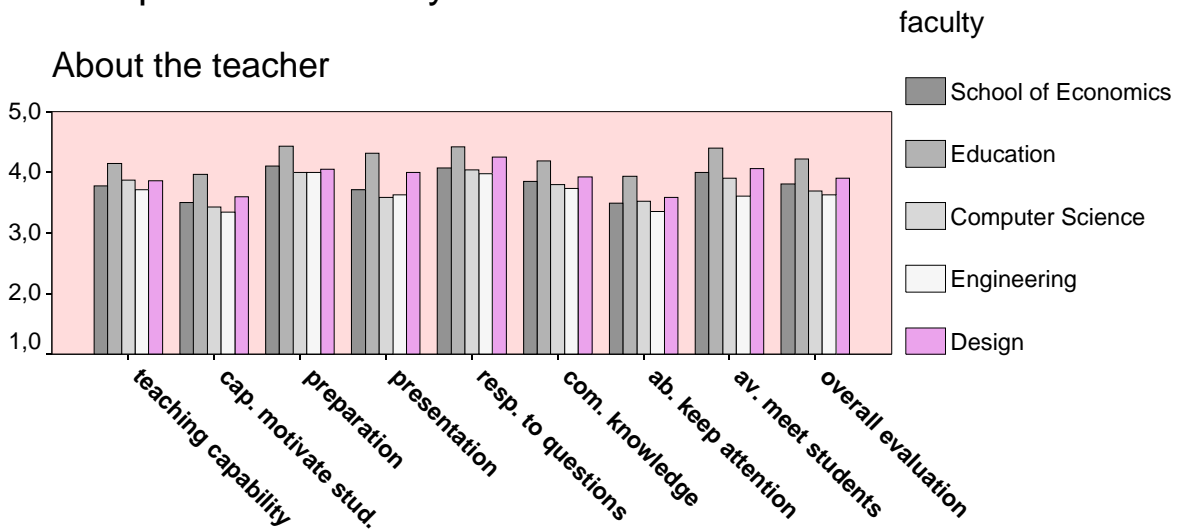
Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



Evaluation of courses - second semester 2002/2003

Comparison of faculty



Comparison of faculty - Participation to the lectures

		faculty									
		School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation lectures	10%	2	,1%	8	,2%	1	4,0%				
	20%	2	,1%	8	,2%	1	1,0%			3	,8%
	30%	9	,4%	14	,4%	1	,4%			5	1,8%
	40%	8	,6%	18	,4%	1	,5%			3	,7%
	50%	17	1,2%	49	1,5%	3	3,1%			16	3,8%
	60%	31	2,1%	46	1,2%	4	2,9%			27	6,9%
	70%	75	4,9%	166	5,1%	8	7,7%	6	4,5%	38	10,0%
	80%	225	16,5%	453	14,3%	23	23,1%	14	11,3%	72	16,9%
	90%	471	38,6%	996	28,2%	40	30,8%	64	47,5%	145	41,4%
	100%	477	35,4%	1641	48,6%	37	26,5%	46	36,2%	67	17,6%
0%	1	,1%	1	,0%			1	,6%			
Total		1318	100,0%	3400	100,0%	119	100,0%	131	100,0%	376	100,0%

© Free University of Bozen/Bolzano

Comparison of faculty - Participation to the exercises

		faculty									
		School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation exercise	10%	21	2,2%	8	,4%	3	1,6%				
	20%	22	2,4%	7	,3%	2	2,2%			1	,3%
	30%	20	2,6%	9	,3%	1	,5%	1	,9%	3	1,6%
	40%	15	1,5%	7	,3%	3	2,2%			3	1,0%
	50%	33	3,8%	27	1,8%	5	7,5%			9	3,3%
	60%	18	2,0%	16	1,0%	3	2,3%	1	,7%	11	5,0%
	70%	37	4,6%	32	1,8%	8	7,3%	5	3,8%	20	7,7%
	80%	75	9,2%	149	8,0%	21	18,5%	9	7,3%	36	12,1%
	90%	131	17,0%	373	20,2%	27	23,5%	68	56,8%	95	40,5%
	100%	259	35,1%	1034	60,1%	39	27,5%	35	30,5%	59	23,7%
0%	157	19,6%	98	5,7%	3	6,8%			13	4,9%	
Total		788	100,0%	1760	100,0%	115	100,0%	119	100,0%	250	100,0%

Comparison of faculty - meeting teacher during office hours

		faculty									
		School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
meeting professor	1	146	12,0%	121	6,0%	8	7,9%	4	3,4%	28	8,3%
	2	82	7,6%	43	2,2%	6	3,8%	2	1,5%	24	8,0%
	3	38	4,3%	19	,6%	1	,8%	1	,8%	21	7,8%
	4	14	1,8%	10	,4%	2	1,2%			7	2,7%
	5	14	1,4%	5	,9%	1	,5%			8	2,9%
	6	4	,4%	1	,0%					10	3,7%
	7	4	,6%	1	,0%					5	2,0%
	8	4	,3%							3	1,1%
	9	4	,4%	8	1,2%					7	2,6%
	>9	4	1,0%	22	,8%	1	,5%			22	8,6%
	0	790	70,1%	1915	87,9%	92	85,3%	102	94,2%	161	52,5%
Total		1104	100,0%	2145	100,0%	111	100,0%	109	100,0%	296	100,0%

Allegato n. 4

Analisi economico-finanziaria della LUB – tabelle

FONTI ED IMPIEGHI A MEDIO-LUNGO TERMINE

FONTI	VALORE	%	IMPIEGHI	VALORE	%
Utile/perdita netto	8.017	73,0	Investimenti in immobilizzazioni	1.598	14,6
Ammortamenti			Aumento imm. in corso e acconti		
Accantonamenti TFR e quiescenza	303	2,8	Riduzione fondo di dotazione		
Altri accantonamenti	889	8,1	Distribuzione utili		
Mezzi generati alla gestione corrente	9.209	83,9	Utilizzo netto di fondo contributi su investim.ti	207	1,9
			Diminuzione finan.ti da Enti sovventori		
			TFR e quiscienza pagati	35	0,3
			Utilizzo fondi diversi	258	2,4
Disinvestimenti (ammortamento integrale)	1.598	14,6	Riduzione debiti a m/l termine		
Decrementi imm. in corso e acconti			Aumento crediti a m/l termine		
Aumento fondo di dotazione			Aumento crediti verso Enti sovventori		
Utili e contributi a riserva			Aumento partecipazioni ed altri titoli		
Incremento finan.ti da Enti sovventori			Altri impieghi di m/l termine		
Riduzione crediti m/l termine					
Riduzione crediti verso soci					
Aumento debiti m/l termine					
Riduzione partecipazioni ed altri titoli					
Altre fonti di m/l termine	171	1,6			
Totale fonti	10.979	100,0	Totale impieghi	2.098	19,1
Decremento capitale circolante netto			Incremento capitale circolante netto	8.881	80,9
	10.979	100,0		10.979	100,0

FONTI ED IMPIEGHI A BREVE TERMINE

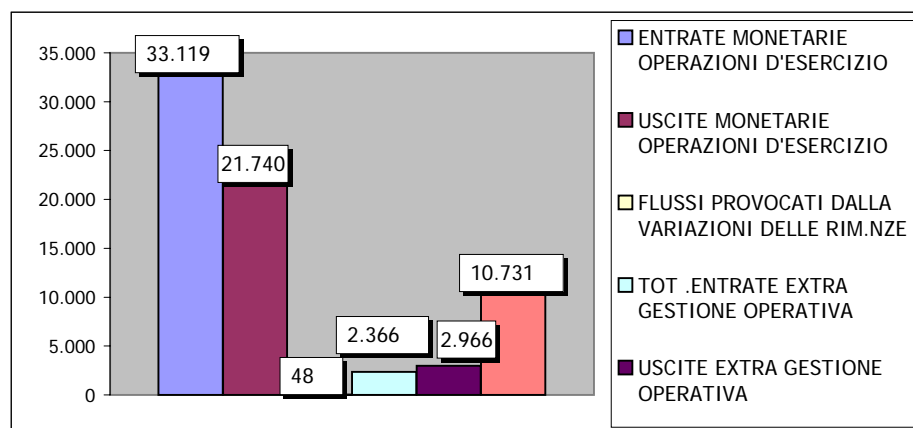
FONTI	VALORE	%	IMPIEGHI	VALORE	%
INCREMENTI			DECREMENTI		
debiti verso fornitori	222	1,9	debiti verso fornitori		
acconti da clienti	1.202	10,5	acconti da clienti		
debiti a br. v. banche			debiti a br. v. banche		
debiti a br. obbligazionari e v. altri finanz.			debiti a br. obbligazionari e v. altri finanz.		
debiti a br. verso Enti sovventori			debiti a br. verso Enti sovventori		
debiti tributari	482	4,2	debiti tributari		
debiti v. istituti di prev. e sic. soc.	172	1,5	debiti v. istituti di prev. e sic. soc.		
altri debiti a breve	53	0,5	altri debiti a breve		
ratei e risconti passivi	213	1,9	ratei e risconti passivi		
TOTALE INCREMENTI	2.345	20,6	TOTALE DECREMENTI		
DECREMENTI			INCREMENTI		
rimanenze			rimanenze	48	0,4
acconti a fornitori			acconti a fornitori		
crediti verso clienti			crediti verso clienti	624	5,5
crediti verso Enti sovventori			crediti verso Enti sovventori		
altri crediti	85	0,7	altri crediti		
attività finanz. dell'attivo circolante			attività finanz. dell'attivo circolante		
disponibilità liquide			disponibilità liquide	10.731	94,1
ratei e risconti attivi	93	0,8	ratei e risconti attivi		
TOTALE DECREMENTI	177	1,6	TOTALE INCREMENTI	11.404	100,0
Totale fonti	2.523	22,1	Totale impieghi	11.404	100,0
Incremento capitale circolante netto	8.881	77,9	Decrem.to capitale circolante netto		
	11.404	100,0		11.404	100,0

A) FONTI			B) IMPIEGHI	
Ricavi gestione operativa d'esercizio	33.566		Costi gestione operativa d'esercizio	23.129
Diminuzione delle attività:	177		Aumento delle attività:	673
Diminuzione crediti verso clienti			Aumento crediti verso clienti	624
Diminuzione crediti diversi	85		Aumento dei crediti diversi	
Diminuzione ratei e risconti attivi	93		Aumento ratei e risconti attivi	
Diminuzione delle rimanenze			Aumento delle rimanenze	48
Diminuzione attività finanziarie a breve termine			Aumento attività finanziarie a breve termine	
Aumento delle passività:	1.863		Diminuzione delle passività:	474
Aumento debiti verso fornitori	222		Diminuzione debiti verso fornitori	
Aumento debiti diversi	1.428		Diminuzione debiti diversi	
Aumento debiti tributari (al netto delle imposte)			Diminuzione debiti tributari (al netto delle imposte)	474
Aumento ratei e risconti passivi	213		Diminuzione ratei e risconti passivi	
ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	35.606		USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	24.275
		CASH FLOW OPERATIVO		
		11.331		
TOT. ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	2.366		USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	2.966
Disinvestimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.598		Investimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.598
Decrementi immob. in corso e acconti			Aumento imm. in corso e acconti	
Utili e contributi a riserva			Distribuzione utili e riserve	207
Incremento finanziamenti da Enti sovventori			Diminuzione finanziamenti da Enti sovventori	
Diminuzione crediti verso Enti sovventori			Aumento crediti verso Enti sovventori	
Aumento fondo di dotazione			Riduzione fondo di dotazione	
Aumento debiti a m/l termine			Diminuzione debiti a m/l termine	
Proventi finanziari	117		Oneri finanziari	26
Ricavi straordinari	479		Oneri straordinari	842
Contributi d'esercizio in conto investimenti			Liquidazione T.F.R. e fdo quiescenza	35
Diminuzione crediti m/l termine			Aumento crediti m/l termine	
Altre fonti a m/l termine	171		Altri impieghi a m/l termine	
Diminuzione partecipazioni ed altri titoli			Utilizzi f.do imposte e altri	258
Altre entrate monetarie extra gestione operativa			Aumento partecipazioni e altri titoli	
			Altre uscite monetarie extra gestione operativa	
		Risultato dei flussi finanziari		
		10.731		
		Variazioni disp. Liquide		
		10.731		

Ricavi gestione operativa d'esercizio	33.566		Costi gestione operativa d'esercizio	23.129
Aumento/diminuzione crediti commerciali a breve	624		Aumento/diminuzione debiti commerciali a breve	222
Aumento/diminuzione crediti diversi	-177		Aumento/diminuzione debiti diversi	1.167
ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	33.119		USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	21.740
		Variazioni rimanenze		
		48		
		CASH FLOW OPERATIVO		
		11.331		
TOT .ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	2.366		USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	2.966
Disinvestimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.598		Investimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.598
Aumento debiti a m/l termine			Diminuzione debiti a m/l termine	
Altre entrate per operazioni di m/l termine	768		Altre uscite per operazioni di m/l termine	1.368
		Variazioni disp. liquide e banca		
		10.731		

SINTESI ANALISI CASH-FLOW

ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	33.119
USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	21.740
FLUSSI PROVOCATI DALLA VARIAZIONI DELLE RIM.NZE	48
TOT .ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	2.366
USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	2.966
VARIAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE E BANCA	10.731



	Esercizio X 2003	Esercizio X-1 2002	Variazione	
			in v.a.	in %
RICAVI E PROVENTI DI NATURA INDUSTRIALE				
Ricavi di vendita	2.040	2.444	-404	-16,5%
Proventi diversi	386	108	278	256,3%
Totale	2.426	2.552	-126	-4,9%
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE				
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione				
Variazione di lavori in corso su ordinazione	44	36	8	23,3%
Totale	44	36	8	23,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.471	2.588	-117	-4,5%
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti	1.218	995	222	22,3%
Variazione rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti d'acquisto	-4		-4	100,0%
Spese per prestazioni di servizi	13.211	10.569	2.642	25,0%
Utenze e costi diversi	1.487	1.144	343	30,0%
Totale	15.912	12.708	3.203	25,2%
VALORE AGGIUNTO	-13.441	-10.120	-3.321	-32,8%
Costi del personale	7.520	5.616	1.904	33,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-20.961	-15.736	-5.225	-33,2%
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
Ammortamenti tecnici e collegati alla gest. operativa				
Ammortamenti figurativi				
Accantonamenti per rischi su crediti	340		340	100%
Accantonamenti per rischi su magazzino				
Altri accantonamenti	549		549	100%
Totale	889	0	889	100,0%
RISULTATO OPERATIVO	-21.851	-15.736	-6.114	-38,9%
Oneri e proventi di natura finanziaria	91	149	-57	-38,6%
Contributi in conto esercizio	31.095	16.122	14.973	92,9%
Oneri e proventi non operativi e straordinari	-363	-81	-282	349,2%
Utilizzi f.do contributi su investimenti (figurativi)				
Totale	30.824	16.190	14.634	90,4%
RISULTATO DEL PERIODO ANTE IMPOSTE	8.973	454	8.519	1877,4%
IMPOSTE SUL REDDITO	956	573	383	66,7%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	8.017	-120	8.137	6801,8%

ATTIVITA'	Es. X 2003	Es. X-1 2002	Variaz.		PASSIVITA'	Es. X 2003	Es. X-1 2002	Variaz.	
			in v.a	in %				in v.a	in %
Attività a breve					Passività a breve				
Cassa e disponibilità liquide	12.381	1.649	10.731	650,6%	Quota corr. dei finanziamenti a m/l termine				
Titoli a reddito fisso					Debiti verso banche a breve				
Cambiali attive					Debiti verso fornitori	2.904	2.682	222	8,3%
Altri titoli a breve					Debiti verso Enti sovventori				
Partecipazioni a breve					Debiti diversi	3.727	1.817	1.910	105,1%
Azioni proprie					Ratei e risconti passivi	1.190	977	213	21,8%
Crediti:					Totale passività a breve	7.821	5.476	2.345	42,8%
Crediti commerciali	1.886	1.262	624	49,5%	Passività a medio lungo termine				
Altri crediti	6.526	6.610	-85	-1,3%	Finanziamenti a m/l termine				
Crediti verso Enti sovventori					Fondo trattamento fine rapporto	841	608	233	38,3%
Anticipi a fornitori					Fondo imposte e tasse				
Ratei e risconti attivi e altre attività a breve	272	365	-93	-25,4%	Fondo rette ed oneri da sostenere				
Rimanenze	272	223	48	21,7%	Fondo quiescenza				
Totale attività a breve	21.336	10.109	11.226	111,0%	Fondi diversi	921	290	631	217,3%
Immobilizzazione finanziarie					Totale passività a medio/lungo t.	1.762	898	864	96,2%
Enti sovventori c/finanziamenti					Patrimonio netto				
Collegate e controllate c/finanziamenti					Fondo di dotazione	1.033	1.033		0,0%
Crediti a m/l termine verso clienti					Riserva di rivalutazione				
Altri crediti a m/l termine					Riserva legale				
Partecipazioni					Riserve statutarie				
Altri titoli a m/l termine					Altre riserve (F.do contributi su invest.ti)	7.572	5.974	1.598	26,7%
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	Finanziamenti da Enti sovventori				
Immobilizzazioni mat.li ed immat.li					Utili portati a nuovo	2.332	2.452	-120	-4,9%
Fabbricati industriali e terreni	49	49		0,0%	Utile (perdita) dell'esercizio	8.017	-120	8.137	6801,9%
Impianti, macchinari	632	570	62	10,9%	Totale patrimonio netto	18.954	9.339	9.615	103,0%
Attrezzature	4.912	3.662	1.249	34,1%					
Altre immobilizzazioni tecniche	1.031	882	149	16,9%					
Impianti in corso di costruzione e acconti									
Costi di impianto ed ampliamento									
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità									
Diritti di brevetto, di utilizzo di opere d'ing.	578	441	137	31,2%					
Licenze, marchi e diritti simili									
Avviamento									
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acc.									
Altre immobilizzazioni immateriali									
Totale immob.ni materiali ed immat.	7.202	5.604	1.598	28,5%					
TOTALE ATTIVITA'	28.538	15.713	12.824	81,6%	TOTALE PASSIVITA'	28.538	15.713	12.824	81,6%

INDICI:	DESCRIZIONE	2003	2002	VARIAZIONE
		Valore	Valore	Valore
INDICATORI PATRIMONIALI:				
1) Struttura finanziaria a l. termine I	Patrimonio netto / immobilizzazioni	2,63	1,67	0,97
2) Struttura finanziaria a l. termine II	(Patrimonio netto+debiti a m-l. termine) / immobilizzazioni	2,88	1,83	0,81
3) Struttura finanziaria a b. termine I	(Liquidità+crediti a b.t.+ratei e risconti attivi) / debiti a b.t.	2,69	1,81	0,89
4) Struttura finanziaria a b. termine II	Attività a breve / debiti a breve	2,73	1,85	0,88
5) Mobilità del patrimonio	Immobilizzazioni / Totale attivo	0,25	0,36	-0,10
6) Grado di capitalizzazione	Patrimonio netto / Totale passivo	0,66	0,59	0,07
7) Durata media dei crediti (in gg.)	Clienti + altri crediti / (ricavi gestione caratteristica) * 360	90,22	151,47	-61,25
8) Durata media dei debiti (in gg.)	Fornitori + altri debiti / (costi gestione caratteristica) * 360	98,15	88,38	9,77
INDICATORI REDDITUALI:				
1) ROI	Reddito operativo / capitale investito	-2,91	-2,81	-0,10
2) ROE	(utile/perdita) / patrimonio netto	0,42	-0,01	0,44
3) ROS	Reddito operativo / (ricavi gestione caratteristica)	-8,48	-6,08	-2,40
4) Redditività assoluta	Reddito prima delle imposte / (ricavi della gestione caratteristica)	-8,84	-6,08	-2,76
5) Grado di dipendenza finanziaria	Contributi di terzi/ costi della gestione caratteristica	127,9%	88,0%	0,40
6) Contribuzione della gestione finanz.	Ricavi-oneri finanziari / reddito prima delle imposte	0,01	0,33	-0,32

Allegato n. 5

**I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale
delle singole Facoltà – tabelle**

Libera Università di Bolzano: COSTI PER AREA DI ATTIVITA' 2002-2003

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formazione			Wirtschaftswissensch. Economia			Informatik Scienze e Tecnologie inf.			Design und Künste Design e Arti			Polytechnik Politecnico			Universität Università																				
	2002		2003	2002		2003	2002		2003	2002		2003	2002		2003	2002		2003																		
Categorie di Costi	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %												
Costi della Produzione	3.637	49	11	4.027	42		2.587	42	9	2.823	37		612	34	129	1.399	42		713	35	146	1.757	46		1.130	69	13	1.281	67		8.679	46	30	11.288	43	
Costi di Struttura (*)	740	10	48	1.093	11		1.049	17	19	1.246	17		803	45	43	1.148	34		259	13	240	882	23		160	10	12	178	9		3.012	16	51	4.546	17	
Costi gen. di amministr.	3.013	41	46	4.411	46		2.548	41	36	3.468	46		372	21	118	811	24		1.064	52	9	1.161	31		342	21	36	464	24		7.340	39	41	10.315	39	
Somma	7.390	100	29	9.531	100		6.185	100	22	7.537	100		1.788	100	88	3.357	100		2.037	100	87	3.800	100		1.631	100	18	1.924	100		19.031	100	37	26.149	100	

(*) senza computo di ammortamenti

Libera Università di Bolzano: INDICI GESTIONALI E DI PRODUTTIVITA' 2002-2003

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formazione				Wirtschaftswissensch. Economia				Informatik Scienze e Tecnologie inf.				Design und Künste Design e Arti				Polytechnik Politecnico				Universität Università			
	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %
Prestazioni, utenti, personale, mq a disp.																								
Numero corsi	18	18	0	0	11	11	0	0	2	3	1	50	3	3	0	0	3	3	0	0	37	38	1	3
Nr. studenti/iscritti	817	1.111	294	36	506	560	54	11	100	129	29	29	173	165	-8	-5	52	73	21	40	1.648	2.038	390	24
Nr. dipendenti	8	12	4	50	12	13,5	2	13	5	8	3	60	8	13	5	63	3	3	1	20	36	50	14	39
Nr. docenti	210	241	31	15	100	98	-2	-2	26	37	11	42	37	34	-3	-8	29	26	-3	-10	402	436	34	8
Mq. netti a disposizione	1.819	1.819	0	0	2.709	2.040	-669	-25	1.921	2.200	279	15	2.872	3.819	947	33	295	398	103	35	9.616	10.276	660	7

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formaz.				Wirtschaftswissensch. Economia				Informatik Informatica				Design und Künste Design e Arti				Polytechnik Politecnico				Universität Università			
	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %	2002 Nr.	2003 Nr.	Var. ass.	Var. %
Utilizzazione della capacità produttiva																								
Studenti / Nr.corsi	45	62	16	36	46	51	5	11	50	43	-7	-14	58	55	-3	-5	17	24	7	40	45	54	9	20
Studenti / dipendenti	102	93	-10	-9	42	41	-1	-2	20	16	-4	-19	22	13	-9	-41	21	24	4	17	46	41	-5	-11
Studenti / docenti	4	5	1	18	5	6	1	13	4	3	0	-9	5	5	0	4	2	3	1	57	4	5	1	14
Mq a disp./ studenti	2	2	-1	-26	5	4	-2	-32	19	17	-2	-11	17	23	7	39	6	5	0	-4	6	5	-1	-14

Libera Università di Bolzano: INDICI GESTIONALI E DI PRODUTTIVITA' 2002-2003

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formazione				Wirtschaftswissensch. Economia				Informatik Scienze e Tecnologie inf.				Design und Künste Design e Arti				Polytechnik Politecnico				Universität Università			
	2002 € - 000	2003 € - 000	Var. ass.	Var. %	2002 € - 000	2003 € - 000	Var. ass.	Var. %	2002 € - 000	2003 € - 000	Var. ass.	Var. %	2002 € - 000	2003 € - 000	Var. ass.	Var. %	2002 € - 000	2003 € - 000	Var. ass.	Var. %	2002 € - 000	2003 € - 000	Var. ass.	Var. %
Indici gestionali e di produttività																								
Costi d.prod. / Nr.corsi	202	224	22	11	235	257	21	9	306	466	160	52	238	586	348	146	377	427	51	13	235	297	62	27
Costi d.strutt. / Nr.corsi	41	61	20	48	95	113	18	19	402	383	-19	-5	86	294	207	240	53	59	6	12	81	120	38	47
Costi gen.amm. / Nr.corsi	167	245	78	46	232	315	84	36	186	270	84	45	355	387	32	9	114	155	41	36	198	271	73	37
Somma costi / Nr.corsi	411	530	119	29	562	685	123	22	894	1.119	225	25	679	1.267	588	87	544	641	98	18	514	688	174	34
Costi d.prod. / Nr.stud.	4	4	-1	-19	5	5	0	-1	6	11	5	77	4	11	7	158	22	18	-4	-19	5	6	0	5
Costi d.strutt. / Nr.stud.	1	1	0	9	2	2	0	7	8	9	1	11	1	5	4	256	3	2	-1	-21	2	2	0	22
Costi gen.amm. / Nr.stud.	4	4	0	8	5	6	1	23	4	6	3	69	6	7	1	14	7	6	0	-3	4	5	1	14
Somma costi / Nr.stud.	9	9	0	-5	12	13	1	10	18	26	8	46	12	23	11	96	31	26	-5	-16	12	13	1	11
Costi d.prod. / Nr.dipend.	455	336	-119	-26	216	209	-6	-3	122	175	52	43	89	135	46	52	452	427	-25	-5	244	228	-16	-7
Costi d.strutt. / Nr.dipend.	93	91	-2	-2	87	92	5	6	161	144	-17	-11	32	68	35	109	64	59	-5	-7	85	92	7	8
Costi gen.amm. / Nr.dipen	377	368	-9	-2	212	257	45	21	74	101	27	36	133	89	-44	-33	137	155	18	13	207	208	2	1
Somma costi / Nr.dipend.	924	794	-130	-14	515	558	43	8	358	420	62	17	255	292	38	15	653	641	-11	-2	536	528	-8	-1
Costi d. prod. / Nr.docenti	17	17	-1	-4	26	29	3	11	24	38	14	61	19	52	32	168	39	49	10	27	22	26	4	20
Costi d.strutt. / Nr.docenti	4	5	1	29	10	13	2	21	31	31	0	0	7	26	19	270	6	7	1	24	7	10	3	39
Costi gen.amm. / Nr.docen	14	18	4	28	25	35	10	39	14	22	8	53	29	34	5	19	12	18	6	51	18	24	5	30
Somma costi / Nr.docenti	35	40	4	12	62	77	15	24	69	91	22	32	55	112	57	103	56	74	18	32	47	60	13	27
Costi d.prod. / mq.a disp.	2	2	0	11	1	1	0	45	0	1	0	100	0	0	0	85	4	3	-1	-16	1	1	0	22
Costi d.strutt. / mq.a disp.	0	1	0	48	0	1	0	58	0	1	0	25	0	0	0	156	1	0	0	-17	0	0	0	41
Costi gen.amm. / mq.a dis	2	2	1	46	1	2	1	81	0	0	0	90	0	0	0	-18	1	1	0	1	1	1	0	32
Somma costi / mq.a disp.	4	5	1	29	2	4	1	62	1	2	1	64	1	1	0	40	6	5	-1	-13	2	3	1	29

